



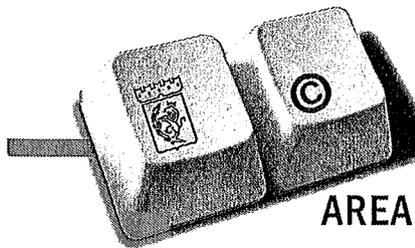
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.72

27 APRILE 2022

---



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

## LA PROPOSTA

BENI CULTURALI ED ECONOMIA

### SOLO FANTASMI

L'ottimismo si spegne al momento dell'arrivo di turisti e visitatori in città, in particolare al Chiostro di San Francesco

### L'AUSPICIO

«Si produca un progetto unitario, in cui ognuno trovi la propria opportunità di crescita, animando così il territorio»

# «Castello affollato, Andria deserta»

L'ex sindaco Caldarone: la promozione del maniero insieme a quella della città



CASTEL DEL MONTE Turisti all'ingresso del maniero federiciano (foto Calvaresi)

### MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Nella giornata festiva del 25 aprile il Castel del Monte ha registrato un flusso record di turisti e visitatori.

Il parcheggio del Castello era strapieno. Una notizia positiva, bella che riempie di orgoglio.

L'ottimismo si spegne però al momento dell'arrivo di turisti e visitatori in città, in particolare al Chiostro di San Francesco.

### LA CITTÀ PIÙ CHE DESERTA

«Un gruppetto di visitatori delusi commentavano "qui non c'è nessuno"», spiega Vincenzo Caldarone, fondatore di Futura Rete civica popolare, che coglie l'occasione per avviare una riflessione più ampia sull'attuale (non) sistema ricettivo dei turisti.

### SCARSA VALORIZZAZIONE

«La casa di moda Gucci sceglie la location di Castel del Monte per un evento di portata internazionale, cogliendo in pieno la magia, l'unicità, il *genius loci* del Castello e della Murgia. La nostra ragione - è il suo commento - non può limitarsi alle cerimonie e gli auto-compiacimenti.

Ogni tanto un gridò di dolore per la valorizzazione la nostra terra e poi il silenzio ripiomba. Quel silenzio che fa del territorio attorno Castello; e del nostro territorio, un deserto per la qualità ricettiva, per la promozione, per la sicurezza, per i servizi e la attrattività. Simbolo di tutto è l'info-point sotto il castello, allo stato inutile e dannoso come immagine».

### CAUSA DI ARRETRATEZZA

«Uno stato delle cose che deve necessariamente cambiare secondo l'ex sindaco: «Se non affrontiamo questa causa di arretratezza rimarremo sempre in attesa di qualche "potente" che ci

fa visita. Invece 500mila presenze l'anno, solo per citare il Castello, *bypassano* il territorio senza lasciare tracce significative nella economia e nella comunità».

### INIZIATIVE DA RAFFORZARE

Caldarone passa ad esaminare alcune iniziative già avviate ma che devono essere rafforzate e sostenute: intanto «la promozione sociale e digitale del sito Unesco, che integra anche i luoghi della città per la fruizione, e si rivolge ai social per la promozione; in secondo luogo, la costruzione della rete di operatori turistici e agroalimentari del territorio. La rete, assistita dal GAL, dovrà proporre un programma di sviluppo su cui sono possibili decine di milioni di finanziamenti per servizi, ricettività, riqualificazione ambientale e promozione. I bandi del Piano Nazionale di Ripresa (fondi europei del Recovery plan) sono immensi - aggiunge Caldarone - e puntano tutti ad innovazione, digitale, qualità e ambiente. Purtroppo il territorio, anche le istituzioni locali, sono quasi del tutto assenti da questo punto di vista. Abbiamo solo due-tre anni per recuperare e se lasciamo il Castello come faro in mezzo al deserto, altre mete, altri simboli e luoghi emergeranno».

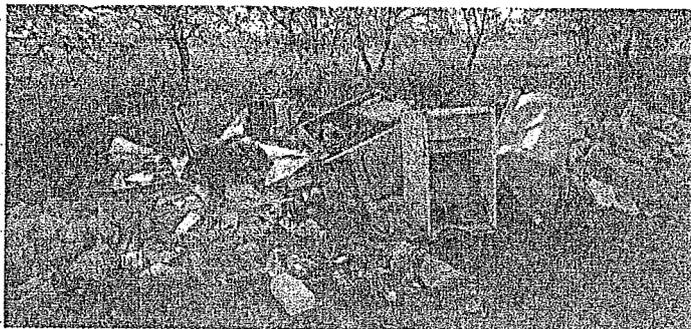
### L'APPELLO FINALE

«Da qui l'appello: «E' ora che operatori turistici, della enogastronomia di qualità, start up giovanili che si dedicano alla innovazione digitale e alla qualità ambientale, ai servizi di accoglienza e ricettività, alla promozione, si uniscano per produrre un progetto unitario, in cui ognuno trova la propria opportunità di crescita e insieme si anima un territorio che può avere nel turismo e nella qualità ambientale la vera, finalmente, leva di sviluppo e rinascita».

ANDRIA PROSEGUE L'INTERESSANTE CICLO DI INCONTRI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA «VITTORIO EMANUELE III-DANTE ALIGHIERI» CON IL COINVOLGIMENTO DI ASSOCIAZIONI

# L'ambiente sale in cattedra a scuola

«Gestione consapevole dei rifiuti», al convegno interverrà il vescovo Mansi



**OBROBRIO**  
Un  
«quadretto»  
molto  
presente nelle  
nostre  
campagne

ANDRIA. Prosegue l'interessante ciclo di incontri organizzati dalla scuola «Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri», nell'ambito dell'iniziativa «La scuola crea cittadini», realizzato con il patrocinio del comune di Andria e il coinvolgimento di numerose associazioni cittadi-

ne. Venerdì 29 aprile, alle 19, presso l'auditorium dell'Oratorio Salesiano si terrà il convegno «Gestione consapevole dei rifiuti e tutela dell'ambiente».

La scuola dialogherà con diversi ospiti tra cui: il vescovo di Andria, mons. Luigi Mansi, il quale promuoverà riflessioni su territorio e ambiente, quest'ultimo inteso con l'impegno, da parte di tutti, di assumere i comportamenti necessari alla salvaguardia del Creato, l'avv. Michele Caldarola in qualità di pre-

sidente del Presidio Libera di Andria con approfondimenti sulla Legge sugli ecreati del 2015 e Riccardo Larosa, Presidente del circolo Legambiente di Andria che porrà attenzione alla minore produzione di rifiuti attraverso l'assunzione di corretti stili di vita.

Dopo l'introduzione della Dirigente Maria Teresa Natale seguiranno i saluti e gli interventi della sindaca Giovanna Bruno, dell'assessora alla Persona, Dora Conversano, e dell'assessora alle Politiche giovanili, Viviana Di Leo. La tematica di questo incontro prende in esame gli argomenti dell'educazione civica rivolti alle classi prime dell'istituto e che si pongono l'obiettivo di creare consapevolezza sull'impatto che i comportamenti quotidiani, le scelte e i diversi stili di vita hanno sull'ambiente

e sulla collettività.

L'evento vuole offrire un'occasione di confronto e di formazione per la comunità scolastica e per tutta la cittadinanza con approfondimenti sull'ambiente e sull'ecologia finalizzati a diffondere una cultura di rispetto

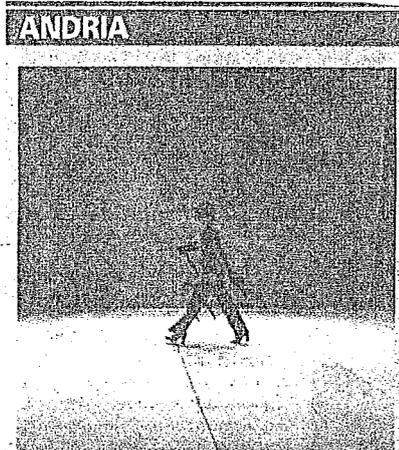
del pianeta e dell'essere umano e ad accompagnare le nuove generazioni alla conoscenza del territorio e del rispetto delle sue risorse.

L'obiettivo è costruire insieme una coscienza collettiva e condivisa, fondata non solo

sull'implementazione di azioni virtuose a tutela dell'ambiente, ma anche sulla tutela della salute nella sua accezione più ampia, sui corretti stili di vita e sulla cultura della parità di genere a cui sarà dedicato l'ultimo incontro il 26 maggio.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Martedì 27 aprile 2022

VI



**RINASCITA** Uno spettacolo da non perdere

## «Oltre lo sguardo» tra forza e speranza In scena undici donne esemplari

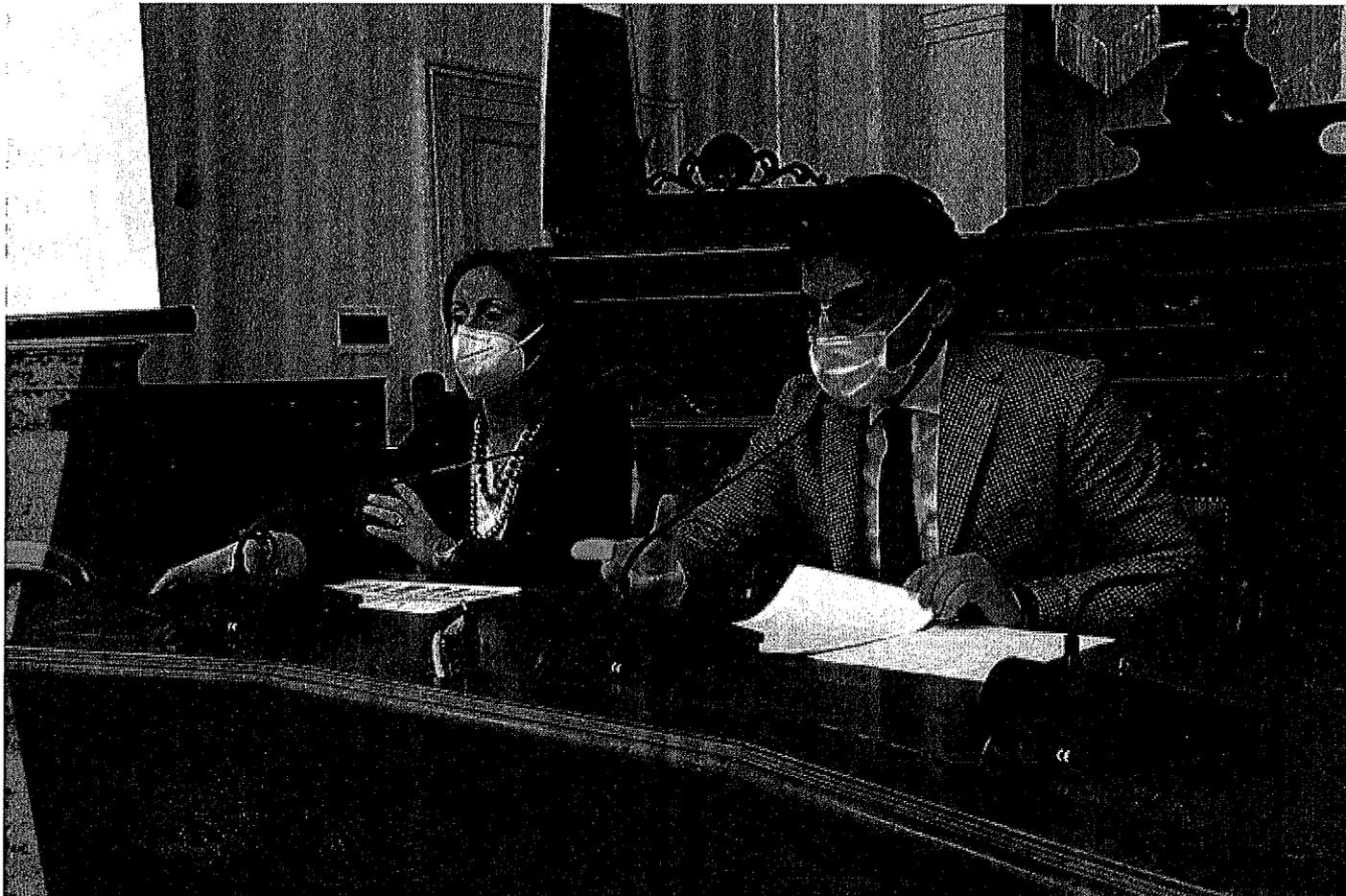
Uno spettacolo in programma sabato 30 aprile a cura del Gruppo «Fenice» del Calcio di Andria. 11 donne dalla malattia alla rinascita: «Oltre lo sguardo» arriva a teatro dopo l'esperienza laboratoriale del gruppo «Fenice». Il 30 aprile, a partire dalle ore 19



La scenografia dell'evento

all'interno dell'Auditorium della Scuola «Aldo Moro» ad Andria, la prima dello spettacolo realizzato grazie ad un progetto ideato dal Calcio di Andria, assieme al suo staff di esperti, con la preziosa collaborazione della FIDAPA e dell'ALFA Teatro.

Un lungo lavoro iniziato anni fa grazie al gruppo «Fenice» e che ha permesso ad alcune donne malate oncologiche di vivere una esperienza di vera e propria rinascita attraverso il teatro. Per informazioni e biglietti è possibile contattare lo 0883/890947.



## Venerdì 29 aprile nuova seduta di Consiglio Comunale

Si discuterà di affidamenti di diversi servizi comunali per il triennio 2022/24 alla Società AndriaMultiservice SpA

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 APRILE 2022

A distanza di pochi giorni, venerdì 29 aprile, torna a riunirsi dalle ore 18.30, il consiglio comunale, convocato dal Presidente, dr. Giovanni Vurchio, per esaminare i seguenti argomenti:

1) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Affidamento "in house", ai sensi dell'art. 192 d.lgs. 50/2016 e smi, alla Società Andria Multiservice SpA dal 2022 al 2024 dei servizi: Manutenzione ordinaria degli edifici comunali ed impianti sportivi - Manutenzione ordinaria strade di proprietà comunale - Manutenzione ordinaria della pubblica illuminazione - Manutenzione del verde pubblico - Manutenzione impianti termici e condizionamento - Custodia e pulizia impianti sportivi - Apertura parchi e pulizia bagni - Affissione e defissione manifesti - Supporto alla gestione delle attività accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale - Pulizia uffici comunali, mercato ortofrutticolo, Tribunale - Gestione e manutenzione di Sistemi IP e PDL. (prot. n. 0035325 del 19.04.2022);

2) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Regolamento per la Disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) Modifiche. (0036200 del 21.04.2022).

Anche in questa seduta sarà presente, come in quella di ieri 26 aprile, la neo segretaria comunale, Rosa Arrivabene.



## Con il progetto "Mi Fido" gli amici a quattro zampe aiutano l'uomo a fini terapeutici

Una interessante attività riabilitativa proposta dalla Cooperativa Sociale "Questa Città" ai propri ospiti

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 APRILE 2022

Un progetto riabilitativo che si colloca tra le numerose attività riabilitative proposte annualmente dalla Cooperativa Sociale "Questa Città" ai propri ospiti.

Si chiama "Mi Fido" ed è un innovativo programma scritto e realizzato dalla dottoressa dott.ssa Magda Ilenia D'Avanzo (Assistente sociale), in collaborazione con l'addestratore cinofilo Antonia Maria Riefolo (responsabile per gli interventi assistiti con animali), della durata di due mesi, che prevede la partecipazione degli utenti della Casa per la Vita "Alda Merini", Comunità Alloggio e Gruppi Appartamento di Andria.

Convenzionalmente la parola "fido" è utilizzata anche come sinonimo di "cane" ed è riferita al sentimento di fedeltà e fiducia che esso può trasmettere. L'utilizzo degli animali a fini terapeutici ha radici molto antiche: oggi è ormai diffusa la nozione che un animale da compagnia, oltre a garantire la sostituzione di affetti mancanti o carenti, possa favorire i contatti interpersonali attraverso meccanismi di facilitazione sociale.

I partecipanti al progetto, tramite l'interazione attiva con il cane, impareranno a comunicare con esso e scopriranno i benefici che solo la relazione con un PET può darci; rafforzando il sentimento di fiducia reciproca attraverso la conoscenza basilare del suo linguaggio.

La gestione del guinzaglio e la messa in pettorina saranno le attività che favoriranno il contatto fisico tra PET e partecipante, migliorandone le abilità manuali.

«Circondati dalla primavera, "Fido", con il giusto intervento dell'educatrice cinofila Antonella potrà aiutare i nostri ospiti ad affrontare condizioni di stress o di conflittualità, rappresentando un potenziale supporto per loro. Impareranno così ad interpretare i comportamenti giocosi e affettuosi del cane, acquisendo i fondamenti principali per capire i comportamenti umani che favoriscono la relazione uomo-cane», fanno sapere i responsabili della Cooperativa sociale "Questa Città".



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## La piccola orchestra dell'Oasi San Francesco ed il concerto di primavera

"La musica è Dio che sorride all'uomo"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 APRILE 2022

La neonata Piccola Orchestra dell'Oasi fa il suo debutto e si presenta alla cittadinanza all'interno degli eventi di "Laudarti", promossi dalla Diocesi di Andria, con il patrocinio del Comune andriese, GPIC e la Provincia di San Michele Arcangelo dei frati minori Puglia e Molise.

"Laudarti" è soprattutto una mostra itinerante, ospitata all'interno della Biblioteca comunale "Giuseppe Ceci", che fa da cornice a una serie di appuntamenti che hanno come fulcro la cura della casa comune.

I piccoli alunni e le alunne della scuola Oasi San Francesco, guidati dalla maestra Angela Liso, supportata dalle colleghe Mariella Di Tacchio, Graziana Attimonelli e dall'esperta Lella Agresti, sono gli esecutori ed esecutrici di brani legati alla vita di San Francesco o che inneggiano la natura e la salvaguardia del creato.

Per questo il Concerto di Primavera è stato inserito in questo cartellone.

Può la musica e la bellezza fare da veicolo di pace, fare emozionare, allenare all'ascolto?

"Si sa, ascoltare la musica fa bene all'umore. La musica classica, nello specifico, produce un effetto calmante sul nostro corpo e sulla mente. Alcuni studi hanno inoltre dimostrato che l'imparare a suonare uno strumento apporta benefici alla plasticità celebrale e al suo sviluppo." replica Don Gianni Agresti gestore della scuola dell'infanzia parrocchiale dedicata a San Francesco.

Infatti la Piccola Orchestra dell'Oasi è composta da quattro sezioni musicali: tamburelli, maracas, triangoli e legnetti, nonché da un corpo di ballo formato dai più piccoli che si muovono a suon di musica!

Il programma del "Concerto di Primavera" è ricco e vario e spazia dalla musica contemporanea a quella classica che fa da sottofondo a un testo con contenuti a musica di bambino.

*Francesco* di Paola Fontana e Daniele Patricca: canto e coreografia

*Il volo delle rondini* da "Passo a tre" - Il lago dei cigni di Tchaikovsky, testo di Libero Iannuzzi: canto e coreografia

*I fiori a Primavera* da "Danza deli Zuffoli" - Lo Schiaccianoci di Tchaikovsky, testo di Libero Iannuzzi: accompagnamento strumentale e coreografia

*Il contadino allegro* di Schumann: accompagnamento musicale e coreografia

*Habanera* dalla "Carmen" di Bizet: accompagnamento musicale e coreografia

*Overture* dalla "Carmen" di Bizet: accompagnamento musicale e coreografia

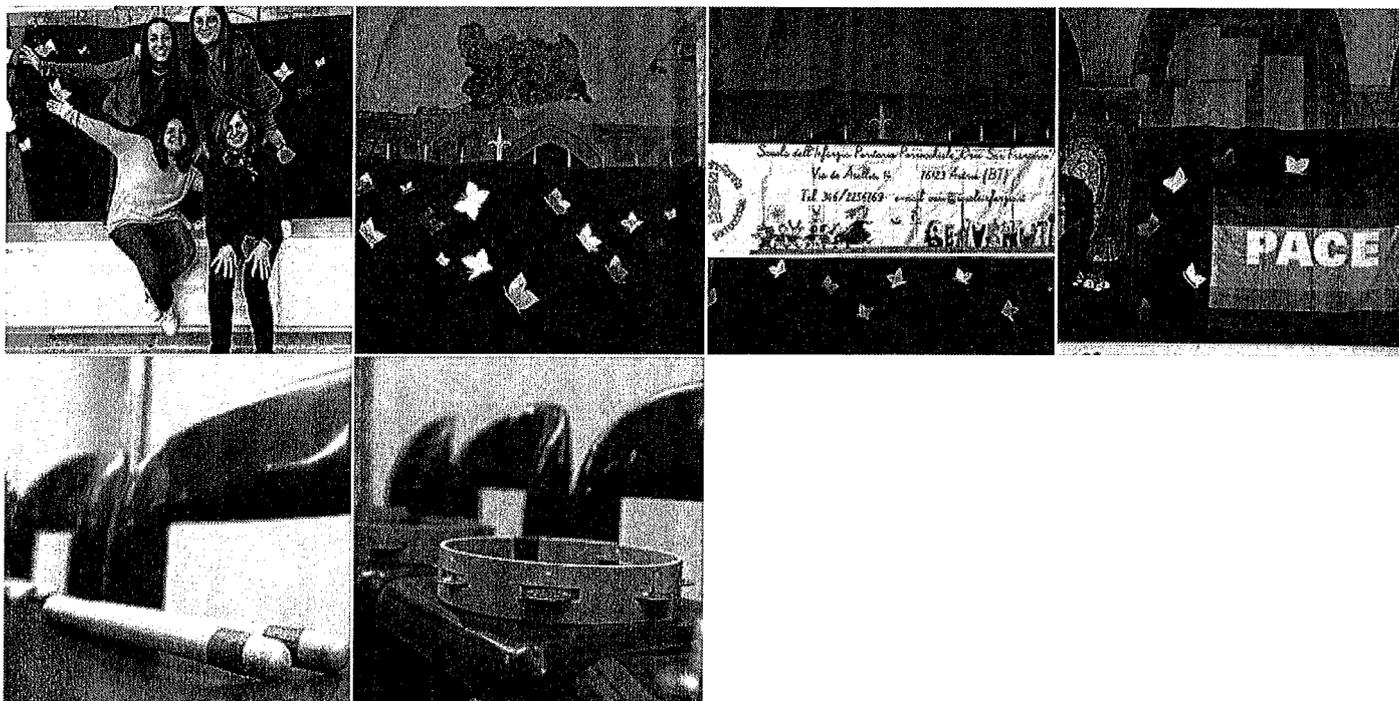
*Fratelli d'Italia* Inno di Mameli: canto e accompagnamento musicale

*Canzone per salutare*

*Cip cip* di Paola Fontana e Daniele Patricca: canto e coreografia

"Un buon motivo per partecipare a questo evento è che ascoltare musica soprattutto in questo momento è importante. Abbassa la pressione sanguigna. Rende i riflessi più pronti e veloci. Migliora le relazioni sociali, essendo un elemento sia di aggregazione che di distensione. Amplifica le sensazioni e le esperienze positive e riduce quelle negative." Ribadisce la maestra Angela Liso.

L'appuntamento, aperto alla cittadinanza, è per oggi, mercoledì 27 aprile alle ore 10,00 presso il Chiostro di San Francesco.



Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Incontro per genitori eletti nei Consigli di Istituto delle scuole di Andria

Promosso dal Comitato presidenti di Circolo e di Istituto

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 APRILE 2022

L'Age Associazione Genitori di Andria OdV ed il Comitato presidenti di Circolo e di Istituto delle scuole di Andria, incontrano oggi, mercoledì 27 aprile 2022 alle ore 19,30 presso il salone dell'oratorio Maria SS.ma dell'Altomare, in via Bottego n. 20, i genitori eletti nei Consigli di Istituto nel ruolo di presidente e vicepresidente.

Dopo due anni di blocco attività in presenza, causa pandemia, si riparte insieme per proseguire nell'impegno della "corresponsabilità educativa".

"Ci sarà l'insediamento dei nuovi genitori eletti nel ruolo di presidente e vicepresidente del Consiglio di istituto, e dopo la presentazione delle finalità del Comitato, si passerà ad approfondire quali i bisogni formativi dei genitori e quale supporto poter offrire loro da parte dell'Associazione Genitori. Partecipare nella scuola è mettersi in gioco creando e rafforzando alleanze educative con dirigenti scolastici e docenti. Sono invitati anche gli altri genitori eletti nei Consigli di Istituto", sottolinea il presidente A.Ge. Andria, Riccardo Lapenna.

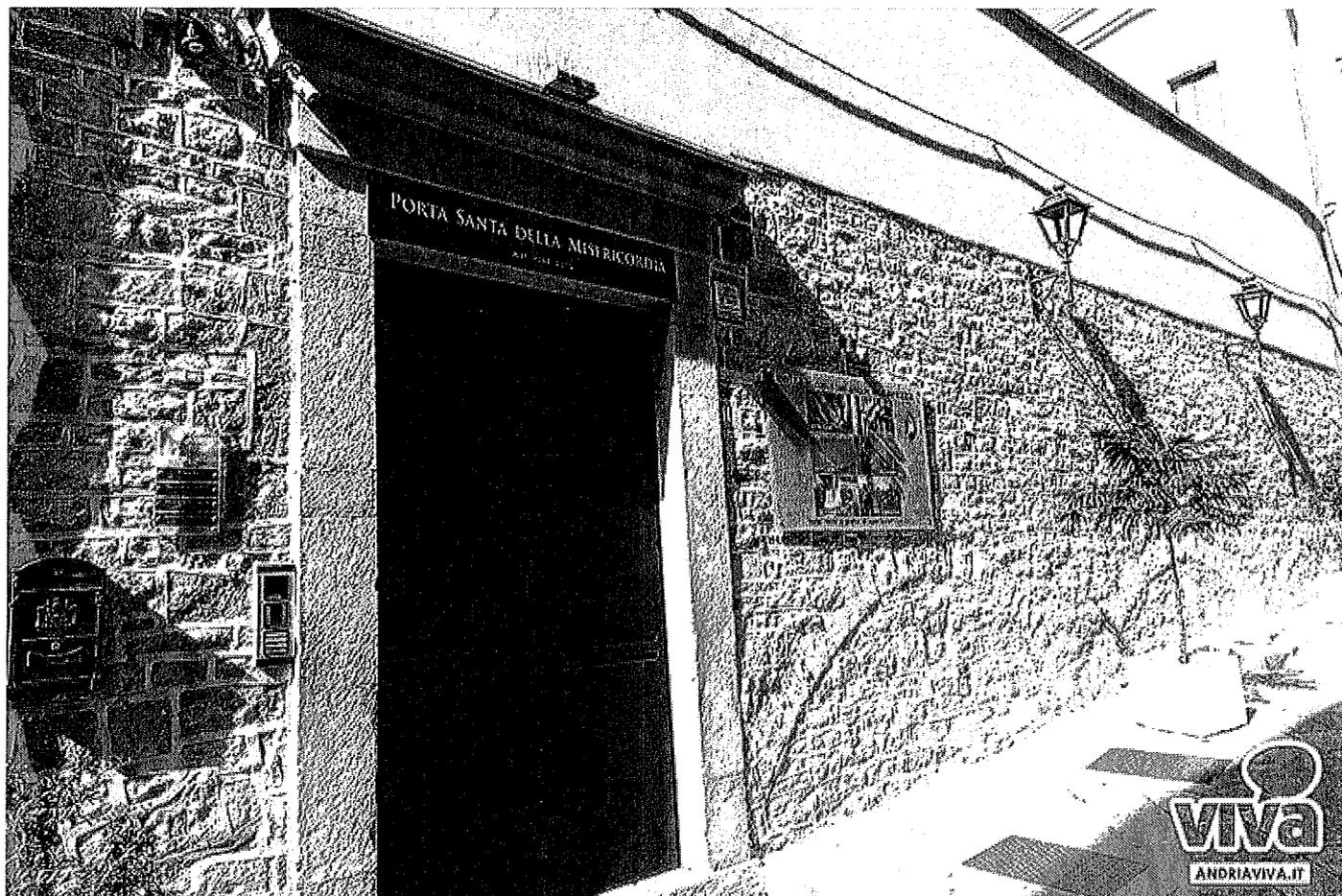
Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## LaudArti: le "Storie ricucite" degli ospiti della Comunità Migrantesliberi dei laboratori creativi de "La Téranga"

Appuntamento a mercoledì, 27 aprile 2022, ore 19:00 – 21:00, presso Casa Accoglienza "Santa Maria Goretti"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 APRILE 2022

Nell'ambito della mostra LaudArti inserita nel programma della 585esima edizione della Fiera di Aprile 2022, ci saranno anche le "Storie ricucite" degli ospiti della Comunità Migrantesliberi, che racconteranno l'esperienza dei laboratori creativi de "La Téranga".

Appuntamento a mercoledì, 27 aprile 2022, ore 19:00 – 21:00 con le "Storie ricucite" presso Casa Accoglienza "Santa Maria Goretti" della Diocesi di Andria – Via Quarti, 11.

Le attività dei laboratori creativi de "La Téranga" della Comunità Migrantesliberi in questi anni hanno ricucito tante storie di accoglienza e dolore, sono state il crocevia di una terapia della gioia, della convivialità e della possibilità. L'attenta dedizione degli educatori nei confronti di tutte le persone accolte, hanno fatto emergere la bellezza della vita anche se tante volte segnata dall'esclusione, dal degrado, dalla devianza.

Il valore umano di queste storie ricucite dagli strappi della vita ha generato nuove tessiture sociali che hanno prodotto ricadute importanti sul territorio: creazione di impresa, inserimento lavorativo e autonomia abitativa.

Questo ci racconta come le buone prassi dell'accoglienza possono diventare un riscatto per molti e continuare a permettere di credere nel bene comune.

I manufatti La Téranga sono realizzati e confezionati da uomini e donne che, attraverso il lavoro, vogliono ricucire le proprie storie di vita segnate dalla sofferenza. Colori vivaci dei tessuti africani vengono lavorati e trasformati in originali prodotti artigianali che testimoniano il riscatto degli ultimi, di chi dai margini dell'esistenza ha saputo rialzarsi ed incarnare un messaggio di speranza per tutti. Dal dolore si può rinascere più forti.

Difatti, alla luce dell'Enciclica "Laudato Si'" di Papa Francesco, la mostra *LaudArti* è una risposta alla globalizzazione dell'indifferenza dove troviamo *"un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta e il bisogno di una nuova solidarietà universale... Non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri"*.

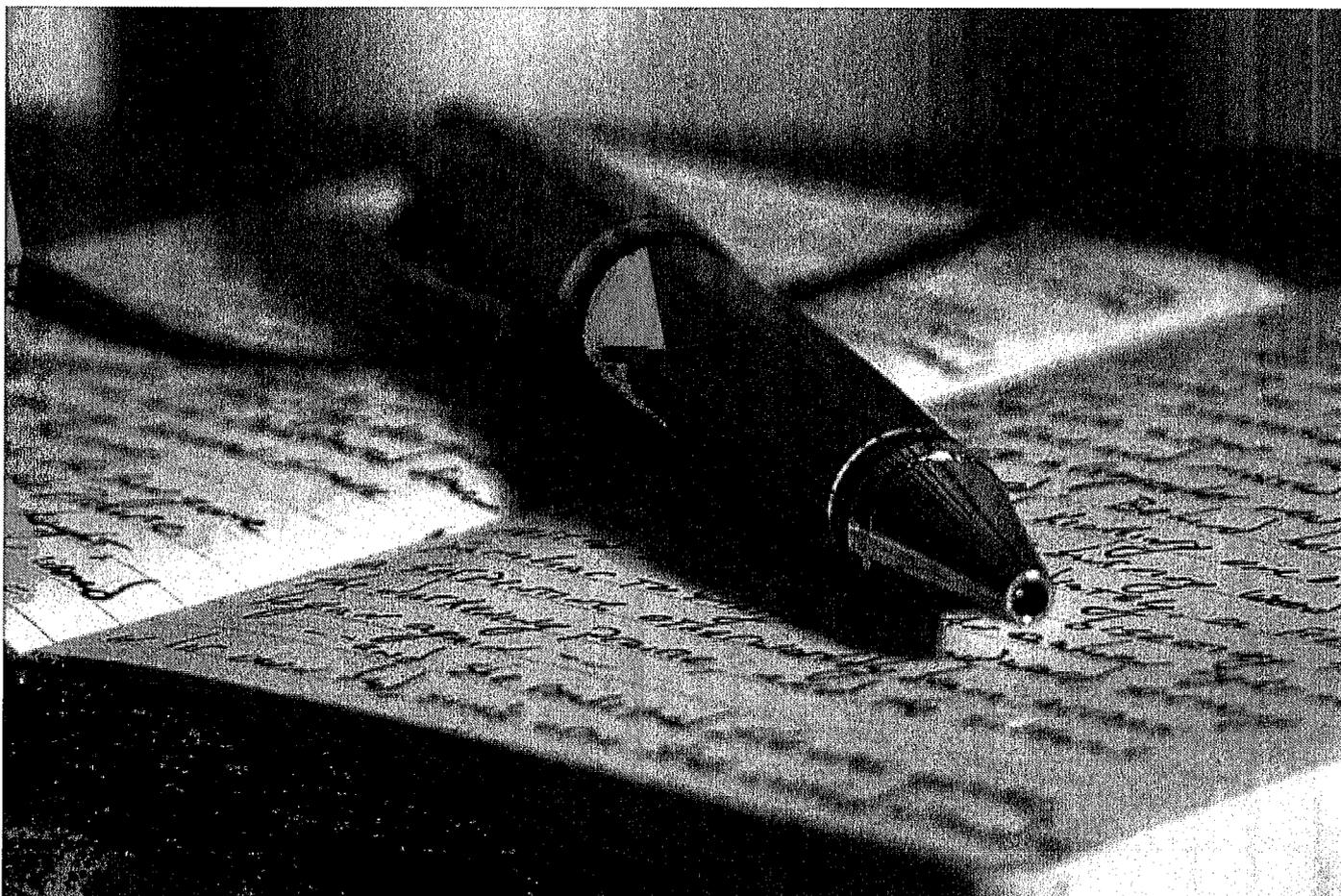
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## La docente Rossella Fuzio Cicco dedica due poesie al papà Gerolamo

Scomparso 35 anni fa a causa di un infarto fulminante e di un ictus

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 APRILE 2022

La docente della scuola Vittorio Emanuele III, Rossella Fuzio Cicco, ha voluto ricordare con due commuoventi poesie suo padre Gerolamo, deceduto esattamente 35 anni fa, a causa di un infarto massivo e, contemporaneamente, di un ictus. "Aveva appena 67 anni". Ci spiega brevemente l'autrice dei due componimenti. "Lui uscì di casa per sbrigare alcune cose d' ufficio. Salutò mia madre dicendo ciao, arrivederci, ci vediamo, ma non fu così. Si accasciò per strada e morì di colpo. Lui ripeteva spesso tutti quelli che sono andati in guerra moriranno di crepacuore. E così è stato. L'ho ritratto in momenti di vita in cui prevale il ricordo di un padre esemplare, sensibile, provato, vero. La sua memoria oltre la fine".

### *Nei tuoi occhi*

*In silenzio ho conosciuto*

*la guerra.*

*Nelle tue lacrime davanti ad un film spettrale*

*di bombe,*

*nelle tue parole cariche d'amore*

*per i poveri infelici*

*nelle tue cicatrici profonde*

*sul tuo corpo, nella tua anima.  
Nella mia semplicità di bimba  
riuscivo a capire,  
riuscivo a cogliere  
la tua profonda desolazione.  
Insieme, allora, univamo le nostre mani  
la mia piccola si perdeva nella tua  
nascevano preghiere imploranti verso Dio.  
E tu.... mai, mai, mai più guerre.  
Ascolta, Dio, il lamento  
di chi ha sfiorato la morte  
di chi ha pianto i suoi fratelli  
sui campi tetri  
di chi ha visto tombe lacerate  
sotto un cielo rosso  
di odio.  
Nei tuoi occhi, padre,  
ho letto tutto questo  
dolore.*

#### ***Ho fatto un sogno***

*Stanotte ho fatto un sogno  
era bellissimo rivederti.  
Tu, padre mio, sollevando  
la tua bambina ridevi  
la tenevi stretta a te  
e....pregavi il Buon Dio.  
Illumina i suoi passi  
guida i suoi pensieri  
stalle accanto sempre  
perché sento il mio passo  
pesante e vacillante.  
Era questa frase impressa in te.  
Avevi sfiorato, da giovane,  
la morte in guerra  
avevi lottato in vita.  
Adesso, a te, che sei lassù  
a te che sei nella Luce  
dammi la speranza che...  
un po' di luce sia anche tra gli uomini,  
qui .*



andriaviva.it



## Carogna di cinghiale da giorni sulla strada per Castel del Monte

La segnalazione dell'ecologista Nicola Montepulciano: "Ve lo immaginate un gruppetto di cinghiali ai piedi del Castello all'arrivo degli operatori della sfilata Gucci?"

ANDRIA - MARTEDÌ 26 APRILE 2022

🕒 18.23

"Sulla strada per Castel del Monte, precisamente al Km VI/8, giace, da chissà quanti giorni, la carogna di un cinghiale. Avvicinatomi per scattare alcune foto, la stomachevole puzza non mi ha permesso di andare oltre per constatare la presenza di ferite onde stabilire la probabile causa della morte. Tornato a casa ho cercato qualche relativa notizia attraverso i social, ma questi non riportavano nulla in merito. Questo significa che, ormai, rinvenire la carogna di un cinghiale non desta più sorpresa spiacevole, al pari di quella di cane, gatto, volpe, ricci, etc. etc., perché da molti anni, questo suide, a causa della sua incredibile prolificità, non è più animale raro, ma al contrario abbastanza comune, comunissimo. Lo si può trovare dappertutto, in modo particolare di notte, a tal punto da costituire un elevatissimo grado di pericolosità per automobilisti, motociclisti, ciclisti, nonché per persone che si avventurano per la Murgia ma anche per agricoltori nei loro poderi. Non accenniamo alla loro incredibile voracità. I cinghiali, oltre che indesiderati ospiti, sono, numericamente, fuori controllo", conclude l'ecologista Nicola Montepulciano che fa un p.s.: "Ve lo immaginate un gruppetto di cinghiali ai piedi del Castello all'arrivo degli operatori della sfilata Gucci?"



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## La consigliera azzurra Fracchiolla chiede spiegazioni su sede Ispettorato del Lavoro e "Fondone" su riduzione Tari

Saranno discusse nel corso dell'odierno consiglio comunale

ANDRIA - MARTEDÌ 26 APRILE 2022

🕒 16.30

"Al Consiglio comunale che si terrà in data odierna, la prima ora sarà dedicata alla discussione delle interrogazioni. Due quelle presentate dal Capogruppo di FI, Donatella Fracchiolla: una relativa alle sorti degli uffici SUAP, qualora Largo Grotte dovesse ospitare la sede provinciale dell'Ispettorato del lavoro e l'altra relativa all'accesso al cosiddetto "Fondone", per finanziare riduzioni della TARI, in favore delle utenze non domestiche che abbiano subito chiusure o restrizioni in conseguenza dell'emergenza sanitaria, anche nel 2022.

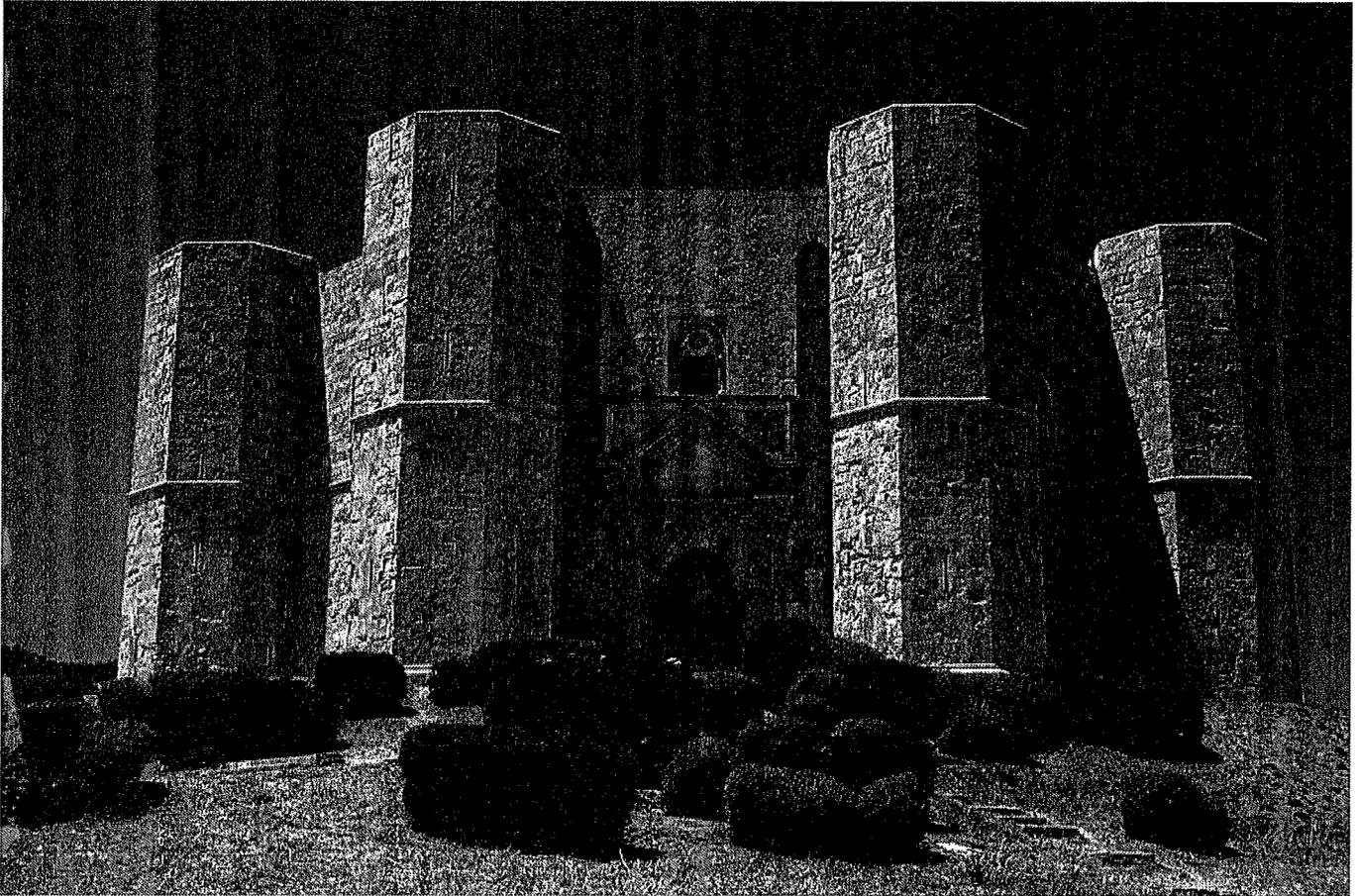
In particolare, quanto alla prima interrogazione, in seguito alle risultanze di un incontro avvenuto in Prefettura, sin dal mese di ottobre 2021, tra i Sindaci delle Città di Andria e Trani e il Commissario Prefettizio di Barletta, con il Presidente della Provincia, avente ad oggetto la revisione della dislocazione territoriale degli Uffici, si è deciso che Andria ospiterà la sede dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro. All'esito di ciò, come annunciato a mezzo stampa a inizio mese, l'Amministrazione si sarebbe "affrettata" ad effettuare dei sopralluoghi, presso alcuni immobili comunali, per verificare l'idoneità ad ospitare i circa 50 Ispettori che saranno operativi sull'intero territorio provinciale e avrebbe fatto ricadere la scelta sugli uffici ubicati presso Largo Grotte, dove attualmente si trova il SUAP, senza precisare, tuttavia, quale sorte toccherà a quest'ultimo!

Quanto alla seconda interrogazione, Il d.l. del 27 gennaio 2022, n. 4, all'art. 13, sblocca, per il 2022, l'utilizzo degli avanzi delle risorse erogate ai Comuni in seguito all'emergenza Covid - 19. Le risorse del cosiddetto "Fondone" 2020, successivamente incrementato per l'anno 2021, non completamente utilizzate alla data del 31 dicembre 2021, infatti, diventano utilizzabili anche per l'anno 2022, al fine di fronteggiare specifiche esigenze di spesa, sempre legate all'emergenza sanitaria. Tra queste sono comprese le risorse erogate ai Comuni per finanziare le eventuali riduzioni Tari, in favore delle utenze non domestiche oggetto di chiusure o restrizioni. Dopo i vari, indebiti e mal celati aumenti della Tari e le proposte di operare esenzioni dal pagamento della stessa sia per i luoghi non strettamente di culto - in barba al consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, recentemente confermato con ordinanza n. 32001 del 5 novembre 2021 - e sia per le Associazioni con non meglio precisate caratteristiche, sarebbe un ulteriore grave accadimento se l'Amministrazione non consentisse l'accesso al cosiddetto "Fondone" in favore delle attività produttive", conclude la capogruppo di Forza Italia, Donatella Fracchiolla.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Castel del Monte ancora primo per il ponte del 25 aprile

Il "tutto esaurito" per le autentiche bellezze della Puglia

ANDRIA - MARTEDÌ 26 APRILE 2022

🕒 15.31

Dopo aver superato il primo test turistico dell'anno, con affluenza alle stelle nel lungo weekend di Pasqua, la Direzione Regionale Musei della Puglia fa il bis anche nel fine settimana appena trascorso, trainato dalla Festa della Liberazione, migliorando la prestazione con un incremento del 40 per cento. Tra sabato 23 e lunedì 25 aprile a scegliere i Castelli, i Musei e i Parchi Archeologici della DRM Puglia sono state oltre 10mila persone.

Castel del Monte si conferma la meta preferita dal pubblico. Dopo le 3000 presenze nel weekend di Pasqua, oltre 5000 turisti si sono lasciati sorprendere dalla fortezza nel ponte conclusosi ieri: un dato quasi raddoppiato; una dichiarazione d'amore verso il maniero più celebre di Federico II che nella sola giornata di lunedì, ha invece pressappoco equiparato gli ingressi complessivi registrati nel fine settimana di Pasqua, e si è allineato alle cifre dell'ultimo anno pre-pandemia, il 2019, per un totale di 2500 visitatori che il 25 aprile lo hanno ammirato. Il Castello patrimonio Unesco incanta al di là della speciale attenzione internazionale riservata, in particolare, nell'ultimo periodo: dal Principe Alberto di Monaco in visita qualche giorno fa, all'annuncio della presentazione della nuova collezione da parte della maison Gucci, il prossimo 16 maggio.

Lunedì da boom anche per altri monumenti: cifre ancora una volta da record per il Castello di Bari con oltre 1000 ingressi. Numeri moltiplicati per due rispetto al lunedì di Pasquetta per il Castello di Trani e l'Antiquarium e Parco Archeologico di Canne della Battaglia. I visitatori sono giunti da ogni parte d'Italia, con una discreta presenza di stranieri: la sensazione è di essersi in parte lasciati alle spalle il Covid-19, ma sui flussi dall'estero incide la situazione internazionale. «Vedere migliaia di persone che tra le numerose opzioni possibili scelgono la cultura in questi giorni di festa è una splendida notizia - commenta il direttore Regionale Musei Puglia, dott. Luca Mercuri - L'augurio è che la Regione Puglia torni a pullulare di stranieri, sarebbe un altro segnale del ritorno alla normalità. Il clima di festa che aleggiava nelle città e il pieno registrato negli ultimi giorni riaccende il nostro ottimismo. Il settore della cultura è ripartito nel segno dei grandi numeri. La mia riconoscenza va ancora una volta al personale di vigilanza dei siti della cultura della Direzione Regionale Musei Puglia che svolge un ruolo essenziale affinché l'esperienza del pubblico sia piacevole e sicura». Alte le aspettative anche per domenica 1 maggio quando, come da iniziativa ministeriale, l'ingresso nei siti afferenti alla Direzione Regionale Musei Puglia sarà gratuito.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Gestione consapevole dei rifiuti e tutela dell'ambiente all'Oratorio Salesiano di Andria

Venerdì 29 aprile alle ore 19.00

ANDRIA - MARTEDÌ 26 APRILE 2022

🕒 14.24

Venerdì 29 aprile incontro su: "Gestione consapevole dei rifiuti e tutela dell'ambiente" promosso dalla scuola "Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri" nell'ambito dell'iniziativa "La scuola crea cittadini".  
Questi gli ospiti: il Vescovo di Andria, S.E.R. mons. Luigi Mansi, l'Avv. Michele Caldarola in qualità di Presidente del Presidio Libera di Andria, Riccardo Larosa, Presidente del circolo Legambiente di Andria e diverse autorità locali tra cui la sindaca Giovanna Bruno e le assessore alla Persona e alle Politiche Giovanili Dora Conversano e Viviana Di Leo.

L'evento avrà luogo nell'Auditorium dell'Oratorio Salesiano, alle ore 19.00 e costituirà una importante occasione di confronto nell'intento di costruire insieme una coscienza comune e condivisa fondata sull'implementazione di azioni virtuose a tutela dell'ambiente.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## 15 maggio, istituita la Giornata di solidarietà per le neurodiversità

Sarà celebrata ogni anno dalla diocesi di Andria e dalla Fondazione Pugliese per le Neurodiversità

ANDRIA - MARTEDÌ 26 APRILE 2022

🕒 14.19

A quasi quattro anni dalla nascita della Fondazione Pugliese per le Neurodiversità, il Consiglio di Amministrazione, di concerto con la cofondatrice Diocesi di Andria, ha deliberato di istituire la *Giornata di Solidarietà per le Neurodiversità* fissandola il 15 maggio di ogni anno (mese Mariano e di costituzione della Fondazione).

Questa Giornata, di rilievo diocesano, ha lo scopo di diffondere sempre maggiori informazioni sui disturbi dello spettro autistico, sensibilizzare, promuovere e sviluppare l'accoglienza, l'incontro e la solidarietà per evitare il pregiudizio e l'isolamento che, purtroppo, ancora gravano sulle persone nella condizione e sulle loro famiglie.

La Prima Giornata sarà inaugurata con la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa Cattedrale di Andria, presieduta da Mons. Nicola de Ruvo, il prossimo 15 maggio 2022 (domenica), alle ore 10, per pregare e anche per ricordare i cari fondatori defunti in questi anni.

Al termine della celebrazione verranno illustrate brevemente le finalità della Fondazione e, soprattutto, verrà letta e distribuita la Preghiera della Solidarietà, approvata ed ufficialmente riconosciuta dal Vescovo, S.E. Mons. Luigi Mansi.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Cinque nuove "case dell'acqua" presto ad Andria grazie a Tecnofonte

Registrati sul sito per ottenere una card con 10 litri d'acqua in omaggio nel giorno dell'inaugurazione

ANDRIA - MARTEDÌ 26 APRILE 2022  
SPONSORIZZATO

12.29

Acqua pulita, sana e fresca: arriva anche nella città di Andria l'innovazione pensata da Tecnofonte per rendere accessibile l'acqua con un semplice click. Saranno inaugurate giovedì 28 aprile nella città federiciana ben cinque nuove "case dell'acqua", i distributori di acqua naturale, gasata, leggermente frizzante e anche su richiesta refrigerata, accessibile con una card prepagata o con le semplici monete.

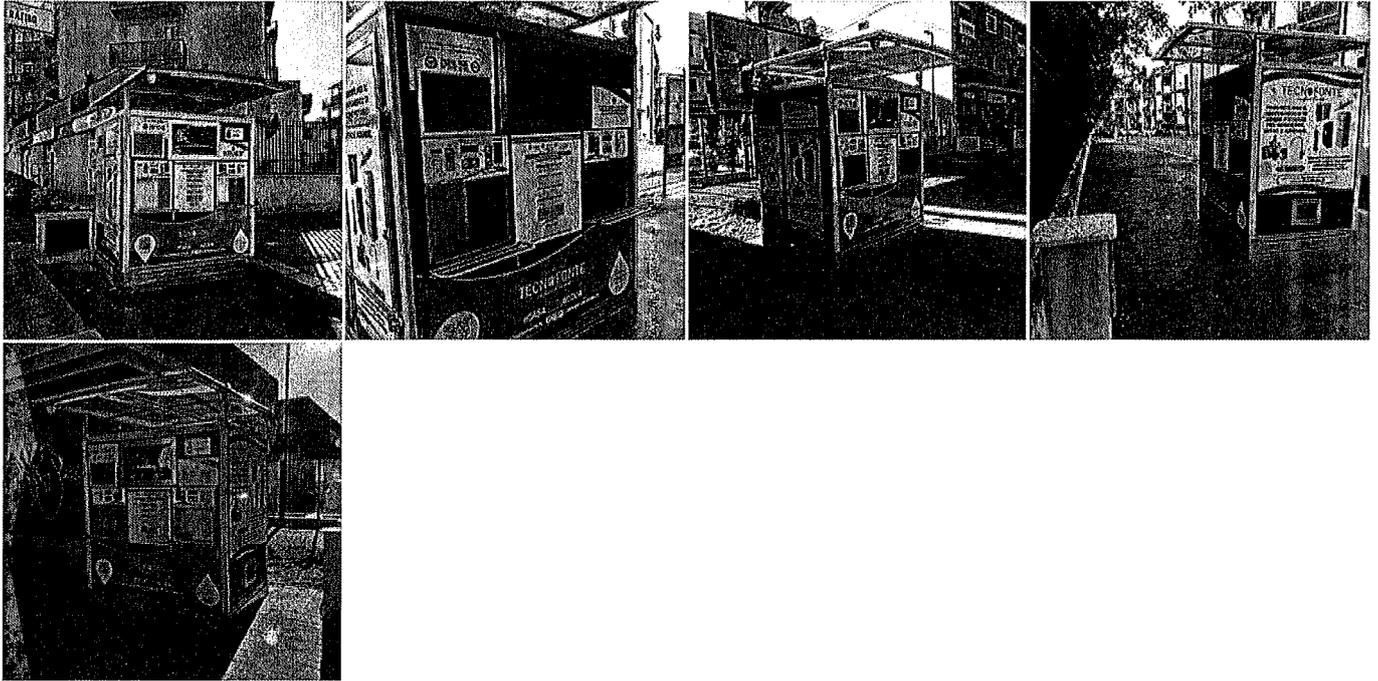
Una svolta green nel segno della sostenibilità per cominciare a ripensare le piccole abitudini quotidiane, come bere acqua, facendo a meno della plastica monouso.

Le case dell'acqua saranno presenti in cinque punti strategici di Andria:

- Via Tamburini (punto vendita card presso Tessil Home, in via Serafino 48)
- Via Aldo Moro (punto vendita card presso Caseificio Primo Latte, in via Aldo Moro)
- Via Lorenzo Serafino (punto vendita card presso Frutta e Verdura da Giuseppe, in via Spalanzani 6)
- Viale Gramsci
- Via Dott. Camaggio

Inoltre, registrandosi sul sito [www.tecnofonte.it/promocasetta/](http://www.tecnofonte.it/promocasetta/) sarà possibile ricevere gratuitamente nel giorno dell'inaugurazione una card con 10 litri d'acqua in omaggio. Appuntamento questo giovedì dunque, dalle ore 17 alle 20:30.

Le ultime due case dell’acqua di Tecnofonte sono state inaugurate a dicembre scorso nella città di Binetto, aggiungendosi all’elenco di casette già presenti a Molfetta, Bari, Canosa di Puglia, Ruvo di Puglia e altre città pugliesi.



### Come funziona la Casa dell’Acqua di Tecnofonte

La Casa dell’Acqua di Tecnofonte S.r.l è un distributore self-service che eroga acqua naturale, naturale refrigerata, gasata e leggermente frizzante, fornita direttamente dall’acquedotto pugliese attraverso la rete idrica comunale. Grazie al sistema di microfiltrazione a carbone attivo e un sistema di disinfezione a raggi UV, offre un’acqua pura e pulita, priva di cloro, e di altri inquinanti organici.

Sul territorio pugliese sono 75 le case dell’acqua installate da Tecnofonte.

### L’azienda

Tecnofonte S.r.l. è un’azienda all’avanguardia nella ricerca e nelle soluzioni tecnologiche più innovative nel trattamento dell’acqua.

Nasce a Ruvo di Puglia nel 2013, affermandosi in brevissimo tempo nel mercato pugliese come azienda di riferimento di installazioni in spazi pubblici di strutture e impianti per il prelievo dell’acqua potabile, refrigerata e gassata.

Oltre alle case dell’acqua, per chi preferisce una soluzione ancora più comoda e vicina, Tecnofonte porta la tecnologia della casa dell’acqua direttamente nelle case e negli uffici grazie ai depuratori domestici che eliminano calcare, inquinanti e impurità, erogando acqua pura direttamente dal rubinetto di casa.

### Per maggiori informazioni

Tecnofonte S.r.l.

Via 1° Maggio, 14 – Ruvo di Puglia

[www.tecnofonte.it](http://www.tecnofonte.it)

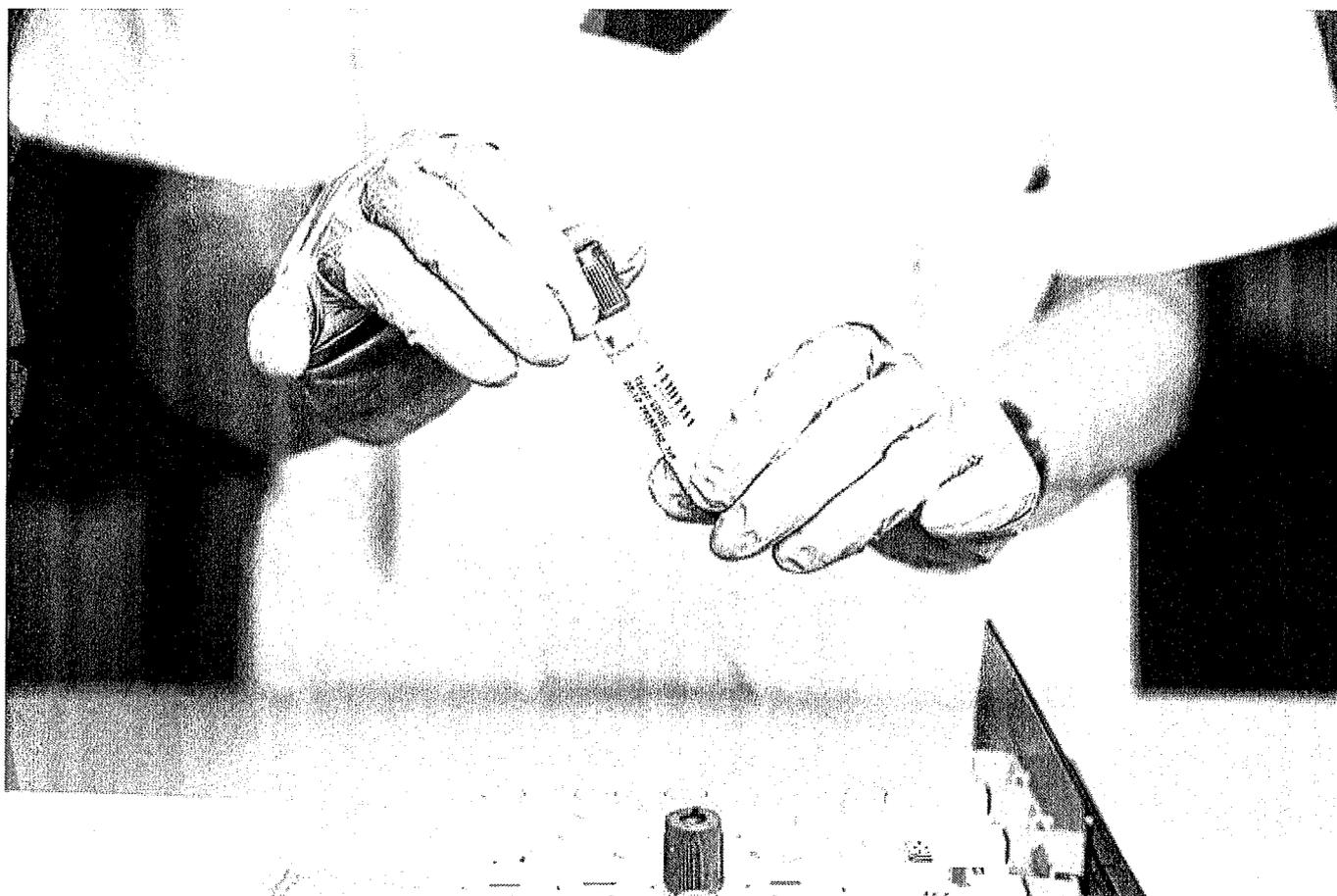
Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Oltre 600 positivi al Covid ricoverati in Puglia

29 pazienti in terapia intensiva

ANDRIA - MARTEDÌ 26 APRILE 2022

🕒 14.26

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 14 di martedì 29 aprile 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10442573 test, dai quali sono emersi complessivamente 1045805 casi di positività.

### Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

342256 Area Metropolitana di Bari

207702 Provincia di Lecce

154501 Provincia di Foggia

138605 Provincia di Taranto

97417 Provincia di Brindisi

94275 Provincia Bat

7741 residenti fuori regione

3308 provincia di residenza non nota

### L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

931820 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 8229.

**Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia**

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 105756 di cui 609 ricoverati in ospedale (9 in meno rispetto a ieri), compresi i 29 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 4.76%.

### **I dati relativi alle ultime 24 ore**

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 18606, dei quali 3036 (pari al 16.31%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

1100 Area Metropolitana di Bari

573 Provincia di Lecce

412 Provincia di Foggia

372 Provincia di Taranto

322 Provincia di Brindisi

216 Provincia Bat

34 casi di residenti fuori regione

7 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

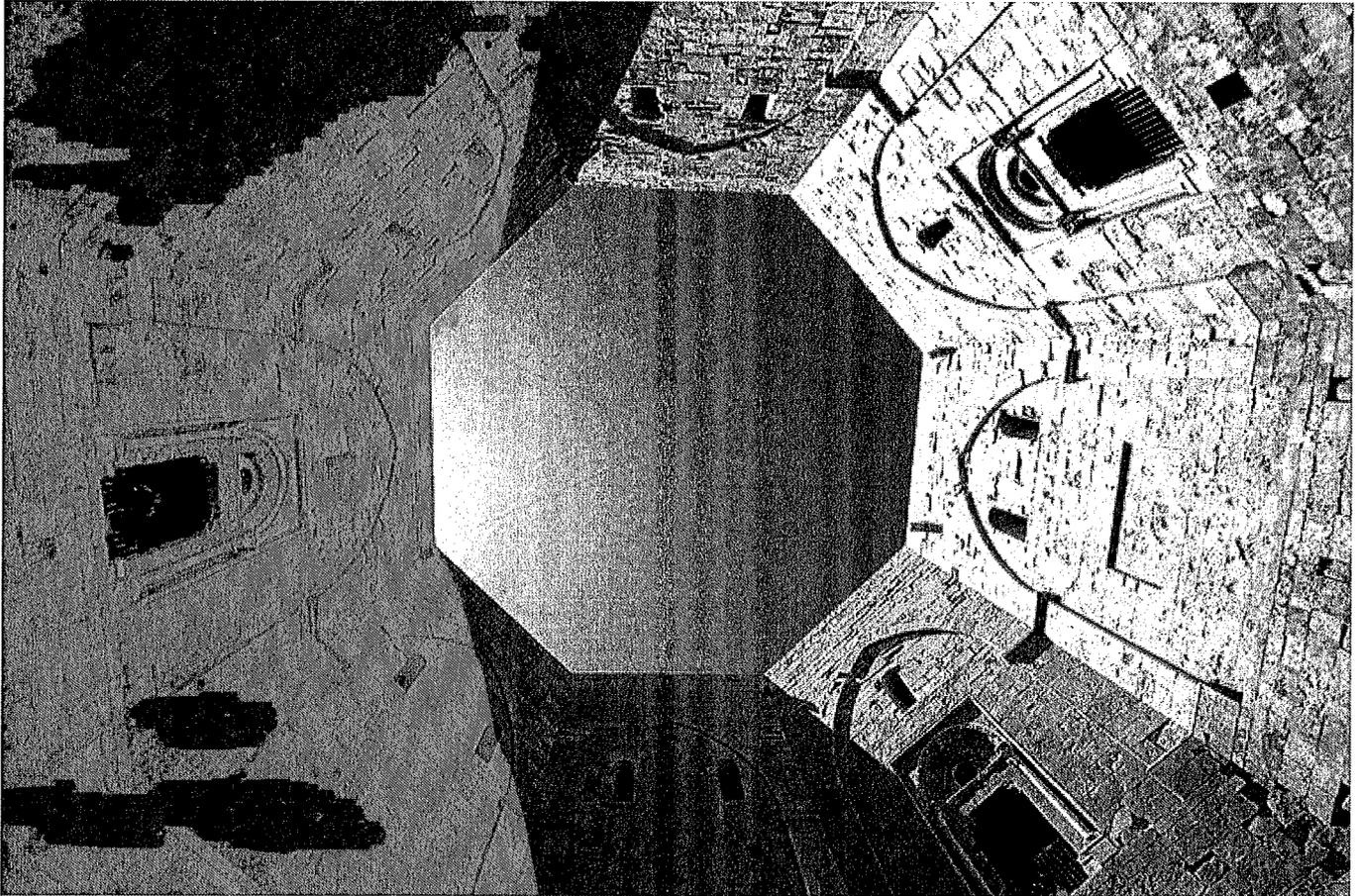
Sono stati registrati 4 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi stabile a 8229.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Caldarone (Futura, Rete Civica Popolare): "Gucci, il Castello ed il deserto"

Lex primo cittadino ed esponente della movimento civico che sostiene l'attuale maggioranza, in un appassionato intervento

ANDRIA - MARTEDÌ 26 APRILE 2022

🕒 10.57

"25 Aprile: Il parcheggio di Castel Del Monte strapieno, centinaia di persone a piedi nel bosco, e tanti al Castello. Il viaggio riprende finalmente. Poco dopo, Chioistro di San Francesco, un gruppetto di visitatori delusi che commentavano " qui non c'è nessuno".

La casa di moda Gucci sceglie la location del Castel del Monte per un evento di portata internazionale, cogliendo in pieno la magia, la unicità, il genius loci del Castello e della Murgia.

La nostra azione non può limitarsi alle cerimonie e gli auto- compiacimenti; ogni tanto un grido di dolore per la valorizzazione la nostra terra, e poi il silenzio ripiomba.. Quel silenzio che fa del territorio attorno Castello, e del nostro territorio, un deserto per la qualità ricettiva, per la promozione, per la sicurezza, per i servizi e la attrattività. Simbolo di tutto è l'info-point sotto il castello, allo stato inutile e dannoso come immagine. Se non affrontiamo questa causa di arretratezza rimarremo sempre in attesa di qualche "potente" che ci fa visita. Invece 500.000 presenze l'anno, solo per citare il castello, bay passano il territorio senza lasciare tracce significative nella economia e nella comunità.

Alcune iniziative sono state avviate , ma devono essere rafforzate e sostenute:

- la promozione sociale e digitale del sito Unesco, che integra anche i luoghi della città per la fruizione , e si rivolge ai social per la promozione,
- La costruzione della rete di operatori turistici e agroalimentari del territorio. La rete, assistita dal GAL, dovrà proporre un programma di sviluppo su cui sono possibili decine di milioni di finanziamenti per servizi, ricettività, riqualificazione ambientale e promozione
- I bandi del Piano Nazionale di Ripresa (fondi europei del Recovery plan) sono imminenti e puntano tutti ad innovazione, digitale, qualità e ambiente. Purtroppo il territorio, anche le istituzioni locali, sono quasi del tutto assenti da questo punto di vista.

Abbiamo solo due-tre anni per recuperare. Il tempo non ci aspetta, e se lasciamo il Castello come faro in mezzo al deserto, altre mete, altri simboli e luoghi emergeranno. E' ora che operatori turistici, della enogastronomia di qualità , start up giovanili che si dedicano alla innovazione digitale e alla qualità ambientale, ai servizi di accoglienza e ricettività, alla promozione, si uniscano per produrre un progetto unitario, in cui ognuno trova la propria opportunità di crescita, e insieme si anima un territorio che può avere nel turismo e nella qualità ambientale la vera, finalmente, leva di sviluppo e rinascita. Il momento è adesso", sottolinea nel suo intervento Vincenzo Caldarone, artefice di Futura, Rete Civica Popolare.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## "L'arte che racconta": contest fotografico da venerdì 22 aprile fino al 6 maggio

Il premio sarà assegnato nella settimana che va dal 25 aprile al 1° maggio

ANDRIA - MARTEDÌ 26 APRILE 2022

🕒 14.17

"L'arte che racconta" è il nome del contest fotografico annunciato dal presidente, Lorenzo Liso, e dal vicepresidente, Pasquale Di Bari, del Forum Città dei Giovani Andria.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Lega Ambiente e Andria Street finder, si terrà da venerdì 22 Aprile fino al 6 Maggio 2022. L'obiettivo di questo contest fotografico è rappresentare zone del centro urbano, oggetto di degrado, che mostrano le conseguenze dell'uomo verso l'ambiente. Le fotografie devono essere inviate all'indirizzo: [forumcittadigiovani.andria@gmail.com](mailto:forumcittadigiovani.andria@gmail.com) o nei DM di instagram della pagina [forumcittadigiovani](https://www.instagram.com/forumcittadigiovani). Al termine del contest sarà premiata la migliore fotografia.

A decretare le 3 fotografie che saranno sul podio, sarà una giuria, composta da un componente di Lega Ambiente, uno di Andria Street Finder e da un componente del Forum. Successivamente, le foto, verranno valutate attraverso i "mi piace". La foto che otterrà più "mi piace" sarà la vincitrice.

Il premio sarà assegnato nella settimana che va dal 25 aprile al 1° maggio.

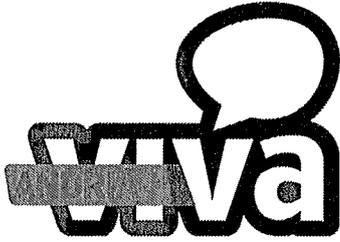
GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA  
22 APRILE 2022

- Cattura con uno scatto zone del centro urbano che sono oggetto di degrado o che rappresentino il risultato di azioni umane dannose per l'ambiente.
- Possono partecipare tutti coloro i quali vorranno
- Il contest durerà dal 22 Aprile al 6 Maggio al termine del quale ci sarà l'esposizione e la premiazione della fotografia migliore.
- Sarà una giuria composta da un componente di Legaambiente, Andria street finder e un rappresentante del Forum ad individuare le 3 fotografie che andranno al podio
- La fotografia, tra le 3, che otterrà più mi piace vincerà. Così?Le scoprirete più avanti!
- Invia la fotografia all'indirizzo [forumcittadigiovani.andria@gmail.com](mailto:forumcittadigiovani.andria@gmail.com) o nei DM di instagram della pagina

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Un mare di plastica: ognuno di noi faccia la sua parte

Una riflessione di Riccardo Moschetta, volontario di 3Place, a seguito di un clean-up in una spiaggia di Pulsano

ANDRIA - MARTEDÌ 26 APRILE 2022

🕒 12.28

Il cambiamento passa non solo dalle decisioni delle istituzioni, ma soprattutto dalle nostre azioni quotidiane. È il messaggio che ha voluto trasmettere il concittadino andriese Riccardo Moschetta, volontario dell'associazione 3Place, a seguito di un clean-up in una spiaggia di Pulsano: «Ieri mattina mi sono imbattuto nel grande problema che affligge ormai tutte le nostre spiagge di questo periodo: dopo le mareggiate le spiagge sono piene di rifiuti, piene di plastica. E non importa che quella spiaggia, a Pulsano, in provincia di Taranto, fosse a 2 ore da casa mia (Andria, nord di Bari), dal mio territorio...cosa che magari ci porterebbe a pensare che quella spiaggia non ci appartiene. Ogni pezzettino del pianeta appartiene a tutti noi! E non importa che non avevo con me nemmeno un sacco per la raccolta dei rifiuti. E non importa se sei da solo, e quanto tempo dedichi all'azione. Ciò che importa era cercare di liberare quel pezzo di spiaggia da quanta più plastica possibile, nei limiti delle attrezzature in possesso.

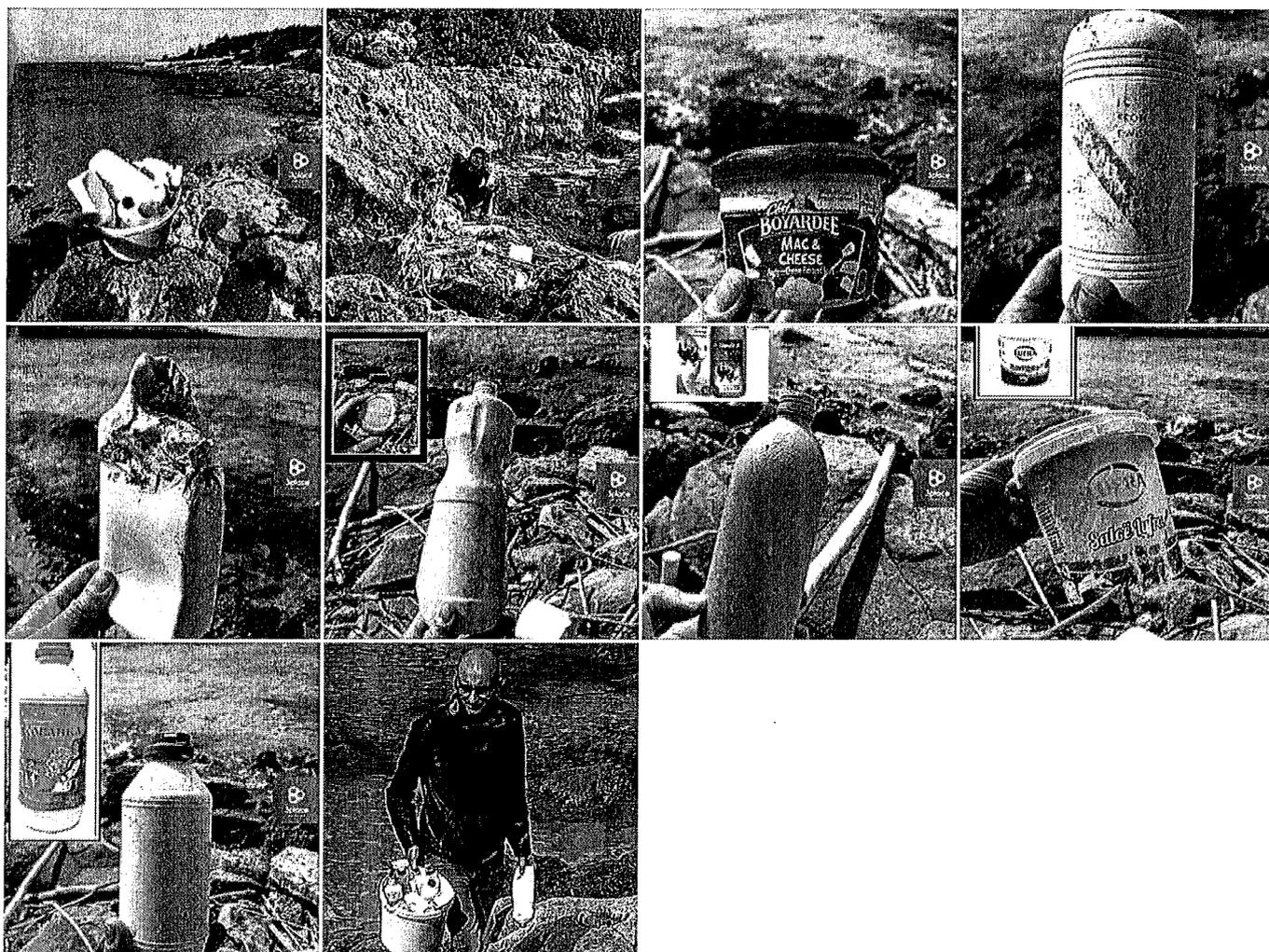
Così ho trovato un secchio tra i vari rifiuti ed ho cominciato a raccogliere plastiche: flaconi e contenitori di plastica; facendo attenzione a leggere le etichette o qualcosa che potesse darci qualche info sulla loro provenienza. E così, come spesso mi capita, le provenienze o paesi di produzione dei flaconi sono tra le più disparate:

- bottiglia detergente gialla BCF PLASTIC - GRECIA;
- barattolo 900g Yogurt LUFRA - ALBANIA;
- bottiglia medicina veterinaria per galline/polli Vemedin - VIETNAM;
- bottiglia liquido per fare formaggio marca COBANKA - SERBIA;
- contenitore pasta al formaggio Chef Boyardee - produzione Chicago;
- bottiglia di erbicida Gramoxone - GRECIA.

La cosa triste è che non sono riuscito a pulire tutta la spiaggia, ma a liberarla solo da una piccolissima parte dei rifiuti presenti. Tutto ciò ci deve portare a riflettere sui nostri stili di vita ormai insostenibili per il pianeta: utilizziamo ancora tanti prodotti e cibo in contenitori di plastica, che dopo il loro utilizzo finiscono per essere o bruciati, in discarica o abbandonati in ambiente. Secondo il report OCSE solo il 9% dei rifiuti di plastica viene effettivamente riciclato, mentre il 19% viene incenerito e circa 50% finisce in discariche controllate. Il restante 22%, invece, viene direttamente abbandonato in discariche a cielo aperto, bruciato o gettato nell'ambiente. Dobbiamo riflettere su come e cosa possiamo fare nel nostro piccolo, nel nostro quotidiano, per contrastare il fenomeno della sovrapproduzione di rifiuti e di plastica, salvaguardando il

nostro pianeta e la nostra salute. Un rifiuto abbandonato in ambiente ci torna sempre indietro, sottoforma originaria o di microplastiche che vengono poi ingerite dai pesci, che muoiono, o che noi stessi mangiamo.

Noi continueremo a sensibilizzare con le nostre azioni tentando di smuovere quante piu' coscienze possibili. Condivideremo le foto e consegneremo i rifiuti al Museo dei Rifiuti MoWaste».



Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Regolamento zona PIP, Barchetta (Fratelli d'Italia): «La maggioranza Bruno porta in consiglio un atto frutto di un compromesso politico»

«Pericolose ricadute sull'Ente e sulle imprese» sottolinea il consigliere comunale di minoranza

ANDRIA - MARTEDÌ 26 APRILE 2022

🕒 8.18

«Mancano poche ore all'arrivo nel Consiglio Comunale convocato in data odierna, ovvero 26 aprile, della proposta di deliberazione sull' approvazione delle modifiche e contestuale sostituzione del Regolamento Comunale per l'assegnazione di aree destinate ad insediamenti produttivi nell'ambito del P.I.P. Un atto che ha subito vari passaggi nelle commissioni congiunte in cui più che dare seguito alle istanze delle opposizioni in merito a informazioni che andavano fornite sin dal principio come il numero delle richieste in sospenso dei lotti o quelle di retrocessione, in sostanza la maggioranza, con l'Assessore al ramo Curcuruto, ha fatto melina su quelli che sono i veri interrogativi che il nuovo testo fa emergere. Perché si facilita la trattativa tra privati stabilendo percentuali di penali più basse anziché avere l'Ente come garante che come nelle nuove assegnazioni interviene nella stipula degli atti di cessione visto che quest'ultimo iter prevede penali più alte? Con l'influenza delle penali come si può avere un ragionevole prezzo di cessione delle aree visto che le trattative saranno pressoché in forma privata? Come mai in questa conformazione del testo il Comune diventa attore non protagonista per sua volontà ed è lo stesso Ente a chiedere di procedere in tale senso? Siamo di fronte a un "autolesionismo" istituzionale? A favore di chi poi, chi si occuperà di mettere in contatto i privati? Chi si appropria di questo costo opportunità lasciato dal Comune, che stranamente in questo atto non è in predisposto?!

Queste come altre domande "nascono spontanee" non solo nella mente di chi per questioni di mandato istituzionale, come chi scrive, legge il testo sottoposto all'approvazione, ma sono interrogativi che qualunque cittadino, professionista, imprenditore o concessionario di una delle aree dovrebbe porsi. La verità è che come in tutti gli atti approvati finora non c'è una visione e neanche una prospettiva di crescita sia economica che urbanistica della zona Pip, ma solo e unicamente il compromesso politico tra le aree della maggioranza che di volta in volta si appropriano di provvedimenti senza far entrare le altre per un quieto vivere che favorisce gli interessi di qualcuno e non quello della Città e dei cittadini.

A questo modus operandi non posso che esprimere la contrarietà di Fratelli d'Italia e del sottoscritto in Consiglio Comunale sulla quale chiederemo condivisione alle altre forze politiche di centrodestra», sottolinea in una nota Andrea Barchetta, consigliere comunale di Fratelli d'Italia.

Notizie da Andria

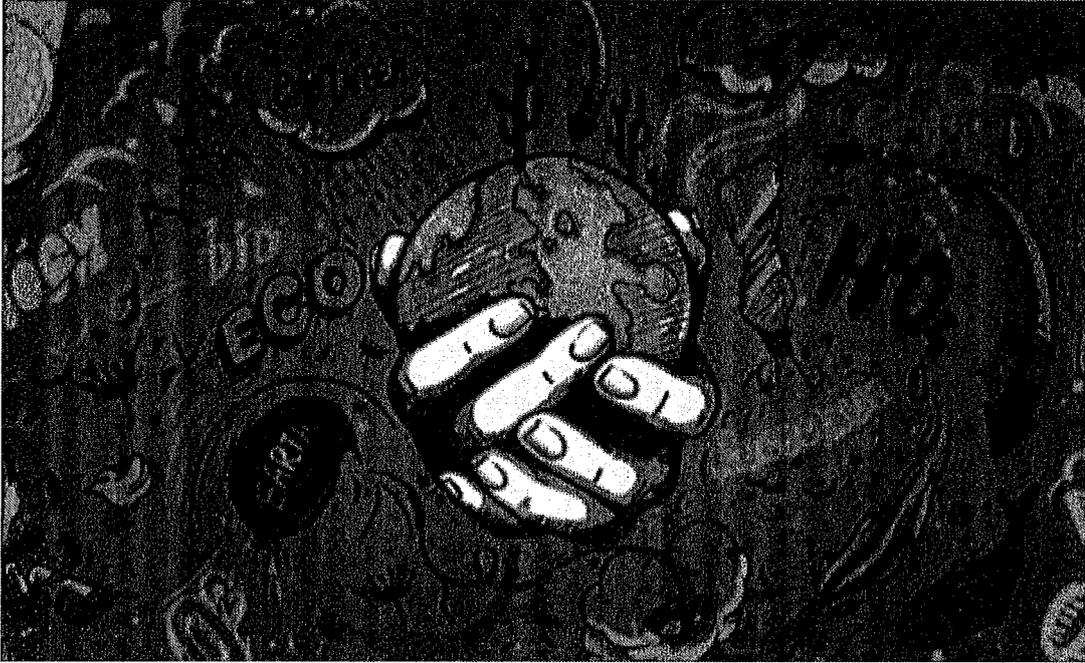
Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

# "L'arte che racconta": ad Andria contest fotografico da venerdì 22 aprile fino al 6 maggio

*A decretare le 3 fotografie che saranno sul podio sarà una giuria composta da un componente di Legambiente*

Publicato da **Redazione news24.city** - 27 Aprile 2022



"L'arte che racconta" è il nome del contest fotografico annunciato dal presidente, Lorenzo Liso, e dal vicepresidente, Pasquale Di Bari, del Forum Città dei Giovani Andria.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Lega Ambiente e Andria Street finder, si terrà da venerdì 22 Aprile fino al 6 Maggio 2022. L'obiettivo di questo contest fotografico è rappresentare zone del centro urbano, oggetto di degrado, che mostrano le conseguenze dell'uomo verso l'ambiente.

Le fotografie devono essere inviate all'indirizzo: [forumcittadigiovani.andria@gmail.com](mailto:forumcittadigiovani.andria@gmail.com) o nei DM di instagram della pagina [forumcittadigiovani](https://www.instagram.com/forumcittadigiovani). Al termine del contest sarà premiata la migliore fotografia.

A decretare le 3 fotografie che saranno sul podio, sarà una giuria, composta da un componente di Lega Ambiente, uno di Andria Street Finder e da un componente del Forum. Successivamente, le foto, verranno valutate attraverso i "mi piace". La foto che otterrà più "mi piace" sarà la vincitrice. Il premio sarà assegnato nella settimana che va dal 25 aprile al 1° maggio.



# Trani la città più ricca della Bat, San Ferdinando la più povera. Andria ultima tra i capoluoghi pugliesi

*È questo il quadro che emerge dalla speciale statistica elaborata dal Mef*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 26 Aprile 2022

Andria è la città capoluogo più povera della Bat. Trani è invece la più ricca della sesta provincia. Barletta se la cava. È questo il quadro che emerge dalla speciale statistica elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che fotografa il reddito medio pro capite di province e Comuni d'Italia nell'anno 2020, calcolato come rapporto tra reddito imponibile e numero di contribuenti. In cima alla classifica delle città "Paperon de' Paperoni" della sesta provincia troviamo Trani, con 16.776 euro, seguita a ruota da Spinazzola, che vanta un reddito medio pari a 16.318 euro. Al terzo posto si piazza invece Barletta, che si aggiudica la medaglia di bronzo con un reddito di 15.347 euro.

Di poco fuori dal podio la città di Bisceglie, con un reddito medio di 15.245 euro. Seguono nell'ordine Margherita di Savoia con 15.116 euro, Canosa di Puglia (14.045 euro) e Minervino Murge (13.868). E Andria? La città federiciana si trova solo all'ottavo posto tra le 10 città della sesta provincia, con un reddito medio pari a 13.846 euro ed è addirittura ultima nella regione tra i comuni capoluogo. Le ultime due posizioni, nella graduatoria della Bat, sono occupate da Trinitapoli (13.532 euro), ed infine da San Ferdinando di Puglia, fanalino di coda con un reddito medio di 12.178 euro.

Allargandoci sul piano nazionale, scopriamo che la Puglia si trova nella parte più bassa della classifica delle regioni italiane, con una media pari a 16.930 euro. Dati inferiori si registrano solo in Basilicata ed in Calabria. La città pugliese più ricca è Lecce con un reddito di 22.270 euro, superiore anche a Bari, che ne conta invece 21.975. Tra i capoluoghi della regione, terzo è Taranto con un reddito medio di 19.961, seguito da Brindisi (19.228), e Foggia con 18.535 euro. Per trovare il comune più povero della Puglia, infine, bisogna salire sui Monti Dauni, fino al piccolo centro di Roseto Valfortore, dove il reddito medio dichiarato dai contribuenti è di appena 9.023 euro.



# Castel del Monte si conferma meta preferita dei turisti: oltre 5 mila presenze nell'ultimo weekend

*Il Castello patrimonio Unesco incanta al di là della speciale attenzione internazionale riservata*

Publicato da **Redazione news24.city** - 26 Aprile 2022



Castel del Monte si conferma la meta preferita dal pubblico. Dopo le 3 mila presenze nel weekend di Pasqua, oltre 5 mila turisti si sono lasciati sorprendere dalla fortezza nel ponte conclusosi ieri: un dato quasi raddoppiato.

Una dichiarazione d'amore verso il maniero più celebre di Federico II che nella sola giornata di lunedì, ha invece pressappoco equiparato gli ingressi complessivi registrati nel fine settimana di Pasqua, e si è allineato alle cifre dell'ultimo anno pre-pandemia, il 2019, per un totale di 2500 visitatori che il 25 aprile lo hanno ammirato.

Il Castello patrimonio Unesco incanta al di là della speciale attenzione internazionale riservata, in particolare, nell'ultimo periodo: dal Principe Alberto di Monaco in visita qualche giorno fa, all'annuncio della presentazione della nuova collezione da parte della maison Gucci, il prossimo 16 maggio.

# Fidelis Andria: solo 30 punti nella stagione regolare, play-out decisivi per la salvezza

*Contro la Paganese 180 minuti decisivi*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 26 Aprile 2022

Due percorsi emblematici di due pezzi di stagione. Sono quelli della Fidelis Andria tra girone di andata e girone di ritorno. Totale del fatturato? 30 punti, equamente divisi ma conquistati in maniere totalmente differenti e passando per tre gestioni tecniche.

Le quattro vittorie nel girone di andata – inaugurato con Gigi Panarelli in panchina – sono l'esito del maggior numero di gol realizzati, 16, dato al quale hanno fatto da contraltare i centri al passivo, ben 29. Nel girone di ritorno, iniziato sotto la guida di Ciro Ginestra e proseguito da inizio febbraio in poi con il duo Di Leo-Di Bari, sono arrivate invece due vittorie in meno ma la Fidelis ha blindato la difesa, quasi dimezzando il numero di centri al passivo, diventati 16. Risultato? Le sconfitte sono state 7, quattro in meno rispetto al girone di andata.

Testimonianza del cambio di rotta della squadra, che ora ha nell'assetto difensivo il suo punto di forza. E se la dea bendata non avesse voltato a più riprese le spalle, come successo anche al 94' della partita di Monopoli con la traversa di De Marino, i risultati sarebbero stati differenti. Quello della Fidelis, va ricordato, è un caso più unico che raro: sono 14 i legni colpiti da fine gennaio in poi, ben 5 quelli centrati nelle ultime 4 gare. L'evoluzione tattica, con il passaggio dal 3-5-2 al 4-2-3-1, non ha pagato nonostante un assetto sulla carta più offensivo.

Il miglioramento in chiave realizzativa non c'è stato, come i 10 gol nell'intero girone di ritorno stanno lì a dimostrare. Aspetto che induce a delle riflessioni in vista dei play-out, appuntamento che la Fidelis Andria vivrà anche con la possibilità di conservare la categoria passando da un doppio pareggio stante il miglior piazzamento in classifica al termine della regular season. Opzione presente, che i biancoazzurri dovranno essere bravi a dimenticare al fischio d'inizio di una partita lunga 180 minuti.



# Nel centro storico ha preso vita la "Portineria San Domenico"

*Lo spazio pensato e progettato da CapitalSud per offrire servizi di prossimità al quartiere*

Publicato da Redazione news24.city - 26 Aprile 2022



Nel week end appena trascorso ha preso vita la Portineria San Domenico, lo spazio pensato e progettato da CapitalSud per offrire servizi di prossimità al quartiere.

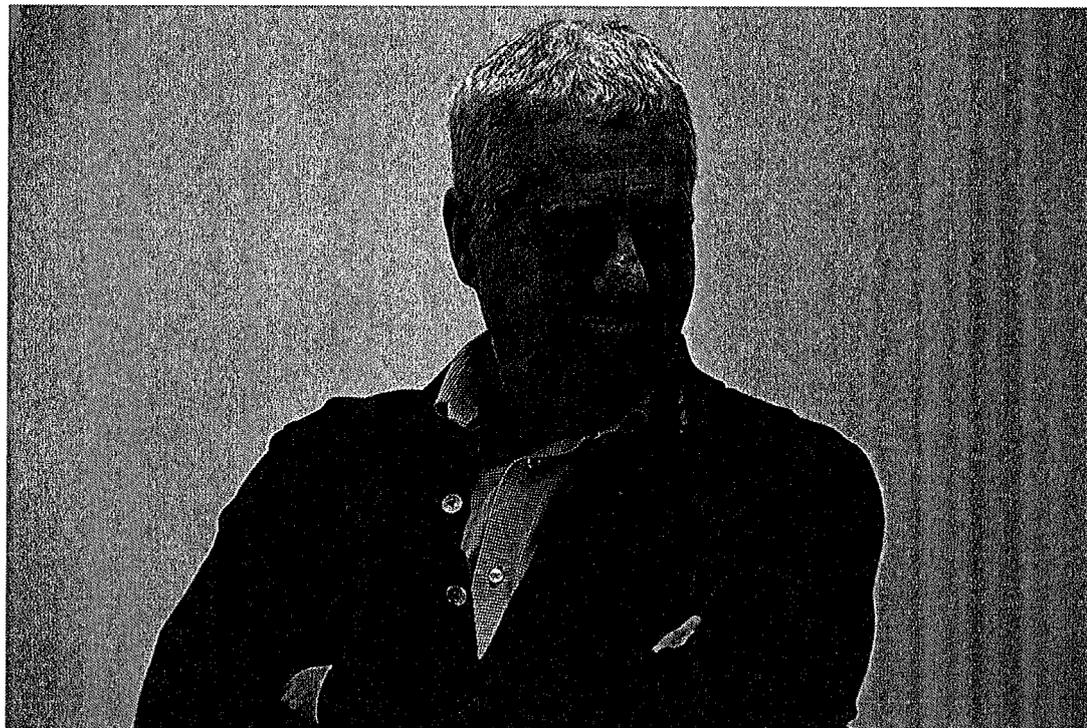
«Per farlo, abbiamo scelto di utilizzare i metodi e gli approcci collaborativi e partecipati che rappresentano a pieno lo spirito del nostro progetto sociale. Con il supporto di LAN ci siamo dotati di pezzi di legno, chiodi, avvitatori, vernici per costruire insieme un luogo che fosse bello, accogliente e confortevole. Con Guglielmo Apolloni, muniti di pennarelli, post.it, cartelloni bianchi abbiamo invece indagato tra i bisogni e le risorse presenti nel nostro quartiere, intervistando le persone che lo abitano. L'obiettivo principale è stato cominciare a disegnare soluzioni innovative attraverso mappature e processi co-progettati, per poi attivare servizi che siano in grado di rispondere alle esigenze dei singoli, dei gruppi e della collettività. Tutto questo lavoro ci ha permesso di cogliere ogni riflessione utile sul luogo in cui viviamo e sulle persone che incontriamo. Ci ha interrogati sul nostro ruolo di animatori sociali e culturali, sulla capacità di poter essere utili alla crescita e al miglioramento della comunità. Per questo vogliamo rivolgere un enorme grazie a tutti i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato attivamente a questo percorso, i ragazzi di LAN – laboratorio di architetture naturali – Francesco Poli e Lillo Cafagno per averci aiutati a porre le basi della nostra portineria, il design thinker Guglielmo Apolloni per averci accompagnati nel mettere a fuoco le nostre abilità e i primi servizi, l'amministrazione per aver condiviso con noi il significato di questo progetto, il quartiere per aver accolto e sostenuto le nostre iniziative e averci restituito sollecitazioni utili a migliorare le nostre attività e le nostre azioni sul territorio. Questa tre giorni rappresenta un'ulteriore tappa di un percorso di ricerca permanente sui bisogni, sulle risorse e sulle relazioni presenti e future. Nei prossimi giorni proseguiremo alla definizione e avvio dei primi servizi rivolti al quartiere, accogliendo ogni ulteriore suggerimento e proposta. Continuate a seguirci attraverso i nostri canali e vi aspettiamo in portineria!».



# Castel del Monte tra turismo e Gucci: la riflessione di Vincenzo Caldarone per cogliere le opportunità

*La nota: «La nostra ragione non può limitarsi alle cerimonie e gli auto-compiacimenti»*

Publicato da Redazione news24.city - 26 Aprile 2022



Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma di Vincenzo Caldarone:

«25 aprile: il parcheggio di Castel Del Monte strapieno, centinaia di persone a piedi nel bosco, e tanti al Castello. Il viaggio riprende finalmente. Poco dopo, Chiostrò di San Francesco, un gruppetto di visitatori delusi che commentavano "qui non c'è nessuno".

La casa di moda Gucci sceglie la location del Castel del Monte per un evento di portata internazionale, cogliendo in pieno la magia, la unicità, il genius loci del Castello e della Murgia.

La nostra ragione non può limitarsi alle cerimonie e gli auto-compiacimenti; ogni tanto un grido di dolore per la valorizzazione la nostra terra, e poi il silenzio ripiomba.. Quel silenzio che fa del territorio attorno Castello, e del nostro territorio, un deserto per la qualità ricettiva, per la promozione, per la sicurezza, per i servizi e la attrattività. Simbolo di tutto è l'info-point sotto il castello, allo stato inutile e dannoso come immagine. Se non affrontiamo questa causa di arretratezza rimarremo sempre in attesa di qualche "potente" che ci fa visita. Invece 500.000 presenze l'anno, solo per citare il castello, bay passano il territorio senza lasciare tracce significative nella economia e nella comunità.

Alcune iniziative sono state avviate, ma devono essere rafforzate e sostenute:

- la promozione sociale e digitale del sito Unesco, che integra anche i luoghi della città per la fruizione , e si rivolge ai social per la promozione,
- La costruzione della rete di operatori turistici e agroalimentari del territorio. La rete, assistita dal GAL, dovrà proporre un programma di sviluppo su cui sono possibili decine di milioni di finanziamenti per servizi, ricettività, riqualificazione ambientale e promozione
- I bandi del Piano Nazionale di Ripresa (fondi europei del Recovery plan) sono imminenti e puntano tutti ad innovazione, digitale, qualità e ambiente. Purtroppo il territorio, anche le istituzioni locali, sono quasi del tutto assenti da questo punto di vista.

Abbiamo solo due-tre anni per recuperare. Il tempo non ci aspetta, e se lasciamo il Castello come faro in mezzo al deserto, altre mete, altri simboli e luoghi emergeranno. E' ora che operatori turistici, della enogastronomia di qualità , start up giovanili che si dedicano alla innovazione digitale e alla qualità ambientale, ai servizi di accoglienza e ricettività, alla promozione, si uniscano per produrre un progetto unitario, in cui ognuno trova la propria opportunità di crescita, e insieme si anima un territorio che può avere nel turismo e nella qualità ambientale la vera, finalmente, leva di sviluppo e rinascita. Il momento è adesso».



# Regolamento zona Pip oggi in consiglio, Barchetta (Fdl): «Atto di maggioranza senza visione e pericoloso»

*La nota del consigliere comunale*

Pubblicato da Redazione news24.city - 26 Aprile 2022



«Mancano poche ore all'arrivo nel Consiglio Comunale convocato in data odierna, ovvero 26 aprile, della proposta di deliberazione sull' approvazione delle modifiche e contestuale sostituzione del Regolamento Comunale per l'assegnazione di aree destinate ad insediamenti produttivi nell'ambito del P.I.P.. Un atto che ha subito vari passaggi nelle commissioni congiunte in cui più che dare seguito alle istanze delle opposizioni in merito a informazioni che andavano fornite sin dal principio come il numero delle richieste in sospeso dei lotti o quelle di retrocessione, in sostanza la maggioranza, con l'Assessore al ramo Curcuruto, ha fatto melina su quelli che sono i veri interrogativi che il nuovo testo fa emergere». Lo scrive in una nota il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Andrea Barchetta.

«Perché si facilita la trattativa tra privati stabilendo percentuali di penali più basse anziché avere l'Ente come garante che come nelle nuove assegnazioni interviene nella stipula degli atti di cessione visto che quest'ultimo iter prevede penali più alte? Con l'influenza delle penali come si può avere un ragionevole prezzo di cessione delle aree visto che le trattative saranno pressoché in forma privata? Come mai in questa conformazione del testo il Comune diventa attore non protagonista per sua volontà ed è lo stesso Ente a chiedere di procedere in tale senso? Siamo di fronte a un "autolesionismo" istituzionale? A favore di chi poi, chi si occuperà di mettere in contatto i privati? Chi si appropria di questo costo opportunità lasciato dal Comune, che stranamente in questo atto non è in predissesto?! Queste come altre domande "nascono spontanee" non solo nella mente di chi per questioni di mandato istituzionale, come chi scrive, legge il testo sottoposto all'approvazione, ma sono interrogativi che qualunque cittadino, professionista, imprenditore o concessionario di una delle aree dovrebbe porsi.

La verità è che come in tutti gli atti approvati finora non c'è una visione e neanche una prospettiva di crescita sia economica che urbanistica della zona Pip, ma solo e unicamente il compromesso politico tra le aree della maggioranza che di volta in volta si appropriano di provvedimenti senza far entrare le altre per un quieto vivere che favorisce gli interessi di qualcuno e non quello della Città e dei cittadini.

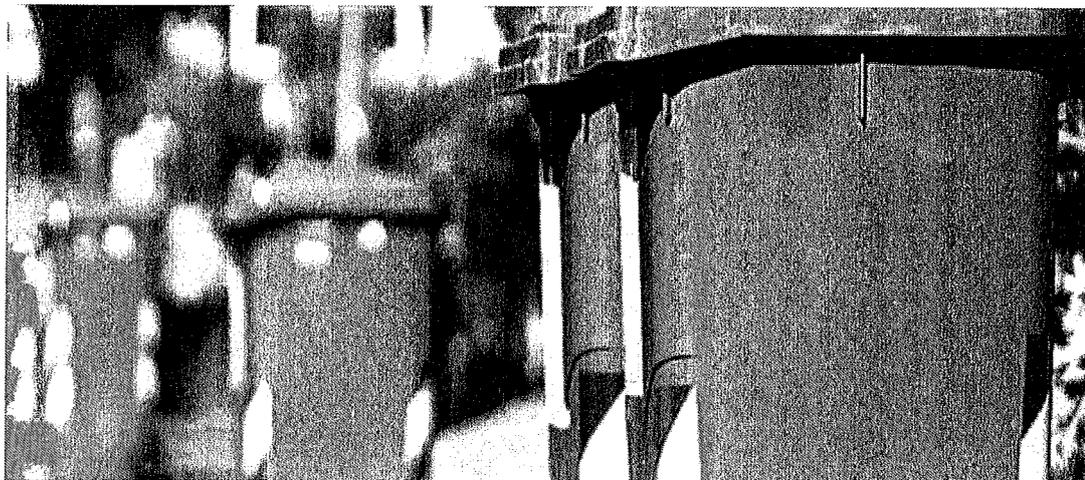
A questo modus operandi non posso che esprimere la contrarietà di Fratelli d'Italia e del sottoscritto in Consiglio Comunale sulla quale chiederemo condivisione alle altre forze politiche di centrodestra».



# "Rifiuti e tutela dell'ambiente", incontro il 29 aprile all'auditorium dell'Oratorio Salesiano

Organizzato dalla scuola "Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri"

Pubblicato da Redazione news24.city - 26 Aprile 2022



Prosegue l'interessante ciclo di incontri organizzati dalla scuola "Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri", nell'ambito dell'iniziativa "La scuola crea cittadini", realizzato con il patrocinio del comune di Andria e il coinvolgimento di numerose associazioni cittadine.

Il prossimo venerdì 29 aprile alle ore 19, presso l'auditorium dell'Oratorio Salesiano si terrà il convegno "Gestione consapevole dei rifiuti e tutela dell'ambiente".

La scuola dialogherà con diversi ospiti tra cui: il vescovo di Andria S.E.R. mons. Luigi Mansi il quale promuoverà riflessioni su territorio e ambiente, quest'ultimo inteso con l'impegno, da parte di tutti, di assumere i comportamenti necessari alla salvaguardia del Creato, l'avv. Michele Caldarola in qualità di Presidente del Presidio Libera di Andria con approfondimenti sulla Legge sugli ecoreati del 2015 e Riccardo Larosa, Presidente del circolo Legambiente di Andria che porrà attenzione alla minore produzione di rifiuti attraverso l'assunzione di corretti stili di vita.

Dopo l'introduzione della Dirigente Maria Teresa Natale seguiranno i saluti e gli interventi della sindaca Giovanna Bruno, dell'assessora alla Persona Dora Conversano e dell'Assessora alle Politiche giovanili Viviana Di Leo. La tematica di questo incontro prende in esame gli argomenti dell'educazione civica rivolti alle classi prime dell'istituto e che si pongono l'obiettivo di creare consapevolezza sull'impatto che i comportamenti quotidiani, le scelte e i diversi stili di vita hanno sull'ambiente e sulla collettività.

L'evento vuole offrire un'occasione di confronto e di formazione per la comunità scolastica e per tutta la cittadinanza con approfondimenti sull'ambiente e sull'ecologia finalizzati a diffondere una cultura di rispetto del pianeta e dell'essere umano e ad accompagnare le nuove generazioni alla conoscenza del territorio e del rispetto delle sue risorse.

L'obiettivo è costruire insieme una coscienza collettiva e condivisa, fondata non solo sull'implementazione di azioni virtuose a tutela dell'ambiente, ma anche sulla tutela della salute nella sua accezione più ampia, sui corretti stili di vita e sulla cultura della parità di genere a cui sarà dedicato l'ultimo incontro il 26 maggio.

# Castel del Monte: oltre 5000 visite nel ponte festivo, è record storico

26 Aprile 2022



Dopo aver superato il primo test turistico dell'anno, con affluenza alle stelle nel lungo **weekend di Pasqua**, la **Direzione Regionale Musei della Puglia** fa il bis anche nel fine settimana appena trascorso, trainato dalla Festa della Liberazione, migliorando la prestazione **con un incremento del 40 per cento**:

Tra **sabato 23 e lunedì 25 aprile** a scegliere i **Castelli, i Musei e i Parchi Archeologici della DRM Puglia** sono state **oltre 10mila persone**. **Castel del Monte si conferma la meta preferita dal pubblico**. Dopo le 3000 presenze nel weekend di Pasqua, **oltre 5000 turisti si sono lasciati sorprendere dalla fortezza nel ponte conclusosi ieri**: un dato quasi raddoppiato; una dichiarazione d'amore verso il maniero più celebre di Federico II che nella sola giornata di lunedì, ha invece pressappoco equiparato gli ingressi complessivi registrati nel fine settimana di Pasqua, e si è allineato alle cifre dell'ultimo anno pre-pandemia, il 2019, per un totale di **2500 visitatori che il 25 aprile lo hanno ammirato**.

**Il Castello patrimonio Unesco incanta al di là della speciale attenzione internazionale riservata**, in particolare, nell'ultimo periodo: dal Principe Alberto di Monaco in visita qualche giorno fa, all'annuncio della presentazione della nuova collezione da parte della maison Gucci, il prossimo 16 maggio. **Lunedì da boom anche per altri monumenti**: cifre ancora una volta da record per il **Castello di Bari con oltre 1000 ingressi**. **Numeri moltiplicati per due rispetto al lunedì di Pasquetta per il Castello di Trani e l'Antiquarium e Parco Archeologico di Canne della Battaglia**. I visitatori sono giunti da ogni parte d'Italia, con una discreta presenza di stranieri: la sensazione è di **essersi in parte lasciati alle spalle il Covid-19**, ma sui flussi dall'estero incide la situazione internazionale.

*«Vedere migliaia di persone che tra le numerose opzioni possibili scelgono la cultura in questi giorni di festa è una splendida notizia – commenta il direttore Regionale Musei Puglia, dott. Luca Mercuri – L'augurio è che la Regione Puglia torni a pullulare di stranieri, sarebbe un altro segnale del ritorno alla normalità. Il clima di festa che aleggiava nelle città e il pienone registrato negli ultimi giorni riaccende il nostro ottimismo. Il settore della cultura è ripartito nel segno dei grandi numeri. La mia riconoscenza va ancora una volta al personale di vigilanza dei siti della cultura della Direzione Regionale Musei Puglia che svolge un ruolo essenziale affinché l'esperienza del pubblico sia piacevole e sicura».* Alte le aspettative anche per **domenica 1 maggio** quando, come da iniziativa ministeriale, **l'ingresso nei siti afferenti alla Direzione Regionale Musei Puglia sarà gratuito.**

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

**<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **<https://vk.com/andrianews>** e su **[linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews)**

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **<https://vk.com/andrianews>** e su **[linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews)**

## Andria: una carcassa di cinghiale sulla strada per Castel del Monte "è lì da giorni, è questo il modo di accogliere turisti e sfilate di moda?" – si chiede l'ecologista Nicola Montepulciano

26 Aprile 2022



*"Sulla strada per Castel del Monte, precisamente al Km VI/8, giace, da chissà quanti giorni, la carogna di un cinghiale. Avvicinandomi per scattare alcune foto, la stomachevole puzza non mi ha permesso di andare oltre per constatare la presenza di ferite onde stabilire la probabile causa della morte. Tornato a casa ho cercato qualche relativa notizia attraverso i social, ma questi non riportavano nulla in merito"* – lo rende noto l'ecologista andriese **Nicola Montepulciano** il quale, attraverso l'invio di alcuni scatti fotografici – che pubblichiamo in questo post – ha poi proseguito:





*"Questo significa che, ormai, rinvenire la carogna di un cinghiale non desta più sorpresa spiacevole, al pari di quella di cane, gatto, volpe, ricci, etc. etc., perché da molti anni, questo suide, a causa della sua incredibile **prolificità**, non è più animale raro, ma al contrario abbastanza comune, **comunissimo**. Lo si può trovare dappertutto, in modo particolare di **notte**, a tal punto da costituire un elevatissimo grado di **pericolosità** per automobilisti, motociclisti, ciclisti, nonché per persone che si avventurano per la **Murgia** ma anche per agricoltori nei loro poderi. Non accenniamo alla loro incredibile voracità. I cinghiali, oltre che indesiderati ospiti, sono, numericamente, **fuori controllo**", ha concluso il nostro concittadino ecologista che fa un p.s.: "Ve lo immaginate un gruppetto di cinghiali ai piedi del **Castello** all'arrivo degli operatori della **sfilata Gucci**?"*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

# Zona P.I.P Andria: "no all'autolesionismo istituzionale!" – l'opposizione porta l'argomento in Consiglio Comunale

26 Aprile 2022



*"Mancano poche ore all'arrivo nel Consiglio Comunale convocato in data odierna, ovvero **26 aprile**, della proposta di deliberazione sull' approvazione delle **modifiche** e contestuale sostituzione del **Regolamento Comunale** per l'assegnazione di **aree destinate ad insediamenti produttivi nell'ambito del P.I.P.** Un atto che ha subito vari passaggi nelle commissioni congiunte in cui più che dare seguito alle istanze delle opposizioni in merito a informazioni che andavano fornite sin dal principio come il numero delle richieste in sospeso dei lotti o quelle di retrocessione, in sostanza la maggioranza, con l'Assessore al ramo Curcuruto, ha fatto melina su quelli che sono i veri interrogativi che il nuovo testo fa emergere" – lo ricorda il consigliere comunale di minoranza **Andrea Barchetta**. Il consigliere di **Fratelli d'Italia** ha poi aggiunto:*

*"Perché si facilita la trattativa tra privati stabilendo percentuali di penali più basse anziché avere l'Ente come garante che come nelle nuove assegnazioni interviene nella stipula degli atti di cessione visto che quest'ultimo iter prevede penali più alte? Con l'influenza delle penali come si può avere un ragionevole prezzo di **cessione** delle aree visto che le trattative saranno pressoché in forma **privata**? Come mai in questa conformazione del testo il Comune diventa attore non protagonista per sua volontà ed è lo stesso Ente a chiedere di procedere in tale senso? Siamo di fronte a un **"autolesionismo"** istituzionale? A favore di chi poi, chi si occuperà di mettere in contatto i privati? Chi si appropria di questo costo opportunità lasciato dal Comune, che stranamente in questo atto non è in predissesto?! Queste come altre domande "nascono spontanee" non solo nella mente di chi per questioni di mandato istituzionale, come chi scrive, legge il testo sottoposto all'approvazione, ma sono interrogativi che qualunque cittadino, professionista, imprenditore o concessionario di una delle aree dovrebbe porsi. La verità è che come in tutti gli atti approvati finora **non c'è una visione e neanche una prospettiva di crescita sia economica che urbanistica della zona Pip**, ma solo e unicamente il **compromesso politico** tra le aree della maggioranza che di volta in volta si appropriano di provvedimenti senza far entrare le altre per un quieto vivere che favorisce gli interessi di qualcuno e non quello della Città e dei cittadini. A questo modus operandi non posso che esprimere la contrarietà di Fratelli d'Italia e del sottoscritto in Consiglio Comunale sulla quale chiederemo condivisione alle altre forze politiche di centrodestra" – ha concluso Barchetta.*

# Andria: incontro su "Gestione consapevole dei rifiuti e tutela dell'ambiente" venerdì 29 aprile all'Oratorio Salesiano

26 Aprile 2022

**VENERDI 29 APRILE 2022 ORE 19.00**

## GESTIONE CONSAPEVOLE DEI RIFIUTI E TUTELA DELL'AMBIENTE

**SALUTI**  
 DOTT.SSA GIOVANNA BRUNO - SINDACA DI ANDRIA  
 DOTT.SSA DORA CONVERSANO - ASSESSORA ALLA PERSONA  
 DOTT. SSA VIVIANA DI LEO - ASSESSORA ALLA POLITICHE GIOVANILI

**INTERVENGONO**

- S.E.R. MONS. LUIGI MANSI  
 VESCOVO DELLA DIOCESI ANDRIA-CANOSA-MINERVINO  
*"Il principio del bene comune come cuore dell'ecologia integrale"*
- AVV. MICHELE CALDAROLA  
 PRESIDENTE DEL PRESIDIO LIBERA "RENATA FONTE" DI ANDRIA  
*"Rifiuti in fiamme: il patto tra imprenditori, amministratori e mafie. La legge sugli ecocreati del 2015."*
- SIG. RICCARDO LAROSA  
 PRESIDENTE DEL CIRCOLO LEGAMBIENTE ANDRIA  
*"Rifiuti: meno è meglio"*

Venerdì 29 aprile incontro su: "Gestione consapevole dei rifiuti e tutela dell'ambiente" promosso dalla scuola "Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri" nell'ambito dell'iniziativa "La scuola crea cittadini". Questi gli ospiti: il Vescovo di Andria, S.E.R. **mons. Luigi Mansi**, l'Avv. **Michele Caldarola** in qualità di Presidente del Presidio Libera di Andria, **Riccardo Larosa**, Presidente del circolo Legambiente di Andria e diverse autorità locali tra cui la sindaca **Giovanna Bruno** e le assessore alla Persona e alle Politiche Giovanili **Dora Conversano** e **Viviana Di Leo**.

L'evento avrà luogo nell'Auditorium dell'**Oratorio Salesiano**, alle ore 19.00 e costituirà una importante occasione di confronto nell'intento di costruire insieme una coscienza comune e condivisa fondata sull'implementazione di azioni virtuose a tutela dell'ambiente. La locandina:

**LA SCUOLA CREA CITTADINI**  
Incontri di **EDUCAZIONE CIVICA** rivolti a famiglie e alla cittadinanza  
**LA SCUOLA**  
**VITTORIO EMANUELE III - DANTE ALIGHIERI**  
con il patrocinio del Comune di Andria

**PRESENTA**  
**GESTIONE CONSAPEVOLE**  
**DEI RIFIUTI E TUTELA**  
**DELL'AMBIENTE**

**VENERDI 29 APRILE 2022 ORE 19.00**

**SALUTI**  
DOTT.SSA GIOVANNA BRUNO - SINDACA DI ANDRIA  
DOTT.SSA OIRA CONVERSANO - ASSESSORA ALLA PERSONA  
DOTT.SSA VIVIANA DI LEO - ASSESSORA ALLA POLITICHE GIOVANILI

**INTERVENGONO**  
• S.E.R. MONS. LUIGI MANSI  
VESCOVO DELLA DIOCESI ANDRIA-GROSOTTO-MIRAFIORINO  
*"Il principio del bene comune come cuore dell'ecologia integrale"*  
• AVV. MICHELE CALDAROLA  
PRESIDENTE DEL PRESIDIO LIBERA "RENATA FONTE" DI ANDRIA  
*"Rifiuti in fiamme: il patto tra imprenditori, amministratori e mafie. La legge sugli ecocalli del 2015."*  
• SIG. RICCARDO LAROSA  
PRESIDENTE DEL CIRCOLO LEGAMBIENTE ANDRIA  
*"Rifiuti: meno è meglio"*

**INTRODUCE**  
• PROF.SSA MARIA TERESA NATALE  
DIRIGENTE SCOLASTICA S.S. 1°GR.  
VITTORIO EMANUELE III - DANTE ALIGHIERI

**AUDITORIUM DELL'ORATORIO SALESIANO - ANDRIA**

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

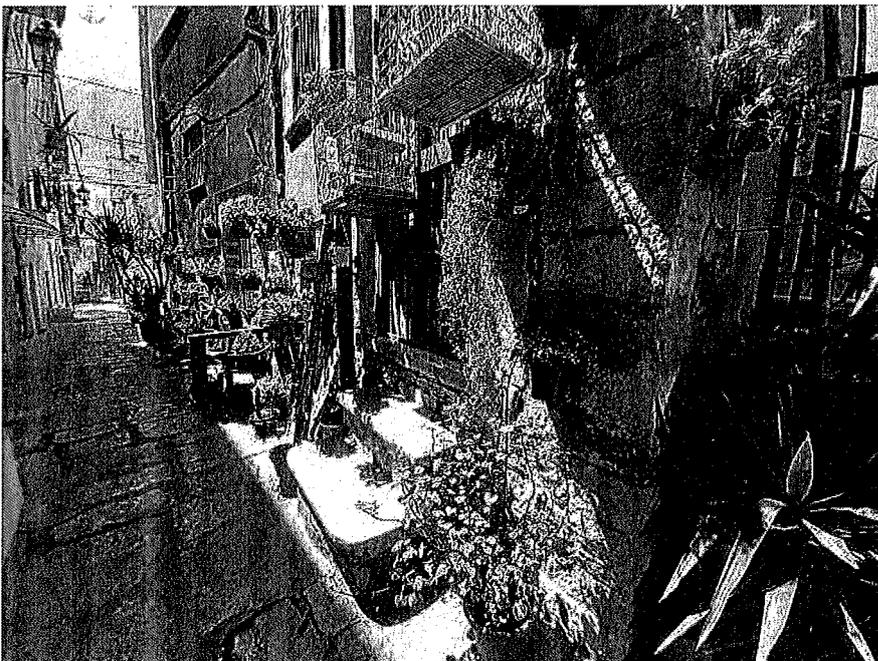
Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria: il primo Vicolo Casalino torna al suo splendore, esplosione di colori nel centro storico grazie all'impegno del cittadino residente

26 Aprile 2022

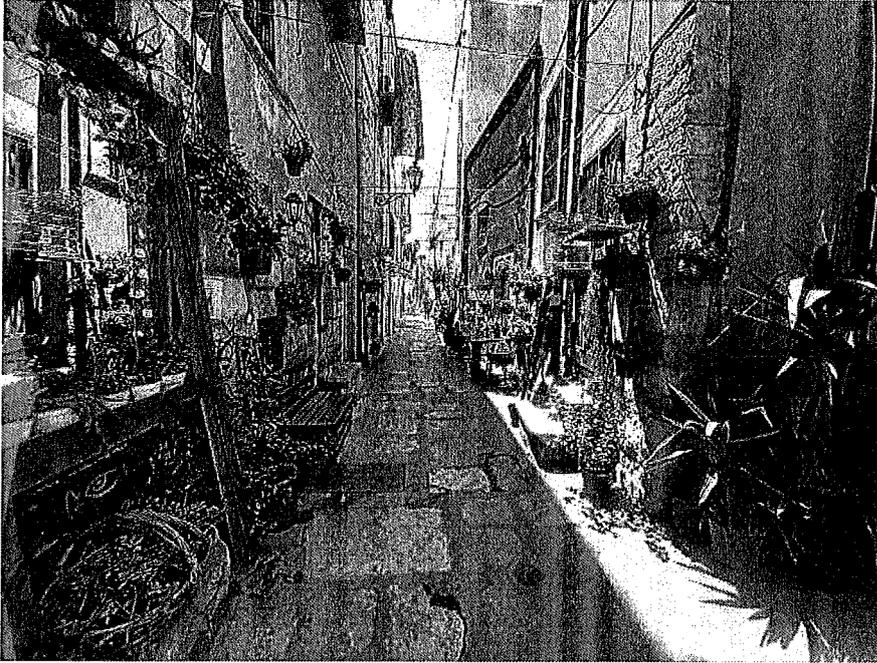


Un'edizione che si potrebbe definire perlomeno ineffabile quella che avrebbe dovuto invece essere della *"Ripartenza"*. Se la *Fiera di Aprile* – giunta alla sua 585<sup>a</sup> edizione – lascia l'amaro in bocca a causa della mancanza di eventi, iniziative pubbliche, promozione del territorio e dell'arrivo di quei turisti che Andria *"non hanno mai voluto conoscerla"*, dall'Associazione *"Io Ci Sono!"* tornano critiche ma anche osservazioni positive su veri esempi di **resilienza**, come quello riguardante il ri-addobbo del **I Vicolo Casalino** (stradina comunicante con il **I Vicolo San Bartolomeo**, definita dai cittadini *"la stradina più piccola"*). Dall'associazione andriese presieduta dall'attivista **Savino Montaruli** si osserva che:



*"Poche, pochissime postazioni di vendita su corso Cavour, a dimostrazione di quanto la città di Andria sia diventata inospitale, snobbata persino da tutta quella mole di cittadini di diversa nazionalità che di fronte ad un costo astronomico per la partecipazione ad un evento scialbo e portato alla semi distruzione, hanno deciso di non presentarsi ad occupare i posteggi lungo il corso che restano miseramente vuoti, salvo*

*pochissimi coraggiosi che hanno avuto tentare, forse per l'ultima volta, l'avventura. A fronte di tutta questa incertezza e mancanza di obiettivo e visione la Fiera sembra rivivere grazie all'opera del Cittadino **Vilella** che ha già fatto parlare delle sue opere artistiche e di arredo urbano, prima denigrato ora addirittura **imitato**. Il primo Vicolo Casalino, con "La Via Più Stretta" ed il primo Vicolo San Bartolomeo sembrano essere il vero punto di attrazione di questa edizione 2022 della Fiera di Aprile. Tanti i cittadini, curiosi, che stanno visitando il luogo reso unico ed affascinante dal Vilella che ha persino sfidato chi lo ha anche **multato** per aver semplicemente fatto ciò che oggi lo stesso comune di Andria invita i cittadini a fare:*



*abbellire la città, le vie del centro storico e arredandola e colorandola, nonostante la persistente e colpevole assenza di uno straccio di Regolamento di Arredo Urbano". Un impegno civico al servizio della collettività, quello di Vilella, che ha già fatto sì che venisse premiato dall'Associazione "Io Ci Sono!" del presidente Montaruli. "Oggi è il tempo del riscatto sociale per Antonio Vilella. **Il vero vincitore della Fiera di Aprile 2022 è lui**, con il suo impegno e spirito di abnegazione volontaristica, senza sprechi di denaro pubblico e senza consentire di essere strumentalizzato da quella politica di bassa lega che più volte ha tentato di farlo e di fermarlo. La fantasia, lo spirito di servizio e l'amore per la propria città non si fermano, non si recinge l'aria. A fronte di tanti personaggi ed opere "virtuali" questa resta l'opera reale che fa del Vilella il vincitore della Fiera di Aprile ormai al suo declino definitivo" – hanno dichiarato da "Io Ci Sono!".*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Home > Andria > Andria - Controlli della Polizia anche a Montegrosso: multe, sequestri e patenti...

ANDRIA CRONACA IN EVIDENZA

26 Aprile 2022

## Andria – Controlli della Polizia anche a Montegrosso: multe, sequestri e patenti ritirate

 scritto da Redazione



Nelle ultime settimane, attesa la necessità di arginare il fenomeno dei furti e dei danneggiamenti occorsi presso i terreni e le sedi d'azienda ubicati nel locale **Borgo di Montegrosso**, la Questura di Barletta Andria Trani, in stretta sinergia operativa con specialistiche pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine "Puglia Centrale" di Bari, ha disposto ed effettuato capillari servizi straordinari di controllo del territorio nella zona descritta e, più ad ampio raggio, nell'agro andriese; servizi volti a scongiurare l'ulteriore perpetrarsi di reati predatori, garantendo la incisiva e reale percezione di sicurezza della collettività.

La specifica attività operativa ha comportato l'impiego complessivo di **oltre 20 pattuglie automontate**, impiegate in servizio continuativo di osservazione, perlustrazione e controllo dinamico di persone e autovetture in transito.

L'articolato, capillare dispositivo di controllo del territorio così delineato ha reso possibile l'identificazione di **circa 500 individui**, molti dei quali annoveranti specifici pregiudizi di polizia; sono stati, inoltre, sottoposti a vaglio preventivo e investigativo **oltre 240 veicoli** a motore; **circa 25 i posti di controllo** effettuati.

In totale, sono stati elevati **7 verbali** per violazioni al Codice della Strada; sottoposti a sequestro amministrativo **4 veicoli**; ritirate **3 patenti**. Le intense, descritte attività di controllo del territorio proseguiranno nelle prossime settimane con immutata determinazione esecutiva.

Home > Andria > Castel del Monte, Caldarone: "500mila presenze l'anno non lasciano traccia nell'economia andriese"

ANDRIA ECONOMIA POLITICA

26 Aprile 2022

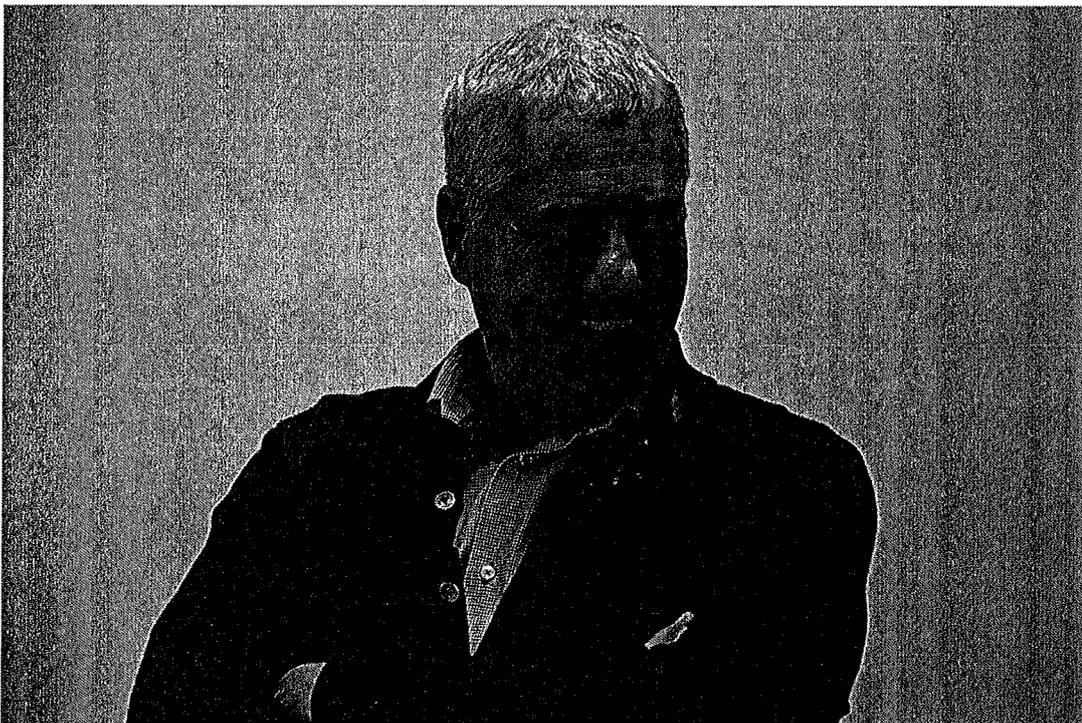
## Castel del Monte, Caldarone: "500mila presenze l'anno non lasciano traccia nell'economia andriese"

 scritto da Redazione



"25 APRILE: il parcheggio di Castel Del Monte strapieno, centinaia di persone a piedi nel bosco, e tanti al Castello. Il viaggio riprende finalmente. Poco dopo, Chiostro di San Francesco, un gruppetto di visitatori delusi che commentavano 'qui non c'è nessuno'".

Comincia così il post pubblicato da Vincenzo Caldarone, ex sindaco di Andria ed esponente di Futura – rete civica popolare.



"La casa di moda Gucci sceglie la location del Castel del Monte per un evento di portata internazionale, cogliendo in pieno la magia, la unicità, il genius loci del Castello e della Murgia. La nostra ragione non può

limitarsi alle cerimonie e gli auto-complacimenti; ogni tanto un grido di dolore per la valorizzazione la nostra terra, e poi il silenzio ripiomba..

Quel silenzio che fa del territorio attorno Castello, e del nostro territorio, **un deserto per la qualità ricettiva**, per la promozione, per la sicurezza, per i servizi e la attrattività. Simbolo di tutto è l'info-point sotto il castello, allo stato inutile e dannoso come immagine. Se non affrontiamo questa causa di arretratezza rimarremo sempre in attesa di qualche "potente" che ci fa visita.

Invece **500.000 presenze l'anno**, solo per citare il castello, bay passano il territorio senza lasciare tracce significative nella economia e nella comunità. Alcune iniziative sono state avviate, ma devono essere rafforzate e sostenute: – la promozione sociale e digitale del sito Unesco, che integra anche i luoghi della città per la fruizione , e si rivolge ai social per la promozione, – La costruzione della rete di operatori turistici e agroalimentari del territorio.

La rete, assistita dal GAL, dovrà proporre un programma di sviluppo su cui sono possibili decine di milioni di finanziamenti per servizi, ricettività, riqualificazione ambientale e promozione – I bandi del **Piano Nazionale di Ripresa** (fondi europei del Recovery plan) sono imminenti e puntano tutti ad innovazione, digitale, qualità e ambiente. Purtroppo il territorio, anche le istituzioni locali, sono quasi del tutto assenti da questo punto di vista.

**Abbiamo solo due-tre anni per recuperare.** Il tempo non ci aspetta, e se lasciamo il Castello come faro in mezzo al deserto, altre mete, altri simboli e luoghi emergeranno. E' ora che operatori turistici, della enogastronomia di qualità , start up giovanili che si dedicano alla innovazione digitale e alla qualità ambientale, ai servizi di accoglienza e ricettività, alla promozione, si uniscano per produrre un progetto unitario, in cui ognuno trova la propria opportunità di crescita, e insieme si anima un territorio che può avere nel turismo e nella qualità ambientale la vera, finalmente, leva di sviluppo e rinascita. Il momento è adesso" – conclude Caldarone.

Home > Andria > Andria - Regolamento zona PIP, Barchetta (FdI): "In consiglio un atto frutto...

ANDRIA POLITICA

26 Aprile 2022

## Andria – Regolamento zona PIP, Barchetta (FdI): "In consiglio un atto frutto di un compromesso politico"

 scritto da Redazione



"Mancano poche ore all'arrivo nel Consiglio Comunale convocato in data odierna, ovvero 26 aprile, della proposta di deliberazione sull'approvazione delle modifiche e contestuale sostituzione del Regolamento Comunale per l'assegnazione di aree destinate ad insediamenti produttivi nell'ambito del P.I.P."

La nota è a firma del dott. **Andrea Barchetta**, Capogruppo Fratelli d'Italia Andria.

"Un atto che ha subito vari passaggi nelle commissioni congiunte in cui più che dare seguito alle istanze delle opposizioni in merito a informazioni che andavano fornite sin dal principio come il numero delle richieste in sospeso dei lotti o quelle di retrocessione, in sostanza la maggioranza, con l'Assessore al ramo Curcuruto, ha fatto melina su quelli che sono i veri interrogativi che il nuovo testo fa emergere.

Perché si facilita la trattativa tra privati stabilendo percentuali di penali più basse anziché avere l'Ente come garante che come nelle nuove assegnazioni interviene nella stipula degli atti di cessione visto che quest'ultimo iter prevede penali più alte? Con l'influenza delle penali come si può avere un ragionevole prezzo di cessione delle aree visto che le trattative saranno pressoché in forma privata?

Come mai in questa conformazione del testo il Comune diventa attore non protagonista per sua volontà ed è lo stesso Ente a chiedere di procedere in tale senso? Siamo di fronte a un "autolesionismo" istituzionale? A favore di chi poi, chi si occuperà di mettere in contatto i privati? Chi si appropria di questo costo opportunità lasciato dal Comune, che stranamente in questo atto non è in predisposto?!

Queste come altre domande "nascono spontanee" non solo nella mente di chi per questioni di mandato istituzionale, come chi scrive, legge il testo sottoposto all'approvazione, ma sono interrogativi che qualunque cittadino, professionista, imprenditore o concessionario di una delle aree dovrebbe porsi.

La verità è che come in tutti gli atti approvati finora non c'è una visione e neanche una prospettiva di crescita sia economica che urbanistica della zona Pip, ma solo e unicamente il compromesso politico tra le aree della maggioranza che di volta in volta si appropriano di provvedimenti senza far entrare le altre per un quieto vivere che favorisce gli interessi di qualcuno e non quello della Città e dei cittadini.

A questo modo operandi non posso che esprimere la contrarietà di Fratelli d'Italia e del sottoscritto in Consiglio Comunale sulla quale chiederemo condivisione alle altre forze politiche di centrodestra" – conclude Barchetta.



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

L'evento

## **“Storie ricucite” che hanno generato nuove tessiture sociali**

**I racconti degli ospiti della comunità Migrantesliberi. Questa sera, alle ore 19:00, presso Casa Accoglienza “S. M. Goretti”**

CULTURA

Andria mercoledì 27 aprile 2022 di La Redazione



La sartoria sociale 'La Téranga' © n.c.

**N**ell'ambito della mostra **LaudArti** inserita nel programma della 585esima edizione della Fiera di Aprile 2022, ci saranno anche le **"Storie ricucite"** degli ospiti della Comunità Migrantesliberi, che racconteranno l'esperienza dei laboratori creativi de "La Téranga":

Le attività dei laboratori creativi de "La Téranga" della Comunità Migrantesliberi in questi anni hanno ricucito tante storie di accoglienza e dolore, sono state il crocevia di una terapia della gioia, della convivialità e della possibilità. L'attenta dedizione degli educatori nei confronti di tutte le persone accolte, hanno fatto emergere la bellezza della vita anche se tante volte segnata dall'esclusione, dal degrado, dalla devianza.

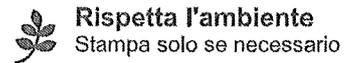
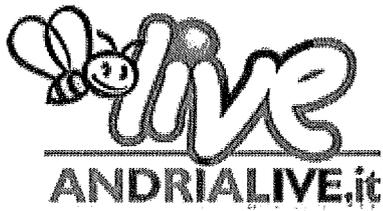
Il valore umano di queste storie ricucite dagli strappi della vita ha generato nuove tessiture sociali che hanno prodotto ricadute importanti sul territorio: creazione di impresa, inserimento lavorativo e autonomia abitativa. Questo ci racconta come le buone prassi dell'accoglienza possono diventare un riscatto per molti e continuare a permettere di credere nel bene comune.

I manufatti *La Téranga* sono realizzati e confezionati da uomini e donne che, attraverso il lavoro, vogliono ricucire le proprie storie di vita segnate dalla sofferenza. Colori vivaci dei tessuti africani vengono lavorati e trasformati in originali prodotti artigianali che testimoniano il riscatto degli ultimi, di chi dai margini dell'esistenza ha saputo rialzarsi ed incarnare un messaggio di speranza per tutti. Dal dolore si può rinascere più forti.

Difatti, alla luce dell'Enciclica "Laudato Si'" di Papa Francesco, la mostra **LaudArti** è una risposta alla globalizzazione dell'indifferenza dove troviamo *"un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta e il bisogno di una nuova solidarietà universale... Non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri"*.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



Le dichiarazioni

## **I genitori eletti nei Consigli di Istituto delle scuole di Andria si incontrano**

**Riccardo Lapenna, Comitato Genitori Andriesi: «Si riparte insieme per proseguire nell'impegno della "corresponsabilità educativa"»**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 27 aprile 2022 di La Redazione



scuola © n.c.

**L**'AGe Associazione Genitori di Andria OdV ed il Comitato presidenti di Circolo e di Istituto delle scuole di Andria, incontrano mercoledì 27 aprile 2022 alle ore 19,30 presso il salone dell'oratorio Maria SS.ma dell'Altomare in Via Bottego al civico 20, i genitori eletti nei Consigli di Istituto nel ruolo di presidente e vicepresidente.

«Dopo due anni di blocco attività in presenza, causa pandemia, si riparte insieme per proseguire nell'impegno della "corresponsabilità educativa" - commenta il presidente del Comitato Genitori Andriesi, Riccardo Lapenna -.

Ci sarà l'insediamento dei nuovi genitori eletti nel ruolo di presidente e vicepresidente del Consiglio di istituto, e dopo la presentazione delle finalità del Comitato, si passerà ad approfondire quali i bisogni formativi dei genitori e quale supporto poter offrire loro da parte dell'Associazione Genitori.

Partecipare nella scuola è mettersi in gioco creando e rafforzando alleanze educative con dirigenti scolastici e docenti. Sono invitati anche gli altri genitori eletti nei Consigli di Istituto».

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

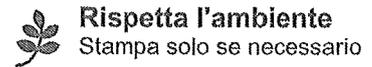
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



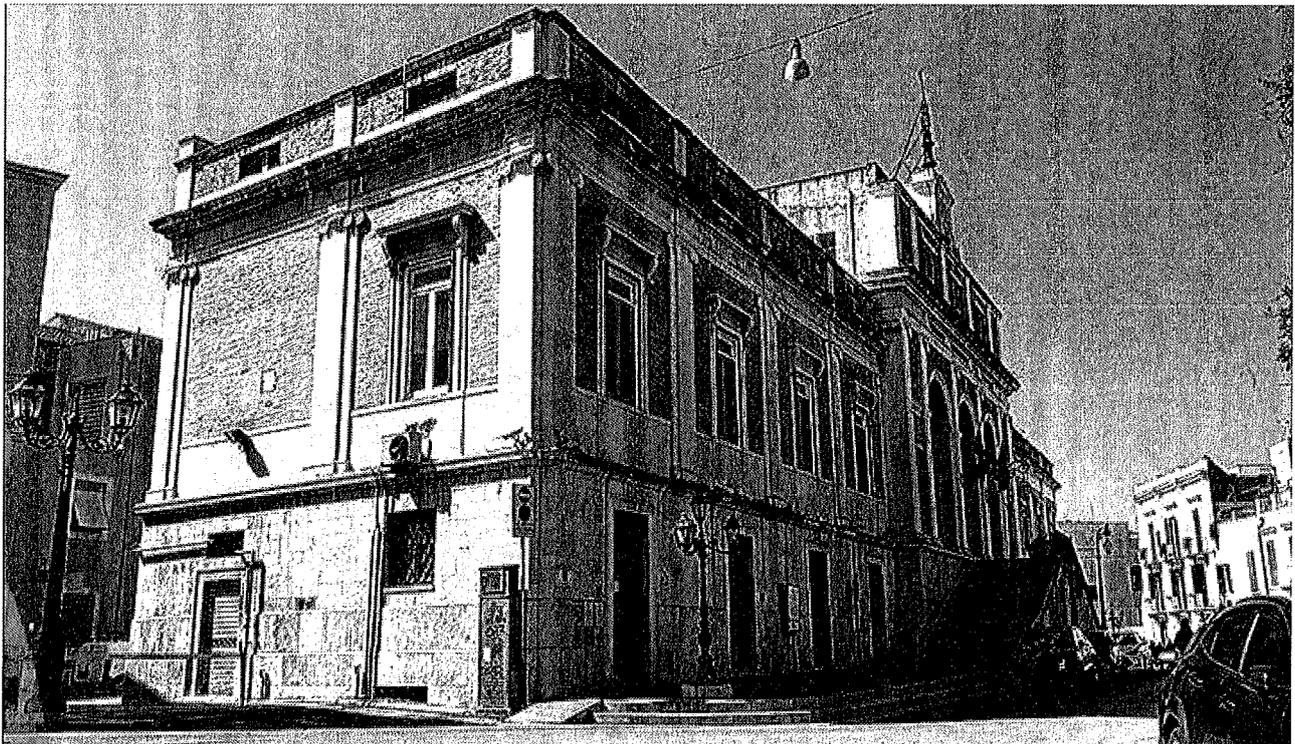
La nota

## "Compagni di viaggio" contrari alle commissioni su nuovo ospedale e interramento ferroviario

**«Siamo più favorevoli ad incontri pubblici che diano la possibilità a tutti di essere informati e di porre domande facendosi una propria opinione e non ad incontri ristretti a pochi nelle segrete stanze»**

POLITICA

Andria martedì 26 aprile 2022 di la redazione



Palazzo di Città © AndriaLive

«Abbiamo ascoltato con attenzione l'intervista rilasciata ad "Andrialive" dal consigliere comunale, nonché incaricato dal Presidente della Regione Puglia per il PNRR, Michele Coratella. Egli annuncia l'iniziativa condivisa con tutti i capigruppo consiliari, di costituire due nuove commissioni per l'interramento della ferrovia e per la realizzazione del nuovo ospedale» ha dichiarato Anna Terlizzi, referente dell'associazione "Compagni di viaggio".

«E' luogo comune, in gergo politico nazionale, affermare che quando non si vuole fare nulla allora si costituisce una commissione, ma ovviamente speriamo che non sia questo il caso. E' però nostra opinione che non serva una commissione per seguire i lavori, ma che questo sia prerogativa di ogni consigliere comunale di buona volontà e non di una ristrettissima cerchia di essi. Del resto già vi sono stati interventi pubblici su tali argomenti da parte dell'opposizione con risposte da parte della maggioranza, alla fine comunque arricchendo di informazioni i cittadini. La tratta ferroviaria Andria-Corato è ancora chiusa, come la stazione Andria Sud, causando grandi disagi ai cittadini ed aggravando il traffico che subirà, tra poco, ulteriori peggioramenti a causa delle inevitabili chiusure per i lavori. Servono delle nuove commissioni consiliari per intervenire su queste cose?

Noi siamo più favorevoli ad incontri pubblici che diano la possibilità a tutti di essere informati e di porre domande facendosi liberamente una propria opinione, e non ad incontri ristretti a pochi nelle segrete stanze del comune. Non vorremmo sbagliare, ma non era una delle prerogative del M5S?

Detto questo, la cosa che poi accentua, e di molto, le nostre perplessità è l'emendamento successivo alla richiesta di costituzione delle predette commissioni, presentato a firma del solo consigliere Michele Coratella, che chiede che per entrambe le commissioni (interrimento e nuovo ospedale) siano direttamente nominati solo gli attuali capigruppo consiliari, quindi anche lui, e nessun altro.

Dal punto di vista politico, non sembra esserci un pizzico di "autoreferenzialità"? Ad esempio, ci sono consiglieri comunali che di mestiere sono dirigenti medici (in ambito ospedaliero). Non è possibile che costoro possano dare un contributo, sul tema nuovo ospedale, maggiore di quello del consigliere comunale Michele Coratella, che è un avvocato?

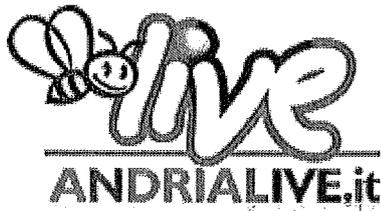
Anche la ricerca della competenza non era una prerogativa del M5S?

Questo atteggiamento politico ci rammenta, per alcuni aspetti, gli avvenimenti riportati dagli organi di informazione in occasione delle elezioni provinciali, quando un simile comportamento ci sembra abbia portato a disastrosi risultati per il Movimento.

Non vogliamo divagare troppo rispetto all'argomento principale di questo nostro intervento, ma anche l'invito ad uscire dal M5S, formulato dal consigliere Michele Coratella al suo interno, a nostro avviso dovrebbe essere fatto a coloro che hanno detto ai cittadini una cosa fino al giorno prima delle elezioni, per poi fare altro dal giorno dopo, non a chi coerentemente sta facendo esattamente ciò che aveva promesso. E per individuare senza ombra di dubbio tali persone non serve fare interviste, basta fare una semplice ricerca su "Google".

Ma tornando all'argomento iniziale, invitiamo il consigliere comunale Michele Coratella a farsi un giro a Corato, come hanno fatto alcuni nostri associati, per vedere lo stato attuale di alcune opere realizzate da Ferrotramviaria da pochi anni, sempre nell'ambito del "Grande Progetto" ferroviario.

L'associazione "Compagni di Viaggio" si preoccupa di comprendere, per quanto possibile, anche quelli che potrebbero essere gli sviluppi futuri di certi interventi sulla nostra città attingendo all'esperienza altrui, pur senza far parte di alcuna commissione».



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

Il fatto

## Coronavirus, in Puglia 3.036 contagi e 4 decessi

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria martedì 26 aprile 2022 di La Redazione

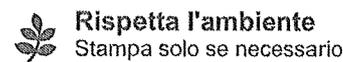


Vaccini anti Covid © Asl Bari

**N**elle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 18.606 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 3.036 casi positivi, così suddivisi: 1.100 in provincia di Bari, 216 nella provincia BAT, 322 in provincia di Brindisi, 412 in provincia di Foggia, 573 in provincia di Lecce, 372 in provincia di Taranto, 34 casi di residenti fuori regione, 7 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 4 decessi.

I casi attualmente positivi sono 105.756; 580 sono le persone ricoverate in area non critica, 29 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10.442.473 test; 1.045.805 sono i casi positivi; 931.820 sono i pazienti guariti; 8.229 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 342.256 nella provincia di Bari; 94.275 nella provincia BAT; 97.417 nella provincia di Brindisi; 154.501 nella provincia di Foggia; 207.702 nella provincia di Lecce; 138.605 nella provincia di Taranto; 7.741 attribuiti a residenti fuori regione; 3.308 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT



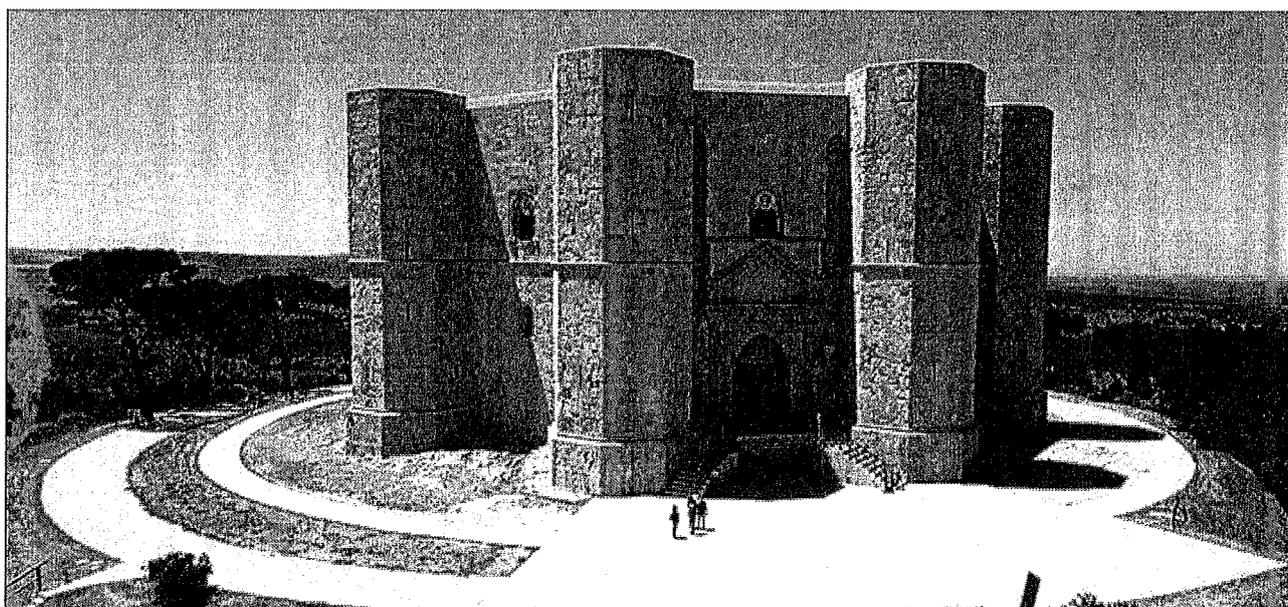
«500.000 presenze l'anno, solo per citare il castello, bypassano il territorio senza lasciare tracce significative nella economia e nella comunità»

## Caldarone: «Gucci, il castello e il deserto»

«Ogni tanto un grido di dolore per la valorizzazione la nostra terra, e poi il silenzio ripiomba... Simbolo di tutto è l'info-point sotto il castello, allo stato inutile e dannoso come immagine»

ATTUALITÀ

Andria martedì 26 aprile 2022 di La Redazione



Castel del Monte © AndriaLive

**U**n week end festivo ha fatto registrare nuovamente molti visitatori presso il maniero federiciano. Turisti che non lasciano traccia sul nostro territorio andriese. Problema atavico, quello del turismo mordi e fuggi legato a Castel del Monte, che non viene mai preso di petto dalle istituzioni. Tanto potenziale inespresso potrebbe trovare giusta collocazione in un momento storico, legato ai finanziamenti del PNRR, se solo esperti del settore facessero rete e proponessero un programma unico di sviluppo. Questa, l'analisi di **Vincenzo Caldarone (Futura - rete civica popolare)**:

25 aprile: il parcheggio di Castel Del Monte strapieno, centinaia di persone a piedi nel bosco, e tanti al Castello. Il viaggio riprende finalmente. Poco dopo, Chiostro di San Francesco, un gruppetto di visitatori delusi che commentavano "qui non c'è nessuno".

La casa di moda Gucci sceglie la location del Castel del Monte per un evento di portata internazionale, cogliendo in pieno la magia, la unicità, il genius loci del Castello e della Murgia.

La nostra ragione non può limitarsi alle cerimonie e gli auto-compiacimenti; **ogni tanto un grido di dolore per la valorizzazione la nostra terra, e poi il silenzio ripiomba...** Quel silenzio che fa del territorio attorno al Castello, e del nostro territorio, un deserto per la qualità ricettiva, per la promozione, per la sicurezza, per i servizi e la attrattività. **Simbolo di tutto è l'info-point sotto il castello, allo stato inutile e dannoso come immagine.** Se non affrontiamo questa causa di arretratezza rimarremo sempre in attesa di qualche "potente" che ci fa visita. Invece 500.000 presenze l'anno, solo per citare il castello, bypassano il territorio senza lasciare tracce significative nella economia e nella comunità.

Alcune iniziative sono state avviate, ma devono essere rafforzate e sostenute:

- la promozione sociale e digitale del sito Unesco, che integra anche i luoghi della città per la fruizione, e si rivolge ai social per la promozione;
- La costruzione della rete di operatori turistici e agroalimentari del territorio. La rete, assistita dal GAL, dovrà proporre un programma di sviluppo su cui sono possibili decine di milioni di finanziamenti per servizi, ricettività, riqualificazione ambientale e promozione;
- I bandi del Piano Nazionale di Ripresa (fondi europei del Recovery plan) sono imminenti e puntano tutti ad innovazione, digitale, qualità e ambiente. Purtroppo il territorio, anche le istituzioni locali, sono quasi del tutto assenti da questo punto di vista.

Abbiamo solo due-tre anni per recuperare - conclude Vincenzo Caldarone -. Il tempo non ci aspetta, e **se lasciamo il Castello come faro in mezzo al deserto, altre mete, altri simboli e luoghi emergeranno.** È ora che operatori turistici, della enogastronomia di qualità, start up giovanili che si dedicano alla innovazione digitale e alla qualità ambientale, ai servizi di accoglienza e ricettività, alla promozione, si uniscano per produrre un progetto unitario, in cui ognuno trova la propria opportunità di crescita, e insieme si anima un territorio che può avere nel turismo e nella qualità ambientale la vera, finalmente, leva di sviluppo e rinascita. Il momento è adesso».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it  
Testata giornalistica  
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005  
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394  
Direttore Responsabile: Sabino Liso

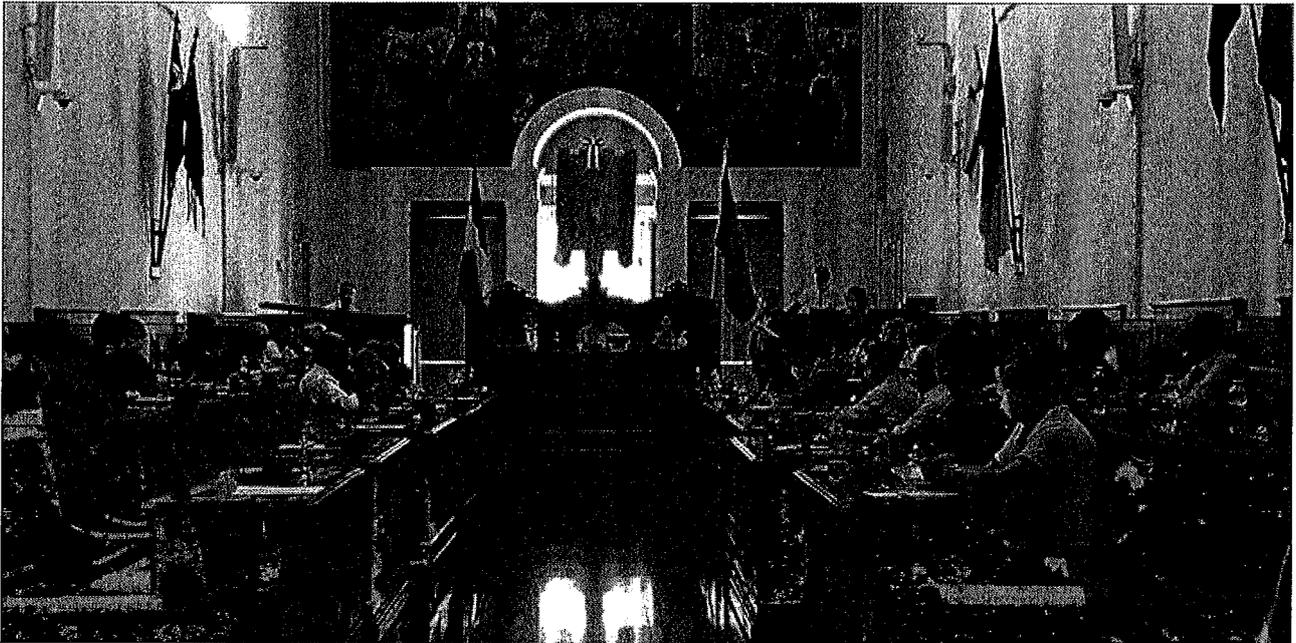
---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.  
Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

La nota



## Uffici Suap e "Fondone" per diminuire la Tari, due le interrogazioni della capogruppo FI Fracchiolla

**Quali le sorti degli uffici, qualora Largo Grotte dovesse ospitare la sede dell'Ispettorato del lavoro? Inoltre «sarebbe un ulteriore grave accadimento se l'Amministrazione non consentisse l'accesso al cosiddetto "Fondone"»**

POLITICA

Andria martedì 26 aprile 2022 di La Redazione

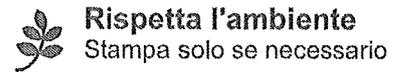


Donatella Fracchiolla © n.c.

**A**l Consiglio comunale che si terrà in data odierna, la prima ora sarà dedicata alla discussione delle interrogazioni. Due quelle presentate dal Capogruppo di FI, Donatella Fracchiolla: una relativa alle sorti degli uffici SUAP, qualora Largo Grotte dovesse ospitare la sede provinciale dell'Ispettorato del lavoro e l'altra relativa all'accesso al cosiddetto "Fondone", per finanziare riduzioni della TARI, in favore delle utenze non domestiche che abbiano subito chiusure o restrizioni in conseguenza dell'emergenza sanitaria, anche nel 2022.

«In particolare - spiega la Fracchiolla -, quanto alla prima interrogazione, in seguito alle risultanze di un incontro avvenuto in Prefettura, sin dal mese di ottobre 2021, tra i Sindaci delle Città di Andria e Trani e il Commissario Prefettizio di Barletta, con il Presidente della Provincia, avente ad oggetto la revisione della dislocazione territoriale degli Uffici, si è deciso che Andria ospiterà la sede dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro. All'esito di ciò, come annunciato a mezzo stampa a inizio mese, l'Amministrazione si sarebbe "affrettata" ad effettuare dei sopralluoghi, presso alcuni immobili comunali, per verificare l'idoneità ad ospitare i circa 50 Ispettori che saranno operativi sull'intero territorio provinciale e avrebbe fatto ricadere la scelta sugli uffici ubicati presso Largo Grotte, dove attualmente si trova il SUAP, senza precisare, tuttavia, quale sorte toccherà a quest'ultimo!

Quanto alla seconda interrogazione, Il d.l. del 27 gennaio 2022, n. 4, all'art. 13, sblocca, per il 2022, l'utilizzo degli avanzi delle risorse erogate ai Comuni in seguito all'emergenza Covid – 19. Le risorse del cosiddetto "Fondone" 2020, successivamente incrementato per l'anno 2021, non completamente utilizzate alla data del 31 dicembre 2021, infatti, diventano utilizzabili anche per l'anno 2022, al fine di fronteggiare specifiche esigenze di spesa, sempre legate all'emergenza sanitaria. Tra queste sono comprese le risorse erogate ai Comuni per finanziare le eventuali riduzioni Tari, in favore delle utenze non domestiche oggetto di chiusure o restrizioni. Dopo i vari, indebiti e mal celati aumenti della Tari e le proposte di operare esenzioni dal pagamento della stessa sia per i luoghi non strettamente di culto - in barba al consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, recentemente confermato con ordinanza n. 32001 del 5 novembre 2021 - e sia per le Associazioni con non meglio precisate caratteristiche, sarebbe un ulteriore grave accadimento se l'Amministrazione non consentisse l'accesso al cosiddetto "Fondone" in favore delle attività produttive».



I dati

## Castel del Monte il museo più scelto tra le bellezze di Puglia per il ponte del 25 aprile

**Dopo le 3000 presenze nel weekend di Pasqua, oltre 5000 turisti si sono lasciati sorprendere dalla fortezza nel ponte conclusosi ieri**

ATTUALITÀ

Andria martedì 26 aprile 2022 di la redazione



Castel del Monte © Michele Lorusso/AndriaLive

**D**opo aver superato il primo test turistico dell'anno, con affluenza alle stelle nel lungo weekend di Pasqua, la Direzione Regionale Musei della Puglia fa il bis anche nel fine settimana appena trascorso, trainato dalla Festa della Liberazione, migliorando la prestazione **con un incremento del 40 per cento**.

**Tra sabato 23 e lunedì 25 aprile a scegliere i Castelli, i Musei e i Parchi Archeologici della DRM Puglia sono state oltre 10mila persone.**

**Castel del Monte si conferma la meta preferita dal pubblico.** Dopo le 3000 presenze nel weekend di Pasqua, **oltre 5000 turisti si sono lasciati sorprendere dalla fortezza nel ponte conclusosi ieri:** un dato quasi raddoppiato; una dichiarazione d'amore verso il maniero più celebre di Federico II che nella sola giornata di lunedì, ha invece pressappoco equiparato gli ingressi complessivi registrati nel fine settimana di Pasqua, e si è allineato alle cifre dell'ultimo anno pre-pandemia, il 2019, per un totale di **2500 visitatori che il 25 aprile lo hanno ammirato.**

**Il Castello patrimonio Unesco incanta al di là della speciale attenzione internazionale riservata,** in particolare, nell'ultimo periodo: dal Principe Alberto di Monaco in visita qualche giorno fa, all'annuncio della presentazione della nuova collezione da parte della maison Gucci, il prossimo 16 maggio.

Lunedì da boom anche per altri monumenti: cifre ancora una volta da record per il Castello di Bari con oltre 1000 ingressi. Numeri moltiplicati per due rispetto al lunedì di Pasquetta per il Castello di Trani e l'Antiquarium e Parco Archeologico di Canne della Battaglia.

I visitatori sono giunti da ogni parte d'Italia, con una discreta presenza di stranieri: la sensazione è di essersi in parte lasciati alle spalle il Covid-19, ma sui flussi dall'estero incide la situazione internazionale.

«Vedere migliaia di persone che tra le numerose opzioni possibili scelgono la cultura in questi giorni di festa è una splendida notizia - commenta il direttore Regionale Musei Puglia, dott. Luca Mercuri - L'augurio è che la Regione Puglia torni a pullulare di stranieri, sarebbe un altro segnale del ritorno alla normalità. Il clima di festa che aleggiava nelle città e il pienone registrato negli ultimi giorni riaccende il nostro ottimismo. Il settore della cultura è ripartito nel segno dei grandi numeri. La mia riconoscenza va ancora una volta al personale di vigilanza dei siti della cultura della Direzione Regionale Musei Puglia che svolge un ruolo essenziale affinché l'esperienza del pubblico sia piacevole e sicura».

Alte le aspettative anche per domenica 1 maggio quando, come da iniziativa ministeriale, l'ingresso nei siti afferenti alla Direzione Regionale Musei Puglia sarà gratuito.

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

---

AndriaLive.it  
Testata giornalistica



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

L'evento

## "La scuola crea cittadini": gestione consapevole dei rifiuti e tutela dell'ambiente

L'appuntamento è per venerdì 29 aprile alle ore 19:00 all'Oratorio salesiano

ATTUALITÀ

Andria martedì 26 aprile 2022 di la redazione





**LA SCUOLA CREA CITTADINI**

Incontri di **EDUCAZIONE CIVICA** rivolti a famiglie e alla cittadinanza

**LA SCUOLA**  
**VITTORIO EMANUELE III - DANTE ALIGHIERI**  
con il patrocinio del Comune di Andria

**PRESENTA**

**VENERDI**  
**29 APRILE**  
**2022** ORE 19.00

**GESTIONE CONSAPEVOLE**  
**DEI RIFIUTI E TUTELA**  
**DELL'AMBIENTE**

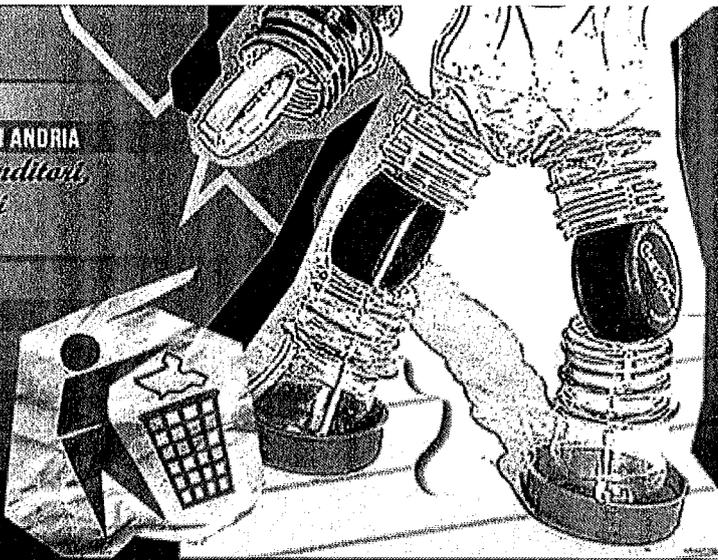
**SALUTI**

DOTT.SSA GIOVANNA BRUNO - SINDACA DI ANDRIA  
 DOTT.SSA DORA CONVERSANO - ASSESSORA ALLA PERSONA  
 DOTT. SSA VIVIANA DI LEO - ASSESSORA ALLA POLITICHE GIOVANILI

**INTERVENGONO**

• S.E.R. MONS. LUIGI MANSI  
 VESCOVO DELLA DIOCESI ANDRIA-GANOSA-MINERVINO





*"Il principio del bene comune come cuore dell'ecologia integrale"*

• **AVV. MICHELE CALDAROLA**  
PRESIDENTE DEL PRESIDIO LIBERA "RENATA FONTE" DI ANDRIA  
*"Rifiuti in fiamme: il patto tra imprenditori, amministratori e mafie. La legge sugli ecocreati del 2015."*

• **SIG. RICCARDO LAROSA**  
PRESIDENTE DEL CIRCOLO LEGAMBIENTE ANDRIA:  
*"Rifiuti: meno è meglio"*

**INTRODUCE**

• **PROF.SSA MARIA TERESA NATALE**  
DIRIGENTE SCOLASTICA S.S. 1°GR.  
VITTORIO EMANUELE III - DANTE ALIGHIERI

**AUDITORIUM DELL'ORATORIO SALESIANO - ANDRIA**

La locandina © n.c.

**V**enerdì 29 aprile incontro su: "Gestione consapevole dei rifiuti e tutela dell'ambiente" promosso dalla scuola "Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri" nell'ambito dell'iniziativa "La scuola crea cittadini".

Questi gli ospiti: il Vescovo di Andria, S.E.R. mons. Luigi Mansi, l'Avv. Michele Caldarola in qualità di Presidente del Presidio Libera di Andria, Riccardo Larosa, Presidente del circolo Legambiente di Andria e diverse autorità locali tra cui la sindaca Giovanna Bruno e le assessore alla Persona e alle Politiche Giovanili Dora Conversano e Viviana Di Leo.

L'evento avrà luogo nell'Auditorium dell'Oratorio Salesiano, alle ore 19.00 e costituirà una importante occasione di confronto nell'intento di costruire insieme una coscienza comune e condivisa fondata sull'implementazione di azioni virtuose a tutela dell'ambiente.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

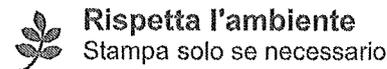
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



**La Prima Giornata sarà inaugurata con la celebrazione della Santa Messa in Cattedrale, presieduta da Mons. Nicola de Ruvo, il prossimo 15 maggio 2022 alle ore 10**

## **Il 15 maggio si terrà la "Giornata di solidarietà per le neurodiversità"**

**Istituita dalla diocesi di Andria e dalla Fondazione Pugliese per le Neurodiversità, sarà celebrata ogni anno nel mese Mariano e di costituzione della Fondazione**

**ATTUALITÀ**

**Andria martedì 26 aprile 2022 di La Redazione**



Fondazione Pugliese per le Neurodiversità © n.c.

**A** quasi quattro anni dalla nascita della Fondazione Pugliese per le Neurodiversità, il Consiglio di Amministrazione, di concerto con la cofondatrice Diocesi di Andria, ha deliberato di istituire la *Giornata di Solidarietà per le Neurodiversità* fissandola il 15 maggio di ogni anno (mese Mariano e di costituzione della Fondazione).

Questa Giornata, di rilievo diocesano, ha lo scopo di diffondere sempre maggiori informazioni sui disturbi dello spettro autistico, sensibilizzare, promuovere e sviluppare l'accoglienza, l'incontro e la solidarietà per evitare il pregiudizio e l'isolamento che, purtroppo, ancora gravano sulle persone nella condizione e sulle loro famiglie.

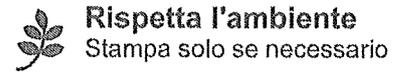
La Prima Giornata sarà inaugurata con la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa Cattedrale di Andria, presieduta da Mons. Nicola de Ruvo, il prossimo 15 maggio 2022 (domenica), alle ore 10, per pregare e anche per ricordare i cari fondatori defunti in questi anni.

Al termine della celebrazione verranno illustrate brevemente le finalità della Fondazione e, soprattutto, verrà letta e distribuita la Preghiera della Solidarietà, approvata ed ufficialmente riconosciuta dal Vescovo, S.E. Mons. Luigi Mansi.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

---

ANDRIALIVE.IT



La nota

## **Regolamento zona pip, Barchetta: «Atto frutto di un compromesso politico della maggioranza Bruno»**

**«Ad oggi, nonostante le richieste di chiarimenti, restano dubbi sull'efficacia dell'atto ai fini del rilancio della zona. Pericolose le ricadute sull'ente e sulle imprese»**

POLITICA

Andria martedì 26 aprile 2022 di La Redazione



## Zona Pip © AndriaLive

« Mancano poche ore all'arrivo nel Consiglio Comunale convocato in data odierna, ovvero 26 aprile, della proposta di deliberazione sull'approvazione delle modifiche e contestuale sostituzione del Regolamento Comunale per l'assegnazione di aree destinate ad insediamenti produttivi nell'ambito del P.I.P. Un atto che ha subito vari passaggi nelle commissioni congiunte in cui più che dare seguito alle istanze delle opposizioni in merito a informazioni che andavano fornite sin dal principio come il numero delle richieste in sospeso dei lotti o quelle di retrocessione, in sostanza la maggioranza, con l'Assessore al ramo Curcuruto, ha fatto melina su quelli che sono i veri interrogativi che il nuovo testo fa emergere - commenta il consigliere comunale di Fdl, Andrea Barchetta -.

Perché si facilita la trattativa tra privati stabilendo percentuali di penali più basse anziché avere l'Ente come garante che come nelle nuove assegnazioni interviene nella stipula degli atti di cessione visto che quest'ultimo iter prevede penali più alte? Con l'influenza delle penali come si può avere un ragionevole prezzo di cessione delle aree visto che le trattative saranno pressoché in forma privata? Come mai in questa conformazione del testo il Comune diventa attore non protagonista per sua volontà ed è lo stesso Ente a chiedere di procedere in tale senso? Siamo di fronte a un "autolesionismo" istituzionale? A favore di chi poi, chi si occuperà di mettere in contatto i privati? Chi si appropria di questo costo opportunità lasciato dal Comune, che stranamente in questo atto non è in predissesto?!

Queste come altre domande "nascono spontanee" non solo nella mente di chi per questioni di mandato istituzionale, come chi scrive, legge il testo sottoposto all'approvazione, ma sono interrogativi che qualunque cittadino, professionista, imprenditore o concessionario di una delle aree dovrebbe porsi - continua Barchetta -.

La verità è che come in tutti gli atti approvati finora non c'è una visione e neanche una prospettiva di crescita sia economica che urbanistica della zona Pip, ma solo e unicamente il compromesso politico tra le aree della maggioranza che di volta in volta si appropria di provvedimenti senza far entrare le altre per un quieto vivere che favorisce gli interessi di qualcuno e non quello della Città e dei cittadini.

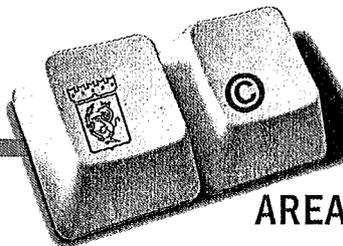
A questo modus operandi non posso che esprimere la contrarietà di Fratelli d'Italia e del sottoscritto in Consiglio Comunale sulla quale chiederemo condivisione alle altre forze politiche di centrodestra».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**DALLA PROVINCIA**

---

BARLETTA I MILITARI IERI MATTINA NELLA SEDE DEL COMUNE

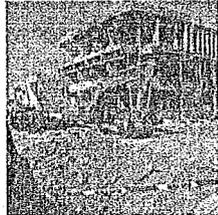
## La Guardia di Finanza a Palazzo di Città acquisite carte e mappe

● **BARLETTA.** Non si sa se l'acquisizione di documenti effettuata ieri mattina dalla Guardia di Finanza a Palazzo di Città faccia parte di una indagine già in corso o se costituisca il prologo dell'apertura di una nuova. Fatto sta che i militari delle Fiamme Gialle hanno chiesto ed ottenuto copioso materiale su diverse attività del Comune. Tra queste, stando ad alcune voci insistenti, quelle relative all'Estate barlettana dello scorso anno, al cablaggio della città, ad alcuni casi di abusivismo edilizio e ad interventi effettuati all'esterno di alcune chiese cittadine.



# Bisceglie ricorda De Trizio

Oggi una messa in occasione dell'anniversario della strage di Nassiriya



**SANGUE** Il luogo del vile attentato

© **BISCEGLIE.** Il 27 aprile è e sarà per sempre una data memorabile e triste per la città di Bisceglie e non solo. Si ricorda, infatti, il vile attentato compiuto a Nassiriya (il secondo della serie) dai terroristi in quella terra irachena tinta di sangue e di morte. In quel maledetto

giorno del 2006 l'auto-blindo sul quale viaggiava anche il biscegliese Carlo De Trizio, 37 anni, maresciallo capo dei carabinieri, fu fatto saltare in aria con una bomba che uccise tre colleghi e due civili impegnati sul

campo a girare un cortometraggio. La missione umanitaria si trasformò in una tragedia.

Questa mattina, alle ore 10.30, in ricordo dei Caduti sarà officiata una celebrazione liturgica nella cappella del Cimitero di Bisceglie dal cappellano don Francesco Colangelo. Il sindaco Angelantonio Angarano, le autorità civili, militari e religiose si recheranno alla tomba monumentale del M.a.s.U.P.S. (Maresciallo Aiutante Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza) Carlo De Trizio, dove si procederà alla deposizione delle corone di alloro e saranno resi gli onori militari al giovane Caduto biscegliese, insignito della Croce d'Onore alle vittime di atti di terrorismo o di atti ostili impegnate in operazioni militari e civili all'estero.

[lu. dec.]



**EROE** Il maresciallo Carlo De Trizio.

## Bisceglie PalestraNatura gioco e sport

■ Oggi Bisceglie è protagonista della quarta tappa di PalestraNatura 2022, iniziativa rivolta ai bimbi, che unisce la promozione dell'attività motoria all'aperto, il rispetto della natura e dell'ambiente, la riscoperta e valorizzazione del nostro territorio.

Dalle 9 oltre 300 alunni delle quinte classi del primo, secondo e quarto circolo didattico di Bisceglie e dell'istituto comprensivo Jannuzzi-Mons. Di Donna di Andria, seguiti da tecnici federali, saranno impegnati in gare e giochi di atletica, mountain bike, aerobica, tiro con l'arco e orienteering nell'area verde del Casale di Zappino, che si trasformerà in una magnifica palestra all'aperto.

Tutti i piccoli studenti, inoltre, effettueranno una visita guidata al casale, a cura della Pro Loco.

Regina Simbaroni / L'ESPRESSO

## L'ANNIVERSARIO

STORIA E SANGUE

## LA STRAGE

Furono 21 le vittime civili, tra i quali quattro bimbi dai 2 ai 6 anni. Bilancio tragico anche nelle casermette: 14 i militari uccisi

## IL RICONOSCIMENTO

La città è stata insignita dalla medaglia d'argento al merito civile conferita dal presidente Oscar Luigi Scalfaro

# Trani ricorda il bombardamento

Fu una carneficina: 35 il bilancio complessivo dei morti quel 27 aprile del 1943

NICO AURORA

● **TRANI.** A Trani, come sempre, la festa del 25 aprile si proietta avanti di due giorni ricordando, nella stessa data, il bombardamento del 27 aprile 1943, quando aerei anglo americani sganciarono nella zona del porto, e non solo, ordigni che determinarono complessivamente la morte di 35 persone soprattutto in piazza Teatro.

Fra le superstiti due donne, oggi entrambe ultraottantenni. E lunedì, in via Statuti Marittimi, a pochi passi dal luogo in cui cadde la bomba più distruttiva, in occasione della deposizione di una corona d'alloro ai piedi della lapide che richiama quel tragico avvenimento, insieme con il vicesindaco Fabrizio Ferrante c'era la signora Domenica Sonatore, che oggi ha 82 anni e presiede un comitato teso alla conservazione e valorizzazione della memoria di quella pagina di storia bagnata del sangue della popolazione civile, oggi più che mai attuale. Non era presente l'altra superstita la 86enne signora Gaetana Stella.

La signora Sonatore, come sempre accade in queste circostanze, partecipa alla manifestazione in un tumulto di emozioni. Infatti, da una parte ricorda quel vero e proprio massacro in cui tutta la sua famiglia fu sterminata e, dall'altra, ringrazia il destino che l'ha mantenuta in vita permettendole, fra l'altro, di festeggiare il compleanno proprio durante la cerimonia, poiché nacque il 25 aprile.

Oggi, dunque, 79mo anniversario del bombardamento al porto, e presso le casermette di via Corato, avvenuto il 27 aprile 1943: quel giorno era pasquetta e Raffaello Piracci, sul periodico "Il tranesire", la ribattezzò «La pasquetta di sangue».

«Quel pomeriggio si seppe anche che apparecchi nemici avevano bombardato Palese - si legge nei testi di Piracci - Ma la notte si andò a letto con relativa tranquillità, dopo avere reagito con una scollatina di spalle alla notizia che nel pomeriggio, dagli aerei nemici che avevano bombardato Palese, erano stati lanciati dei biglietti con la scritta: "Arrivederci a stanotte"».

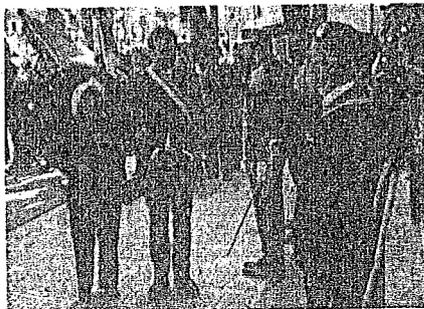
Sarebbe stato l'avvertimento per Trani. «Nel cuore della notte, verso le due - si legge ancora nel racconto dello storico trapanese -, comincia a sentirsi un rombo, un rombo sordo di apparecchi che girano con strana insistenza sulla città. La solita sirena non ha suonato l'allarme. Vengono fatte ca-

dere le prime bombe, sulla banchina del porto nel tratto fra via Zanardelli e via Vincenza Fabiano. Quattro furono complessivamente le bombe lasciate cadere. Fortunatamente, due di esse caddero in acqua, mentre le altre due piombate sulla banchina, esplodendo dilaniarono completamente con le schegge e lo spostamento d'aria il fabbricato posto fra le due strade ed in parte anche gli altri circostanti. Fu allora che anche il glorioso ed antico Teatro comunale ebbe il danno più grave. Immediatamente, tutta la zona del porto risuonò di grida ed urla stra-

zianti, per la tragedia che improvvisamente si era abbattuta su una quindicina di famiglie.

Ma il bombardamento aveva colpito anche altrove, «presso le casermette di via Corato, di recente costruite ed entrate in funzione. Anche qui furono sganciate delle bombe, che provocarono la morte di alcuni militari rimasti affogati nel rifugio per lo scoppio delle condutture d'acqua. A via Statuti Marittimi i morti fra civili erano 21 e 26 i feriti, mentre alle casermette erano morti 14 militari. Un totale di 35 morti per una cittadina di non più di 35 mila abitanti».

## LE CELEBRAZIONI E L'IMPEGNO DI DOMENICA SONATORE



**QUA**  
**IL 27 APRILE 1943**  
 DURANTE IL SECONDO COMPLEANNO MONDIALE  
 MENTRE IL POPOLO ANGILO AMERICANO  
 E NELL'ANOSCIUTA STRANIERA DI PAESE ESAGERATA  
 FURONO 21 I CITTADINI TRANESI  
 VITTIME DI UN BOMBARDAMENTO AEREO

A RICORDO E MONITO  
 PER LE FUTURE GENERAZIONI  
 LA CHIESA ROSSA  
 NELL'ANNO 2004

**VITTIME CIVILI DELL'INCURSIONE AEREA**  
 ABBAYANDELO FRANCESCO di Arnesa, di anni 57  
 COLARUSSINO ROSSA di Rignano, di anni 31  
 DE GELLI MARIA di Fiesole, di anni 31  
 DE PALLA ANGELA di Sansepolcro, di anni 47  
 DI RIZZO EUGENIA di Fiesole, di anni 47  
 DI FONZO EUGENIA di Sansepolcro, di anni 23  
 DI FONZO NEREO di Fiesole, di anni 23  
 DI GRADIA ANTONIA di Fiesole, di anni 4  
 DI NATAL ALBONENGO di Desenzano, di anni 11  
 DI VERDE ROMENICO di Desenzano, di anni 21  
 DONATO GIUSEPPE di Fiesole, di anni 2  
 FERRARAFALLA RIGORIO di Fiesole, di anni 57  
 INCANTARELLI ANTONIA di Fiesole, di anni 25  
 INCANTARELLI GIULIO di Fiesole, di anni 5  
 LAURORA MATILDE di Fiesole, di anni 23  
 LOSCOCO ANTONIO di Fiesole, di anni 52  
 NAPOLI ANTONIO di Fiesole, di anni 34  
 NEREA VENERIO di Fiesole, di anni 61  
 SONATORE NICOLA di Fiesole, di anni 23  
 SONATORE RICCARDA di Fiesole, di anni 14  
 STELLA GIACOMO di Fiesole, di anni 11



DOLORE Alcune immagini dell'epoca e il ricordo durante le celebrazioni della Festa della Liberazione



## I FUNERALI

Le salme di tutti i caduti furono portate nella chiesa di Santa Chiara

L'ultima immagine è quella delle esequie: «Le salme di tutti e 35 i caduti, composte in grezze casse, furono tutte portate nella chiesa di Santa Chiara, che allora era cattedrale, dati i lavori di restauro in corso al Duomo. L'aspetto che presentava l'interno di Santa Chiara

era impressionante. Tutte le bare tappezzavano letteralmente il pavimento del tempio, lasciando appena uno stretto passaggio fra loro.

Tutto intorno, un coro di lamenti e flebili preghiere».

Domenica Sonatore, con i figli Francesco e Nicola, fondò nel 1994 il comitato dei familiari delle vittime dopo avere sbattuto per anni contro i muri di gomma delle amministrazioni comunali di turno. Ne recepirono le istanze il sindaco Giancarlo Tamborrino e quel consiglio comunale, la cui comune opera portò a Trani la Medaglia d'argento al merito civile conferita dal Presidente della Repubblica dell'epoca, Oscar Luigi Scalfaro. La lapide fu posta nel 2004 e, adesso, ci si attenderebbe anche l'intitolazione di una via.

## IL CASO

GIÀ «TERRA DI NESSUNO»

## LE IMMAGINI

Le telecamere di videosorveglianza sono in funzione e qualcuno potrebbe già subire le conseguenze delle proprie azioni

## I DANNI

Il Comune, tramite l'azione dell'Amiu, ha tentato di tutto per rimuovere i segni, ma non è stato possibile riuscirci completamente

# Parco delle Tufare, vandali in azione

Trani, deturpata una parte della pavimentazione con scritte senza senso compiuto

DAVIDE SURIANO

● **TRANI.** È davvero difficile accettare quanto avvenuto al nuovo parco di via delle Tufare, a Trani, in pochi giorni.

Sabato scorso (era il 23 aprile) il nuovo spazio è stato consegnato alla città dopo un lungo periodo di lavori e oggi dobbiamo già fare i conti con il fenomeno del vandalismo che non ha tardato a palesarsi, per l'ennesima volta. Il parco di via delle Tufare, situato nella zona nord del paese, si estende per quasi 12 mila metri quadri e dispone di ampi spazi verdi, un anfiteatro, giostrine, aree picnic e pista ciclabile.

Un luogo di ritrovo per tutto il quartiere e, più in generale, per l'intera cittadinanza. Peccato che alcuni incivili abbiano iniziato la loro opera di deturpamento. Come? Cominciando a vandalizzare il parco ben prima dell'inaugurazione. Alcuni soggetti, bisogna specificarlo, hanno già operato ben prima della consegna alla città andando a deturpare una parte della pavimentazione con scritte ironiche, sciocche e le immancabili dediche d'amo-

re (qualcuno dice di amare Simona). Il Comune di Trani, tramite Amiu, hanno fatto sapere da Palazzo di Città - ha tentato il possibile per rimuoverle ma i segni sono rimasti. C'è poco da fare contro un certo tipo di inchostri che richiederebbero interventi con prodotti chimici e

conseguente deterioramento delle mattonelle del pavimento.

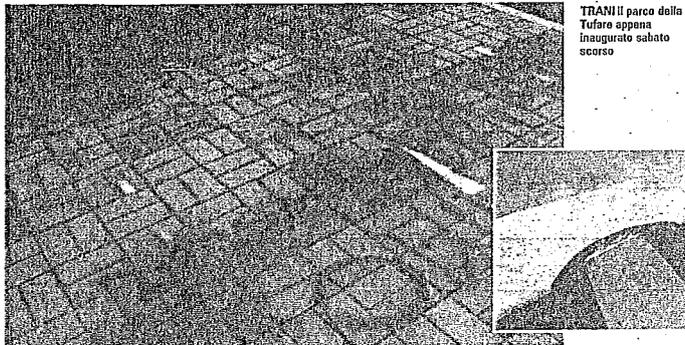
Danneggiata anche una parte della lastra in marmo che circonda l'anfiteatro, sempre risalente a prima dell'apertura. Un pezzo davvero complicato da sostituire, viste le dimensioni, e che ora

resta lì con gli spigoli ben in vista e piuttosto insidiosi. Ma come se non bastasse, gli incivili sono tornati all'opera anche dopo l'inaugurazione di sabato scorso. Alcuni pannelli dell'illuminazione (quelli situati lungo i vialetti del parco) versano già in condizioni precarie, mentre uno

è stato abbattuto. Non sono stati risparmiati nemmeno alcuni rami delle piccole siepi e (per non farsi mancare nulla) qualcuno ha lasciato una striscia nera sotto lo sguardo della statua della Madonna degli Scout, probabilmente ad opera di una bicicletta elettrica.

A tutto questo si aggiunga l'immancabile inciviltà legata ai rifiuti di ogni genere che già decorano una parte del parco. Alcuni sono stati lasciati addirittura a pochi metri dagli appositi bidoni per la raccolta differenziata, a sottolineare - con forza - quanta fatica occorresse per cestinare quei rifiuti.

Risuonano ancora nella mente le parole del sindaco Amedeo Bottaro in occasione dell'inaugurazione del parco di via delle Tufare, quando ha chiesto a gran voce di prendersi cura dei nuovi spazi messi a disposizione per tutta la comunità, e non solo del quartiere. Richieste evidentemente troppo difficili da recepire per alcuni che ancora non comprendono l'importanza dei luoghi destinati alla collettività e soprattutto a rendere la città più bella e vivibile. Le telecamere di videosorveglianza sono in funzione e qualcuno potrebbe già subire le conseguenze delle proprie azioni nelle prossime ore. Quel che è certo è che la mamma degli incivili è sempre incinta, è quelli che hanno deturpato il parco di via delle Tufare a Trani ne sono il chiaro esempio.



TRANI il parco della Tufare appena inaugurato sabato scorso

CANOSA SILURATO CRISTIAN DEL VENTO. RIVIENE IL NODO DEL SOSTEGNO AL CANDIDATO SINDACO. PROTESTA SCHIRONE

BARLETTA IL CONSIGLIERE MENNEA

# Acque agitate in Forza Italia Malcangio alla segreteria

## «Primarie, grave errore del Pd non averle fatte»

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** L'opzione del coordinatore provinciale Bat di Forza Italia, Marcello Lanotte, in contrasto con quanto deciso dal direttivo sezione, di sostenere il candidato sindaco Vito Malcangio, in alleanza con Fratelli d'Italia, e di abbandonare la coalizione che appoggia il candidato alla poltrona di primo cittadino nelle amministrative prossime, Michele Schirone, ha avuto gli effetti di un terremoto politico. Una scossa che ha rimescolato le carte all'interno del centrodestra, che ora si propone di scendere in campo unito, ad eccezione della Lega di cui si sono perse le tracce sul territorio. Una vera e propria retromarcia, mentre sui manifesti affissi nei giorni passati in città già compariva, il simbolo di Forza Italia, unitamente alle liste civiche, a sostegno di Schirone.

Il provvedimento dei vertici provinciali degli azzurri ha avuto conseguenze anche sul direttivo sezione, che è stato sfiduciato, e sul segretario cittadino Cristian Del Vento, al quale è stato revocato l'incarico e prontamente sostituito con Mariangela Malcangio. Ma perché, si interroga la gente, vi è stata questa retromarcia? «Per quale motivo - sostiene il neo commissario azzurro, Mariangela Malcangio - Forza Italia avrebbe dovuto correre in solitaria alle prossime amministrative nel comune di Canosa di Puglia? È questo il vero punto oscuro della questione, considerato che non c'è mai stata sincera volontà da parte del commissario dimissionario di cercare una trattativa per mediare una convergenza su un candidato unico della coa-



LA NOMINA Mariangela Malcangio

lizione di centrodestra, neanche il proprio».

Sottolinea: «Quindi nessuna "disinvolture e scorrettezza politica" da parte nostra. Abbiamo, anzi, affermato la necessità inderogabile di rispettare la linea politica indicata dal partito ad ogni livello, locale e nazionale, ovvero la presentazione di una candidatura unica per tutto il centrodestra».

E getta un'ombra sulle trattative passate: «La pretesa di partecipare con una lista e un candidato, seppur autorevole come il dottor Schirone, alternativo alla coalizione, desta, al contrario, il sospetto che si sia trattato di una proposta "pilotata" dall'esterno, avanzata nella speranza di creare ad arte una spaccatura nel centrodestra per favorire altri candidati».

Una manovra, insomma, "ad arte" nella fase di composizione delle coalizioni, tesa a scompaginare il centrodestra per favorire uno degli altri due candidati alla poltrona di sindaco. Una

supposizione. Nemmeno tanto difficile da decodificare. Malcangio conclude: «Il nostro progetto, portato avanti a Barletta e Taranto, è quello di una candidatura unitaria del centrodestra, allargato ad altri contributi civici e, analogamente, è quanto proponiamo a Canosa. Massima stima per il dottor Schirone, che invitiamo a ripensare la sua posizione, ma di "ingiustificabile" in questa vicenda c'è soltanto la pretesa di imporre una scelta incoerente rispetto alla linea politica del partito". Mai dire mai. Vedremo se prima della presentazione ufficiale delle liste ci saranno altri stravolgimenti. Per ora, Schirone, nonostante la defezione di Forza Italia, sembra fermo nella decisione di rimanere in campo con la coalizione che lo sostiene.

«Sono carico più che mai e deciso - afferma Schirone - ad andare avanti. C'è un gruppo di persone che mi sostiene convintamente con tre liste civiche ed insieme andremo avanti per la nostra strada. Sono felice che Forza Italia abbia fatto chiarezza e mi abbia tolto il simbolo. Di una cosa, invece, sono dispiaciuto: hanno dimenticato che sono stato il primo segretario cittadino del partito di Berlusconi ed hanno lasciato spazio agli infiltrati. Ho fatto nascere e crescere FI a Canosa, senza fare mai, come altri, il salto della quaglia». «Devo smentire - conclude Schirone - le affermazioni del nuovo commissario Malcangio ed invitarla a dire il vero, senza dimenticare che è stata fra i firmatari della mia candidatura, che non è nata ieri, ma un anno fa. Voglio rassicurare i miei concittadini che dietro di me non c'è nessuno e non sono lo sgabello di altri».

● **BARLETTA.** «Milioni di elettori del Pd hanno partecipato in tutta Italia alle elezioni primarie dal 2007 ad oggi, sia per eleggere il Segretario nazionale che per selezionare le più importanti cariche monarchiche istituzionali», afferma il consigliere regionale Ruggiero Mennea, nel commentare le elezioni primarie per la scelta del candidato sindaco del terzo polo.

«Anche gli elettori del Pd e del centrosinistra barlettani, in ogni appuntamento hanno sempre dimostrato in migliaia di credere in questo strumento di partecipazione e coinvolgimento che non ha avuto eguali nella storia politica italiana», prosegue Mennea, «Ma proprio il Pd, che ha inventato le primarie e le ha rese obbligatorie nel proprio Statuto, così come la stessa Commissione nazionale di Garanzia ha sancito in occasione del mio ricorso, ha fatto da spettatore rispetto ad una giornata di straordinaria partecipazione da parte degli elettori del centrosinistra della nostra città, impedendo ai propri elettori di essere protagonisti attivi nella scelta di quello che avrebbe dovuto essere il candidato sindaco unitario del campo largo del centrosinistra».

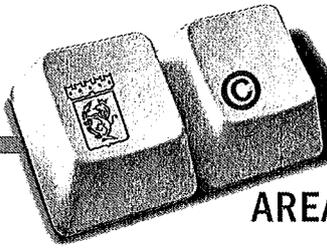
«Uno smacco ed una punizione severa per chi è venuto ad imporre un candidato sindaco anomalo ed una coalizione ancor più anomala. Una risposta chiara a chi ha ideato e a chi ha avallato questa scelta antidemocratica», dichiara Ruggiero Mennea e conclude: «È evidente che per timore di un confronto, o per motivi ancora non noti, si è preferito scegliere un candidato tra pochi intimi nelle stanze del potere e con l'influenza di un dominus neanche iscritto al Pd. Spero e credo che la giustizia ordinaria potrà ripristinare questo principio e dare ragione alla mia posizione che rispetta perfettamente le norme statutarie del Pd».

BARLETTA CHIARIELLO CON CANNITO

## «La candidatura non contrasta con l'impegno»

● **BARLETTA.** Ambiente, politica e «neutralità» dei cittadini. «In una trasmissione tv andata in onda nei giorni scorsi, Santa Scomegna, candidato sindaco di Pd e liste civiche, dopo aver definito come "importante" il lavoro svolto dal Comitato Oap, ha affermato: «Mi sarei aspettata anche una neutralità nella discesa in campo ed invece aver deciso già di sostenere un candidato sindaco, in questo caso Cannito, mi è sembrato anche aver snaturato i presupposti per cui è nato il Comitato, che si è mosso bene sul territorio. Ripeto avrei auspicato una neutralità. La forza delle associazioni è quella di essere neutrali, ascoltare, esercitare poi nelle urne la scelta su quale amministrazione puntare, però svolgere un ruolo neutrale, proprio perché la neutralità dà forza anche alle azioni delle associazioni».

Così l'avv. Michele Alfredo Chiariello, vice presidente del Comitato Oap, candidato in una lista civica a sostegno del ricandidato sindaco Cosimo Cannito. Che aggiunge: «Pur accettando i complimenti sul lavoro svolto e sui risultati raggiunti - che rivendichiamo con orgoglio - non posso non contestare integralmente il resto delle affermazioni, che vanno a minare, senza motivo, la credibilità del Comitato e dei Candidati alla prossima tornata elettorale. Nella storia della Repubblica, un compito fondamentale nella tutela dell'ambiente - a maggior ragione dopo la riforma costituzionale di qualche mese fa - è stato, e continua ad essere, svolto dalle associazioni ambientaliste, sia sotto il profilo procedimentale, sia processuale che, infine, politico/sociale, come tanti esempi potrebbero essere qui richiamati. Inaccettabile è, dunque, l'accusa gratuita di aver snaturato i presupposti a fondamento del Comitato, che è nato e, tale rimane, apartitico, per aver scelto di scendere in campo nella prossima tornata elettorale, attraverso una lista civica».



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## LA TRAGEDIA UCRAINA

L'ATTACCO DECISO DAL CREMLINO

## LA MEMORIA DI CHERNOBYL

Rievocato l'incidente del 26 aprile 1986. Il capo dell'Agenzia internazionale: rischio più volte sfiorato anche durante questa invasione

# Le bombe sfiorano Zaporizhia torna l'incubo centrali nucleari

Attacchi senza sosta sull'acciaieria Azovstal. «Campo di concentramento a Kharkiv»

CRISTOFORO SPINELLA

Le bombe russe tornano a scatenare l'incubo di un disastro nucleare. In un'altra giornata segnata da attacchi su obiettivi strategici ucraini, due missili da crociera hanno volato a bassa quota sulla centrale di Zaporizhzhia, la più grande d'Europa, provocando almeno un morto. «Il sorvolo di missili a bassa quota proprio sopra il sito, dove si trovano sette impianti nucleari, comporta rischi enormi. I missili - ha avvertito l'ad dell'operatore nucleare statale Energoatom, Petro Kotin - possono colpire uno o più impianti nucleari, è una minaccia di catastrofe nucleare e radioattiva per tutto il mondo».

A Mariupol si sono intensificati i raid russi sull'acciaieria Azovstal, colpita secondo Kiev da 35 attacchi aerei in 24 ore. I circa duemila combattenti del reggimento Azov, asserragliati al suo interno insieme ai marines ucraini e a centinaia di donne e bambini, hanno denunciato il ferimento di alcuni civili e che altri sono rimasti intrappolati tra le macerie. Bombardamenti che continuano nonostante l'ordine di accerchiare ma non assaltare l'impianto siderurgico emanato in diretta tv dal presidente Vladimir Putin. Il leader del Cremlino ha invece insistito che le ostilità ad Azovstal sono cessate, invitando

le forze ucraine a far uscire i civili se non vogliono agire come «terroristi». Secondo Kiev, però, queste proposte di corridoi umanitari sarebbero in realtà trappole per deportare di fatto la popolazione in Russia. Nella città martire, gli orrori sembrano non finire mai. E le truppe che la controllano, ha denunciato il consigliere del sindaco, Petro Andryushchenko, avrebbero anche costretto la popolazione maschile a contribuire alla rimozione delle macerie e a scavare fosse comuni in cambio di cibo.

L'allarme di un'ulteriore escalation del conflitto sale anche nella regione di Odessa, dopo i raid missilistici di sabato e gli attacchi in Transnistria, la regione filorusa distante solo poche decine di chilometri, da cui potrebbe aprirsi un fronte da ovest. Un ponte stradale e ferroviario sulla foce del fiume Dnestr, a ovest della città portuale sul mar Nero, è stato pesantemente danneggiato da un missile, in un nuovo attacco contro infrastrutture strategiche all'indomani di quelli alle linee ferroviarie dell'Ucraina centrale. E anche Mykolaiv, bastione per la difesa di Odessa, avverte di un'imminente massiccia offensiva nemica.

Il martellamento continua intanto sul Donbass, primo obiettivo dichiarato dell'invasione. A Kharkiv, nell'est al confine con la

Russia, l'ufficio del procuratore distrettuale ha denunciato la creazione di un campo di concentramento russo a Volchansk, «dove torturano i residenti». L'esercito ucraino dal canto suo ha rivendicato la distruzione di un deposito di munizioni e l'uccisione di 70 soldati nemici a Velyka Aleksandrovka, nella regione di Kherson. Nella città dell'Ucraina meridionale, tra le prime a cadere in mani russe ma dove le proteste della popolazione non si sono mai fermate, le forze di Mosca hanno intanto nominato un sindaco e un governatore a loro fedeli.

Mentre continuano le reciproche rivendicazioni dell'uccisione di decine di soldati nemici, il bilancio di oltre due mesi di guerra si fa sempre più drammatico per i civili. Secondo l'ufficio per i diritti umani delle Nazioni Unite, le vittime sono almeno 2.729, tra cui 201 bambini, e i feriti 3.111, ma la stessa agenzia dell'Onu ribadisce che il conteggio è certamente al ribasso. Mentre tra «fosse» comuni ed eccidi di massa, Kiev stima che i morti siano molte migliaia.

Allarme anche per le centrali nucleari. L'occupazione russa di Chernobyl all'inizio della guerra è stata «molto, molto pericolosa». Il capo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Rafael Grossi, racconta di un rischio ad oggi sventato ma ancora temuto e che per settimane ha lasciato mezz-

zo mondo con il fiato sospeso. Ora la centrale e i suoi reattori sono tornati sotto controllo, i livelli di radioattività sono «normali», è la rassicurazione che arriva nel giorno dell'anniversario del disastro nucleare impresso nella memoria di tutti. Il 26 aprile del 1986, infatti, i morti furono almeno 30, a cui seguirono migliaia di vittime

negli anni a causa delle malattie legate all'incidente. Ora il pericolo appare rientrato, a pagare le conseguenze dell'occupazione restano i soldati russi: hanno scavato trincee a mani nude in un terreno altamente contaminato, respirato aria tossica e anche se saranno curati per molti di loro non c'è più scampo.

Il mondo prova intanto a rafforzare il sistema di controllo per evitare il peggio. Fornire apparecchiature, compiere valutazioni radiologiche e ripristinare i sistemi di monitoraggio delle salvaguardie è l'obiettivo della missione che ha portato i vertici dell'agenzia internazionale al confine tra l'Ucraina e la Bielorussia. [Ansa]



**LA TRAGEDIA UCRAINA****L'ATTACCO DECISO DAL CREMLINO****LA MEMORIA DI CHERNOBYL**

Rievocato l'incidente del 26 aprile 1986. Il capo dell'Agenzia internazionale: rischio più volte sfiorato anche durante questa invasione

**I TERRITORI FILO-RUSSI COLPITE LE ANTENNE DELLE EMITTENTI RADIO, AZIONI DEFINITE TERRORISTICHE SIA DALLA CASA BIANCA CHE DA MOSCA**

# Transnistria, tre attacchi in un giorno Ora la Moldavia si prepara alla guerra

**LAURENCE FIGÀ-TALAMANCA**

● **KIEV.** Tre attacchi in 24 ore. La Transnistria è nel mirino di misteriose azioni non rivendicate su cui gli Stati Uniti indagano e la Russia si dice preoccupata. E se il leader della sedicente repubblica autonoma filorussa, Vadim Krasnoselsky, punta il dito senza esitazioni contro Kiev, la Moldavia teme «provocazioni» finalizzate ad espandere la guerra in Ucraina sul proprio territorio e ha già messo in allerta le sue forze di sicurezza, alzando al massimo l'allarme terrorismo.

Dopo le granate contro il ministero per la Sicurezza statale dell'autoproclamata capitale Tiraspol - deserto nel lunedì di Pasqua e per questo senza vittime -, ieri è toccato alle antenne di trasmissione della radio russa andate distrutte e a un'unità militare. Anche qui non ci sono stati feriti, ma la tensione è tale che, come Chisinau, anche il governo separatista ha deciso di aumentare l'allerta terrorismo al livello rosso e di cancellare la parata del 9 maggio, che celebra la vittoria dell'Unione sovietica contro il nazismo, data simbolo per la Russia di Vladimir Putin.

Nella striscia di terra che separa la Moldavia dall'Ucraina, e che dalla caduta dell'Urss rivendica la propria indipendenza guardando a Mosca, sono schierati 1.500 militari russi. Un contingente che - almeno nelle intenzioni iniziali di Putin - avrebbe dovuto contribuire a stringere in una tenaglia il sud dell'Ucraina, privandola di un accesso al mare e creando per sé un unico corridoio terrestre sul mar Nero che includesse anche la Crimea. E in mezzo ci sono Mariupol a est e Odessa a ovest della penisola già annessa nel 2014. Nella più importante città

portuale del Paese, distante poche decine di chilometri dalla Transnistria e già duramente colpita sabato da un raid russo, l'allerta è altissima.

Il reciproco scambio di accuse è un balletto frenetico. «Le tracce degli attacchi terroristici in Transnistria portano all'Ucraina», ha detto Krasnoselsky, senza mezzi termini, mentre Kiev aveva già smentito ieri ogni coinvolgimento negli attacchi. La presidente della Moldavia ha parlato di «tensioni tra varie forze della regione che sono interessate alla destabilizzazione». «Questo mette la regione della Transnistria in una posizione vulnerabile e crea rischi per la Moldavia», ha avvertito dopo aver presieduto un Consiglio di sicurezza nazionale. Dal canto suo il Cremlino ha fatto sapere di «seguire da vicino» la situazione che desta «preoccupazione», pur escludendo al momento un colloquio tra Putin e la leader di Chisinau, che ha invece ricevuto sostegno e solidarietà dalle capitali europee.

Da Ramstein, sede del vertice di guerra convocato dagli Usa con gli alleati, il capo del Pentagono Lloyd Austin di ritorno da Kiev si è limitato a dire che Washington sta «ancora esaminando quali siano state le cause delle esplosioni in Moldavia». Non si sbilancia neppure Bruxelles: la Commissione Europea segue con «apprensione» gli sviluppi della situazione in Transnistria e «rimane pienamente impegnata a facilitare una soluzione pacifica» tra Chisinau e la regione secessionista.

Provocazioni e accuse però se ne sono già viste nel recente passato nell'est dell'Ucraina. Per questo suonano adesso ancor più minacciose le parole del deputato russo Andrei Rudenko: «La Russia vorrebbe evitare uno scenario che richiedesse un suo intervento in Transnistria».

**Richiesta M5S  
«Sulle armi  
Draghi riferisca  
in Parlamento»**

● **ROMA.** Il governo, tramite il ministro della Difesa, conferma l'intenzione di inviare nuove armi all'Ucraina; lo farà con un secondo decreto interministeriale che avrà la «stessa natura della precedente» nonché di aiuti forniti sulla base delle richieste da parte Ucraina e in ossequio alle risoluzioni del Parlamento, mette le mani avanti Lorenzo Guerini dal vertice straordinario di Ramstein. Ma il M5s, con Giuseppe Conte, chiede al ministro e al premier di riferire in Parlamento per evitare una escalation bellica e si opporrà ad aiuti dall'Italia che possano servire da «controffensiva» all'attacco russo. Anche se il premier Draghi ha già chiarito che l'intenzione dell'Italia è di «permettere agli ucraini di difendersi». [Ansa]

● Mosca minaccia attacchi e rappresaglie in territorio Nato nel giorno in cui gli Stati Uniti convocano in Germania quasi 40 Paesi - dell'Alleanza Atlantica e non - per discutere del sostegno militare immediato all'Ucraina e di una strategia a lungo termine per impedire che la Russia minacci ancora i suoi vicini. Un appuntamento così importante che diventerà mensile perché ormai è chiaro che l'orizzonte non è più soltanto aiutare Kiev a vincere la guerra scatenata da Vladimir Putin alla fine di febbraio, ma la creazione di un fronte anti-russo guidato da Washington sullo sfondo di una minaccia nucleare sempre presente e dello spettro di una Terza guerra mondiale.

L'affondo questa volta è partito dal governo britannico che, per bocca del vice ministro della Difesa James Heappey, ha affermato senza giri di parole di considerare «interamente legittimo» l'uso da parte dell'Ucraina di armi fornite dall'Occidente per attaccare obiettivi in Russia e «danneggiare la sua logistica e le sue linee di rifornimento». Non si è fatta attendere la dura reazione di Mosca, che ha minacciato attacchi contro «le linee di rifornimento» ucraino nei Paesi della Nato che forniscono armi a Kiev. Non solo, il ministero della Difesa russo ha promesso «rappresaglie» se la Russia verrà attaccata con armi occidentali. «Raid proporzionati contro i centri decisionali a Kiev, dove si trovano i consiglieri occidentali», ha ammonito Mosca, accusando Londra «di spingere le autorità ucraine» a colpire il suolo russo. Parole forti che fanno temere un'ulteriore escalation e il rischio di una fuoriuscita della guerra dai confini ucraini. La Germania di Olaf Scholz, dal canto suo, arriva a una nuova svolta: annuncia di voler consegnare a Kiev 50 panzer modello Gepard. Armi pesanti che Berlino stavolta è pronta a inviare senza passare per Paesi terzi e superando un'altra linea rossa, l'export diretto.

Anche per il timore di uno «spillover» del conflitto, come lo chiamano i funzionari del Pentagono, il segretario alla Difesa Usa Lloyd Austin ha chiamato a raccolta nella base americana di Ramstein i rappresentanti di 38 Paesi, della Nato e non, oltre naturalmente al ministro della Difesa ucraino Oleksiy Reznikov. Per discutere di nuove forniture di armi alle forze di Kiev ma anche per delineare una strategia difensiva più a lungo termine. Sul primo punto il capo del Pentagono ha incassato la svolta di Berlino. L'obiettivo degli ucraini e di tutti gli alleati presenti in Germania è che Kiev vinca la guerra, e c'è la convinzione generale che possa riuscirci. «L'Ucraina ha fatto un lavoro straordinario nel difendersi dall'aggressione russa e la battaglia di Kiev entrerà nei libri di storia. Ma ora la situazione sul campo è cambiata, con l'offensiva nel sud e nel Donbass, e dobbiamo capire di cosa ha bisogno l'Ucraina per combattere», ha detto Austin. Gli Stati Uniti «continueranno a muovere mari e monti per potere soddisfare le esigenze di Kiev», ha promesso l'inviato di Biden, che ha insistito con i partner sull'urgenza: «Sono settimane decisive, non possiamo perdere tempo».

Per quanto riguarda invece il futuro, Austin ha ribadito che Washington vuole rendere «più difficile per la Russia minacciare i suoi vicini» e intende «indebolirla in questo senso»: «Vogliamo essere sicuri che non abbia più le capacità per bullizzare i suoi vicini, quelle che aveva prima che iniziasse il conflitto in Ucraina», ha spiegato il capo del Pentagono, aggiungendo che la Nato mantiene «il principio delle porte aperte», anche nei confronti di Kiev.

Resta l'ombra della minaccia nucleare e lo spettro di una Terza guerra mondiale, evocato lunedì sera dal ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov. La Cina ha esortato tutte le parti ad evitare un allargamento globale del conflitto e a cercare un accordo di pace. Mentre Austin ha bollato la minaccia come «retorica inutile e pericolosa»: «Nessuno può vincere» se si ricorre alla bomba atomica, ha avvisato.

[Ansa]

**IL GOVERNO BRITANNICO**

«Legittimo l'uso di armi fornite dall'Occidente per colpire obiettivi russi e danneggiare logistica e rifornimenti»

**ARMAMENTI DALLA GERMANIA**

Berlino vuole consegnare a Kiev 50 panzer modello «Gepard». Stavolta senza passare per Paesi terzi

# La Nato a Ramstein Mosca: vi colpiremo

«Giusto armare Zelensky». «Pronti alle rappresaglie»

I NEGOZIATI FALLISCE IL TENTATIVO DI GUTERRES A MOSCA. ERDOGAN RILANCIAM LA MEDIAZIONE TURCA, MA NON DECOLLANO ANCHE I CORRIDOI UMANITARI

# Putin non cede: prima Crimea e Donbass poi daremo garanzie di sicurezza per Kiev

ELOISA GALLINARO

● L'impotenza dell'Onu è andata di nuovo in scena, questa volta al Cremlino. Era scontato che la missione a Mosca di Antonio Guterres non avrebbe ottenuto alcun risultato concreto, ma lo spettacolo della conferenza stampa congiunta del segretario generale dell'Onu e del ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov a margine dell'incontro con Vladimir Putin, un dialogo tra sordi da manuale, ha chiarito con plastica evidenza che gli spazi di dialogo sono inesistenti.

Lo zar non si è mosso di un millimetro dalla sua posizione. «Senza un accordo sulla Crimea e sul Donbass non è possibile firmare garanzie di sicurezza sull'Ucraina», ha detto a Guterres, mollando il contentino di quei colloqui online «che vanno avanti». Anche sul massacro di Bucha Putin è rimasto inchiodato sulla versione standard che sostiene la «messinscena» ed il fatto che «l'esercito russo non ha nulla a che fare con quello che è avvenuto». Stessa prospettiva sulla vicenda dell'acciaieria di Mariupol: «Se le forze di Kiev non liberano i civili ad Azovstal, si comportano come terroristi». Poco di sostanziale è filtrato anche della telefonata tra l'inquilino del Cremlino e il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, in pressing per far ripartire il negoziato tra Russia e Ucraina ai massimi livelli con l'invito a Putin a incontrare proprio in Turchia Volodymyr Zelensky. La realtà della posizione russa è stata riassunta in poche parole da Lavrov: «E' improbabile che colloqui con l'Ucraina ottengano risultati se Kiev va avanti con la sua attuale politica», ma Mosca è comunque «pronta a collaborare con l'Onu per aiutare i civili».

Guterres, arrivato in Russia fuori tempo massimo come «messenger di



KIEV La rimozione della statua dell'amicizia tra i popoli di Russia e Ucraina

pace» e atteso giovedì a Kiev, si è dovuto accontentare di esporre la sua proposta di «un gruppo di contatto umanitario con Russia e Ucraina perché i corridoi umanitari siano efficaci e rispettati», di dichiarare la necessità di «creare le condizioni di un cessate il fuoco in Ucraina il prima possibile» e di constatare che le posizioni di Nazioni Unite e Russia sono diverse. Da una parte «l'operazione militare speciale», dall'altra «l'invasione russa dell'Ucraina» che è «una violazione dell'integrità territoriale». A mettere una pietra tombale sul modesto tentativo di Guterres ci ha pensato, indirettamente, anche il segretario di Stato Usa Antony Blinken, che in un'audizione al senato ha detto di non aver visto ancora nessun

segnale che Putin sia «serio» sui negoziati.

Non è andata molto meglio a Erdogan che insiste: «La Turchia continuerà a fare tutto il possibile per fermare l'attuale corso degli eventi che danneggia tutti ed assicurare la pace», si legge in un comunicato della presidenza della repubblica turca nel quale si dà conto che Erdogan ha «ripetuto la sua proposta per elevare il processo di Istanbul a livello di leadership». Modesta, almeno per le sorti della guerra, l'intesa sul proseguimento del corridoio umanitario marittimo che consente ad Ankara di far uscire in sicurezza le sue navi dai porti del mar Nero. E mentre il gioco delle parti va avanti, in Ucraina si continua a morire. [Ansa]

## Il 29enne Vavassori L'ex calciatore è vivo Aperta un'inchiesta

È ferito ma è vivo Ivan Luca Vavassori, l'ex calciatore di 29 anni andato a combattere in Ucraina nelle brigate internazionali, a fianco dell'esercito di Kiev. Una vicenda su cui la Procura di Milano ha acceso un feroce per capire se ci siano o meno profili di illegalità dietro la scelta di arruolarsi. Dopo che per un giorno non si sono avute notizie del giovane, l'allarme è rientrato: si trova in ospedale, sopravvissuto ad un attacco russo a Mariupol. Sono arrivate anche le rassicurazioni definitive, prima da parte del padre e poi sul suo profilo Instagram: «Sono vivo, ho solo febbre molto alta, alcune ferite in varie parti del corpo». Per fortuna nulla di rotto, sono state le sue parole affidate al web con tanto di ringraziamenti ai followers. Nel frattempo, sul caso del giovane fighter italiano, nato in Russia e adottato da una coppia piemontese - Pietro Vavassori imprenditore nel ramo della logistica e Alessandra Sgarrella, sequestrata dalla ndrangheta nel 1997 e morta nel 2011 per una malattia - il pm Alberto Nobili, responsabile dell'antiterrorismo milanese, ha aperto un fascicolo esplorativo senza indagati né titolo di reato. Il magistrato ha conferito la delega alla Digos per tutti gli accertamenti opportuni per chiarire i contorni della vicenda e quindi, si suppone, anche per sentire l'ex calciatore e i componenti del suo gruppo.

## CARO-ENERGIA

L'EFFETTO GUERRA

**L'OFFSHORE AL LARGO DI LEUCA**  
«Il governo Draghi apra subito un confronto nella Stato-Regioni». Pd: assessori assenti in Aula ma presenti nei territori, vergogna

# Puglia, l'impianto eolico nel canale d'Otranto si farà

Battaglia in Consiglio: passa la mozione Capone, l'ira di Pagliaro



BARI L'Aula del Consiglio regionale vista dall'alto

**BEPI MARTELLOTTA**

● **BARI.** Ci sono volute tre ore di discussione e di «battaglia» per consumare in consiglio regionale un rito tutto «salentino», ovvero la diatriba tra i sì e i no al parco eolico offshore progettato al largo del canale di Otranto, tra Santa Cesarea Terme, Castro, Tricase e Leuca. L'Aula ha infatti approvato all'unanimità una mozione in materia di energie rinnovabili (prima firmataria la presidente salentina del Consiglio Loredana Capone) con cui di fatto veniva assorbita la mozione del «no», quella presentata dal capogruppo de «La Puglia Domani» Paolo Pagliaro, salentino anch'egli. È il rito andava in scena con i consiglieri del Pd che, dai banchi, additavano l'assenza - quanto meno inopportuna per l'occasione - di tutti gli assessori salentini della giunta Emiliano. La quale, come noto, sul tema ha sposato una linea attendista, ovvero attendere dal Governo le direttive in materia, visto che a Roma ci si dibatte ogni giorno col decreto bollette sulla necessità di accelerare gli iter autorizzativi e sgomberare dal campo ogni ostacolo all'auto-provvigionamento energetico con cui l'Italia vorrebbe liberarsi dalla dipendenza russa.

Nella mozione approvata, in sostanza, si chiede alla Giunta di sollecitare il governo Draghi a realizzare «il pieno coinvolgimento della Puglia nelle scelte che si riverberano sul suo territorio» in materia energetica. Di più, tramite la Stato-Regioni il governo dovrebbe assicurare «il coinvolgimento degli enti locali territoriali nell'elaborazione delle strategie e nella determinazione dei criteri di allocazione degli impianti di maggior impatto ambientale e paesaggistico, prima dell'assunzione di

qualsiasi decisione e determinazione in merito»: Un modo per tranquillizzare il fronte del «no» capeggiato da Pagliaro e dai sindaci dei comuni costieri interessati e, d'altro canto, per sposare la linea del «sì» che vuole, come recita la mozione, «accelerare il processo di definizione del Piano energetico e ambientale (Pear) e di tutta la pianificazione strategica di riferimento per le tematiche delle energie rinnovabili». A quel punto il capogruppo del Pd, Filippo Caracciolo, ha avuto gioco facile nel far saltare la mozione Pagliaro, in quanto ormai superata, con il diretto interessato che se n'è andato sbattendo la porta e tuonando contro lo «scempio istituzionale che calpesta la prerogativa dei consiglieri di opposizione».

A sbottare ci ha pensato anche un altro salentino, il vicepresidente del Consiglio regionale Cristian Casilli. «Non si può dire no a tutto» ha detto, sposando ora la causa della corsa agli impianti dopo che, va ricordato, per anni il suo Movimento Cinque Stelle piazzava striscioni e proteste sulle spiagge di Melendugno contro il gasdotto Tap. In ogni caso, grazie a quello

che Pagliaro definisce «uno sgambetto vergognoso», il parco eolico offshore prima o poi si farà. Sappellendo con i tavoli di confronto che coinvolgeranno il Salento «una battaglia di sei mesi» e ben «sette rinvii» in Consiglio della mozione che voleva stopparlo. Con buona pace di tutti i salentini? Di certo ne mancavano alcuni. «Ci spiace osservare l'assenza nel momento del voto» degli assessori, hanno detto Fabiano Amati, Paolo Campo, Michele Mazzarano e Ruggiero Mennea dai banchi Dem, con una punta di veleno nei confronti degli esponenti di Giunta «con maggiore competenza funzionale sull'argomento e di tutti gli assessori eletti in provincia di Lecce. Governare e assumere le decisioni, anche difficili, è soprattutto compito dei componenti della Giunta regionale, i quali - sottolineano - non possono limitare il loro mandato al territorio di residenza o disertare gli appuntamenti quando le scelte rischiano di generare contrasti. Non ci pare giusto che il peso delle scelte debba pesare solo sui consiglieri regionali». Emiliano è avvisato. La patata bollente, ora, dai riti salentini passa a quelli romani.

## E il Tar promuove i nuovi pali agrivoltaici previsti a Foggia

I giudici: sbagliati i «no» di Sovrintendenza, Provincia e Comitato Via

**ISABELLA MASELLI**

● **BARI.** È «illegittimo» il no all'impianto agrivoltaico della società Tep Renewables srl di Foggia, perché, diversamente da quanto hanno ritenuto Provincia, Sovrintendenza e Comitato Via regionale, «consente l'integrazione tra l'attività agricola e quella di produzione di energia da fonte rinnovabile». È quanto sostenuto dal Tar Puglia nella sentenza con la quale ha accolto il ricorso della società, annullando il provvedimento con il quale nel febbraio 2021 l'amministrazione pubblica aveva bocciato l'impianto da realizzare in località «Gavitella», in un'area di circa 142 ettari, compresa tra la SP 73 e la SP 70.

Nelle conferenze di servizi Sovrintendenza e Comitato Via avevano espresso parere sfavorevole all'intervento, ritenendo che lo stesso comportasse «pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi», fino al no definitivo della Provincia. «Già», premette - evidenzia il Tar - che l'impianto per cui causa non è stato progettato come fotovoltaico, bensì come agrivoltaico», spiegando che «il Comitato Via ha affermato il contrasto del progetto con il Piano paesaggistico regionale, il quale però riguarda l'installazione di impianti fotovoltaici e non già quella degli

agro-fotovoltaici, di nuova generazione. In particolare, mentre nel caso di impianti fotovoltaici tout court il suolo viene reso impermeabile, viene impedita la crescita della vegetazione e il terreno agricolo, quindi, perde tutta la sua potenzialità produttiva, nell'agro-fotovoltaico l'impianto è invece posizionato direttamente su pali più alti e ben distanziati tra loro, in modo da consentire la coltivazione sul terreno sottostante e dare modo alle macchine da lavoro di poter svolgere il loro compito senza impedimenti per la produzione agricola prevista. Pertanto, la superficie del terreno resta permeabile, raggiungibile dal sole e dalla pioggia, e utilizzabile per la coltivazione agricola».

Non è tutto. I giudici ritengono «ancor più significativa» ai fini della legittimità del progetto, «la delibera di Giunta regionale del 15 marzo 2021» sulla «Programmazione operativa FESR-FSE 2021-2027», nella quale è scritto che «tutti gli operatori energetici e i decisori politici sanno che gli ambiziosi obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 non si potranno raggiungere senza una consistente quota di nuova potenza fotovoltaica costruita su terreni agricoli» e ritiene che l'approccio agrivoltaico «può essere una soluzione fondamentale».

## Confapi: sburocratizzare le autorizzazioni, 396 progetti fermi «La Puglia diventi Hub delle rinnovabili nel Mediterraneo»

Un progetto per trasformare la Puglia in un «Hub del Mediterraneo per le Rinnovabili». A rilanciarlo è Confapi che, dopo l'inaugurazione del Parco Eolico di Taranto e la via libera della Regione ad una accelerazione sulla messa a terra di impianti per la produzione di energia verde, chiede di rendere la Puglia regione leader in Italia sul fronte delle energie rinnovabili. «Puntiamo all'eolico off shore e all'idrogeno verde. Il primo», spiega Carlo Martino, presidente Confapi Puglia, «ha un impatto ambientale minimo ed una elevata capacità di produzione, il secondo è il miglior sistema di storage per l'energia prodotta e presto potrà essere utilizzato come combustibile anche per i trasporti. Chiediamo al Governo di sburocratizzare. Nient'altro». In Puglia sono ben 396 i progetti che ancora aspettano di poter giungere a meta. «Tempi brevi e certi sono l'unica via per dare all'Italia la possibilità di rendersi indipendente dal gas russo e dare un futuro più green alle nuove generazioni».

**PALAZZO CHIGI DRAGHI ANCORA BLOCCATO DAL COVID. AIUTI ALLE FILIERE COLPITE DALLA CRISI E PROROGA SCONTO SULL'ACCISE CARBURANTI**

# Prezzi dei materiali e bollette, arriva il decreto

Ministri al lavoro anche sul fronte energetico: cade l'ipotesi commissario per le autorizzazioni

PAOLA LO MELE

ROMA. Arginare i rincari di bollette, carburanti e materiali. È l'obiettivo principe a cui sta lavorando il governo in vista del prossimo Consiglio dei Ministri che forse già domani potrebbe dare il via libera al decreto da 6 miliardi complessivi con gli aiuti per famiglie ed imprese ed un pacchetto energia che spinge sulle rinnovabili. Il premier Mario Draghi ci sta lavorando da Città della Pieve, in attesa della negativizzazione dal Covid. Nel frattempo, a Palazzo Chigi si susseguono le riunioni tecniche con i ministeri competenti per mettere a punto tutte le misure.

In agenda c'è il caro materiali: il problema potrebbe incidere negativamente anche sulle gare del Pnrr e per questo si studia la revisione dei prezzi. «Stiamo ragionando su come assicurare a stazioni appaltanti fondi integrativi adeguati per avviare gare con prezzi corretti e attrarre le migliori imprese. Interventi di entità consistente, diversi miliardi», twitta il ministro Giovannini.

Nel prossimo Cdm, dunque, dovrebbe arrivare la proroga degli aiuti per bollette e car-

buranti (l'abbattimento delle accise scade il 2 maggio, quindi bisogna prolungarlo prima), altri fondi per l'accoglienza profughi, un ampliamento della platea del bonus sociale, garanzie per la liquidità delle imprese, sostegni per le categorie più colpite e forse anche aiuti specifici alle filiere più colpite dalla crisi. Come quelle del legno e della ceramica che lamentano difficoltà nel recupero delle materie prime.

Intanto, le richieste dei partiti e delle parti sociali si fanno pressanti. La Lega riferisce di innumerevoli segnalazioni, da nord a sud dello stivale, di bollette lievitare e il leader Matteo Salvini si dice pronto a parlare col presidente Draghi. L'obiettivo, spiega, è «garantire lo stanziamento di almeno altri 5 miliardi per contrastare il caro bollette». Anche secondo il segretario della Cgil Maurizio Landini, a fronte dell'aumento di bollette e prezzi e dell'inflazione, serve «un provvedimento, con uno scostamento più ampio dei 5 miliardi previsti, perché la situazione non è più sostenibile». Il M5s, invece, ribadisce la richiesta di abbassare l'Iva per i beni di largo consumo e torna a puntare i piedi sulle armi a Kiev, chiedendo al

capo del governo e al ministro della Difesa Lorenzo Guerini di riferire in Parlamento. Ci dev'essere «piena condivisione sull'indirizzo politico e piena possibilità di conoscere gli interventi programmatici del governo», dice il leader Giuseppe Conte.

Nel pacchetto energia il piatto forte dovrebbe essere lo snellimento degli iter autorizzativi per la produzione da eolico e fotovoltaico. Non ci sarebbe invece alcuna ipotesi di nominare un commissario all'energia, sottolineano fonti di governo. Per sganciarsi dalla dipendenza energetica da Mosca, sono molteplici le strade che l'Italia sta sondando: dalla geotermia ai parchi eolici galleggianti, dalla massimizzazione (a tempo) della produzione delle centrali a carbone esistenti ad una politica di risparmio energetico.

Il conflitto in Ucraina, le conseguenze e le risposte comunitarie, con ogni probabilità, costituiranno il filo conduttore del discorso che Draghi terrà il 3 maggio a Strasburgo, davanti ai 705 eurodeputati della plenaria. Poi, in ballo c'è anche il viaggio del presidente del Consiglio a Kiev, una missione che però al momento non ha ancora una data.

Ansa

## LA VERTENZA

APPELLO AD AZIENDA E GOVERNO

### GLI OBIETTIVI

L'iniziativa per avviare un tavolo permanente al Mise «che chiarisca definitivamente il futuro di migliaia di lavoratori»

# Ex Ilva, è mobilitazione

I sindacati vogliono risposte concrete: sciopero il 6 maggio

GIACOMO RIZZO

● **TARANTO.** «La mobilitazione ha inizio». I sindacati metalmeccanici mettono nero su bianco le rivendicazioni della vertenza ex Ilva e invitano governo e azienda a dare risposte concrete sul piano di rilancio del Siderurgico. Il consiglio di fabbrica Fim, Fiom, Uilm e Usl dello stabilimento siderurgico di Taranto ha proclamato per il 6 maggio prossimo 24 ore di sciopero dei dipendenti diretti, di Ilva in As e dell'appalto. L'iniziativa ha l'intento di avviare un tavolo permanente al Ministero dello Sviluppo Economico «che chiarisca definitivamente il futuro di migliaia di lavoratori». Sarà «l'occasione - osservano le sigle metalmeccaniche - per tornare ad essere protagonisti del cambiamento perché non intendiamo rinunciare alla possibilità di costruire un futuro sostenibile anche dal punto di vista sociale». L'appello rivolto a «tutti i lavoratori» è di «partecipare allo sciopero con presidio davanti alle portinerie per poi raggiungere la Portineria C-varco merci».

La decisione è stata assunta dopo una serie di assemblee avviate con i lavoratori a seguito del mancato accordo sulla cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione avviata dalla società il 28 marzo scorso per un massimo di tremila lavoratori in tutti i siti del gruppo, di cui 2.500 a Taranto.

«Il tempo - attaccano Fim, Fiom, Uilm e Usl - trascorre inesorabilmente tra annunci e slogan da parte della politica e del Governo con continui rinvii e incertezze, non ultimo il verbale di mancato accordo sulla cassa integrazione straordinaria». È stato quello il punto di rottura «che - aggiungono - ha segnato negativamente il prosieguo di una trattativa molto complessa, soprattutto per l'assenza di chiarezza sulle prospettive future del gruppo in merito alla questione ambientale, occupazionale e industriale».

Secondo le organizzazioni sindacali «non è più pensabile che si discuta di transizione ecologica, di decarbonizzazione, impianti ad idrogeno a lungo termine senza affrontare nel merito le tante criticità che riguardano il presente della fabbrica e di come dovrebbe essere gestita tale fase, evitando che continuino a pagare sempre i lavoratori».

Il presidente di Acciaierie d'Italia, Franco Bernabè, ha promesso di far diventare Taranto polo della decarbonizzazione e dell'industria verde, ma lavoratori e sindacati continuano a denunciare la situazione di stallo che riguarda lo stabilimento, i rischi per la sicurezza, le difficoltà economiche dei lavoratori in Cigs, la mancanza di

certezze per i 1600 lavoratori rimasti alle dipendenze dell'Ilva in As, la crisi dell'appalto per i ritardi nei pagamenti da parte del committente.

«I continui omisismi del Governo, uniti - sostengono i sindacati - alla prepotenza di ArcelorMittal, non favoriscono l'inclusione di un'intera comunità, ma sanciscono ulteriori fratture e divisioni che allontanano pericolosamente la possibilità di un accordo sociale indispensabile affinché si traguardi un piano di transizione ecologica e di salvaguardia occupazionale per tutti i lavoratori».

coinvolti dalla vertenza».

I commissari di Ilva in As hanno presentato istanza di dissequestro degli impianti dell'area a caldo il 4 aprile scorso, ma la Corte di Assise non si è ancora espressa. Questo potrebbe comportare un

rinvio del closing dell'accordo di investimento tra il Ilva in As e Arcelor Mittal del 10 dicembre 2020, rivisitato a marzo del 2021. Attualmente Invitalia possiede il 50% dei diritti di voto della società. L'intesa prevede un'ulterio-

re sottoscrizione di 680 milioni da parte della società del Mef per arrivare al 60% delle quote e ottenere quindi la maggioranza. L'accordo è però subordinato all'attuazione di determinate condizioni sospensive, tra cui la revoca di tutti i sequestri penali riguardanti lo stabilimento di Taranto. Per i sindacati metalmeccanici, in assenza del dissequestro penale degli impianti non potrà concludersi l'iter sui futuri assetti societari «con conseguenze gravi dal punto di vista degli investimenti ambientali, sul processo di transizione ecologica e ripercussioni pesantissime per i lavoratori che continuerebbero a vivere in una condizione di precarietà con ammortizzatori sociali che di fatto hanno già falciato i salari».

## La Corte Ue boccia lo stop alle frontiere

I giudici: non si possono superare i 6 mesi

● **BRUXELLES.** Uno schiaffo ai sovranisti e un freno alle proposte avanzate dalla Commissione: la Corte di Giustizia dell'Ue, in una sentenza riguardante un contenzioso che coinvolge l'Austria, ha bocciato di fatto le sospensioni di Schengen decise negli ultimi anni da diversi Paesi membri. Il ripristino di controlli

Non solo. Mentre nel dicembre scorso imperversava la «crisi dei migranti» spinti dalla Bielorussia verso i confini dell'Ue, la Commissione ha proposto una serie di deroghe (su pressing innanzitutto di Paesi come la Germania, che da anni chiedono una soluzione per i movimenti secondari) al codice Schengen, avanzando la possibilità di introdurre controlli all'interno dell'area Schengen («in casi eccezionali ma prevedibili» per «un periodo di massimo due anni»). Molti di più, quindi, di quanto la Corte di Giustizia Ue ritiene ammissibile. La sentenza non ha alcun effetto sulla crisi dei rifugiati ucraini (che una volta entrati in Ue, possono muoversi liberamente all'interno dell'Unione per i successivi tre mesi) ma costringe la Commissione a rifare tutto daccapo. «Studieremo la sentenza, stiamo cercando una soluzione politica con gli Stati membri», si è limitato a commentare il portavoce dell'esecutivo europeo.

La Corte di Lussemburgo, con la sua decisione, ha sferrato anche un colpo politico al fronte sovranista, sempre lesto a chiedere una chiusura unilaterale delle frontiere. Tema caro, ad esempio, al premier ungherese Viktor Orban. E nel frattempo mercoledì Bruxelles avvierà formalmente il meccanismo di condizionalità nei confronti del Paese magiaro sospendendo l'esborso dei fondi europei per le continue violazioni dello Stato di diritto da parte di Budapest. È la prima volta che Bruxelles attiva il meccanismo e le conseguenze politiche della mossa sono tutte da verificare.

al confine da parte di uno Stato dell'Ue ai valichi di frontiera con un altro Paese membro, sebbene sia motivato da una minaccia grave per il suo ordine pubblico o la sua sicurezza interna, non può superare un periodo di sei mesi. E un eventuale proroga della misura per ulteriori sei mesi può avvenire solo di fronte ad una minaccia diversa da quella precedente, recita la sentenza del tribunale del Lussemburgo.

La Corte si è pronunciata sul caso di un cittadino (N.W.) che aveva fatto ricorso al tribunale della Stiria dopo essere stato sottoposto più volte a controlli al confine tra Austria e Slovenia tra l'agosto e il novembre del 2019 e dopo essere stato multato per essersi rifiutato di mostrare il suo passaporto. Il tribunale austriaco ha passato il faldone alla Corte dell'Ue, con effetti che andranno ben oltre i confini dell'Austria. Nel corso della crisi migratoria del 2015, innescata dalla guerra in Siria, sono stati diversi gli Stati (dalla Germania alla Danimarca, dalla Svezia all'Austria) che hanno infatti fatto ricorso alla sospensione di Schengen.

## ECONOMIA &amp; COVID

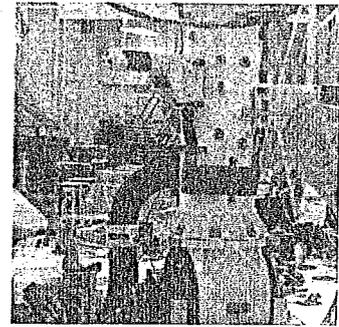
AUMENTA LA «FAME» DI LIQUIDITÀ

## AIUTI ANCORA VALIDI

Fino al 30 giugno prossimo sarà possibile presentare richieste per iniziative di importo inferiore a 30 mila euro

## «Imprese, in Puglia garantiti prestiti per 7,6 miliardi»

Osservatorio Aforisma: nel 2020-21 tutela statale su 128.630 operazioni



MECCATRONICA Un tecnico al lavoro (foto d'archivio)

● Sono ben 128.630 le operazioni di finanziamento garantito dallo Stato, negli ultimi due anni, segnati dalla pandemia, in Puglia.

Nel 2020 e 2021, i finanziamenti complessivi hanno raggiunto la cifra di 9.168.807.645 euro, per un importo garantito di 7.628.349.056 euro. Tali somme di denaro dovranno essere restituite, anno dopo anno.

È quanto emerge dal nuovo studio condotto dall'Osservatorio economico Aforisma, diretto da Davide Stasi.

Tante le aziende pugliesi che hanno fatto ricorso al «Fondo di garanzia per le Pmi», istituito nel 1996 e operativo dal 2000.

Tale strumento di sostegno per le piccole e medie imprese (Pmi) è stato potenziato ed ampliato con il decreto legge «Cura Italia» e il successivo decreto legge «Liquidità», con l'obiettivo di contrastare gli effetti negativi della pandemia sulle aziende, impreparate ad affrontare le conseguenze socio-economico-finanziarie.

In particolare, l'anno scorso, le operazioni di garanzia approvate sono state 41.023. Il totale dei finanziamenti accolti è stato di 3.670.904.168 euro e l'importo garantito di 2.815.770.435 euro.

Nel 2020, quando l'emergenza sanitaria è stata ancora più acuta, le operazioni sono state ben 87.607. Il totale dei finanziamenti accolti è stato di 5.497.903.477 euro e l'importo garantito di 4.812.578.621 euro.

«Il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese - spiega Davide Stasi, direttore dell'Osservatorio economico - supporta le imprese e i professionisti che hanno difficoltà di accesso al credito bancario perché non dispongono di sufficienti garanzie. La garanzia pubblica, in pratica, sostituisce le costose garanzie normalmente richieste per ottenere un finanziamento. Il decreto legge «Liquidità», convertito con Legge 40/2020, ne ha profondamente modificato le modalità operative, semplificando le procedure, aumentando le coperture ed ampliando la platea dei beneficiari». «Ai fini dell'ammissibilità alla garanzia - sottolinea il *data analyst* - non viene effettuata alcuna valutazione del merito di credito del soggetto beneficiario finale da parte del Gestore del fondo. Per le operazioni fino a 30 mila euro è stata prevista l'approvazione automatica da parte del Fondo: i soggetti richiedenti (come banche e confidi) possono erogare i finanziamenti anche prima della delibera della garanzia. Sono state beneficiarie le imprese di micro, piccole o medie dimensioni (Pmi),

iscritte in Camera di commercio e i professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte all'apposito elenco del Ministero dello Sviluppo economico. Con il decreto legge «Liquidità» sono state anche ammesse le «small mid cap» (con un numero di dipendenti fino a 499) e, limitatamente ai finanziamenti fino a 30 mila euro, le persone fisiche esercitanti attività di impresa, arti o professioni, broker, agenti, suba-

genti di assicurazione ed enti del Terzo settore».

A livello nazionale, nel 2021, le domande accolte sono state 999.064 e l'anno prima 1.585.344.

I finanziamenti accolti hanno raggiunto i 93,6 miliardi di euro, più i 124,4 miliardi di euro del 2020.

L'importo garantito, nel 2021, è stato di 67,6 miliardi di euro, più i 105,9 miliardi di euro.

Il commercio presenta il numero più elevato di domande am-

messe con 390.484 operazioni (pari al 39,1 per cento del totale), cui segue l'industria con 332.457 operazioni (pari al 33,3 per cento), i servizi con 226.795 operazioni (pari al 22,7 per cento) e l'agricoltura con 49.328 operazioni (pari al 4,9 per cento).

In termini di finanziamenti, prevale l'industria (41,5 miliardi di euro), cui seguono il commercio (30,8 miliardi), i servizi (17,1 miliardi) e l'agricoltura (4,2 miliardi). [Redpp]

## Da Potenza il doppio delle domande di Matera

### Circa 20 mila coperture su un importo complessivo di oltre un miliardo

● Circa 20 mila i prestiti garantiti in Basilicata. Per la precisione, se ne contano 19.309. I finanziamenti complessivi hanno raggiunto la cifra di 1.208.097.508 euro, per un importo garantito di 983.113.565 euro.

In particolare, l'anno scorso, le operazioni di garanzia approvate sono state 6.963, di cui 4.363 a favore delle imprese di Potenza e provincia e 2.600 per quelle della provincia di Matera. Il totale dei finanziamenti accolti è stato di 531.420.706 euro e l'importo garantito di 391.203.054 euro.

### LA NOVITÀ

#### È stato reintrodotta il pagamento della commissione una tantum

Nel 2020, quando l'emergenza sanitaria è stata ancora più acuta, le operazioni sono state ben 12.346, di cui 7.804 nel Potentino e 4.542 nel Materano. Il totale dei finanziamenti accolti è stato di 676.676.802 euro

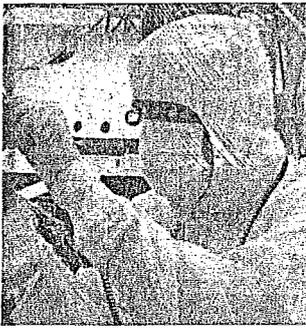
e l'importo garantito di 591.910.511 euro.

Le misure previste dal decreto Liquidità per il Fondo di garanzia sono state prorogate fino al 30 giugno prossimo con le modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2022. Quest'ultima prevede che, dal primo gennaio scorso, il Fondo interviene sulle operazioni finanziarie fino a 30 mila euro, con una copertura pari all'80 per cento e che dal primo è stato reintrodotta il pagamento della commissione una tantum da versare al Fondo.

Fino al 30 giugno 2022 sarà possibile presentare richieste di garanzia per le operazioni fino a 30 mila euro anche in favore degli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

In seguito alla variazione del tasso di riferimento comunitario dallo 0,51 per cento allo 0,65 sono state aggiornate le griglie di calcolo dell'elemento di aiuto, relative agli interventi del Fondo di Ga-

ranzia [Redpp]



## LA PROVINCIA DI MATERA SVETTA

È tra le prime dieci province del Mezzogiorno per tasso di occupazione (52,9%). Seguono quelle di Potenza (52,3%), Bari (51,3%) e Brindisi (47,6%)

## PUGLIA REGINA DEL DIVARIO DI GENERE

Nel 2021, divario nel tasso di occupazione maschi/femmine del 26%. E la BAT guida la classifica delle province con il più alto gap occupazionale

# Il tasso di occupazione è cresciuto ma più lavoratori solo in Basilicata

La Fondazione consulenti del lavoro: la Puglia ha perso circa 9.000 occupati e la popolazione attiva è crollata a causa di mortalità, denatalità, emigrazione

di MARISA INGROSSO

**C**ausa virus, cresce il tasso di occupazione in Puglia e Basilicata. Il fenomeno, in assoluta controtendenza rispetto al resto del Sud Italia, è evidenziato dal rapporto «Il lavoro nel Mezzogiorno tra pandemia e fragilità strutturali», realizzato dalla Fondazione studi dei Consulenti del Lavoro, per il coordinamento di Ester Dini.

E siccome il tasso di occupazione altro non è che il valore che esprime l'incidenza del numero di occupati sul totale della popolazione in età attiva (15-64 anni), il fatto che aumenti potrebbe apparire, di per sé, una buona notizia. In realtà, approfondendo, si scopre che la notizia è buona davvero solo per i lucani, mentre per i pugliesi lo è assai meno.

La prima considerazione da fare è di tipo metodologico. «Gli ultimi dati resi disponibili dall'Istat - spiega il dossier - propongono una revisione delle serie storiche in base alla nuova metodologia di rilevazione delle forze di lavoro, consentono per la prima volta dallo scoppio della pandemia di tracciare un quadro più preciso dell'impatto che questa ha avuto sull'occupazione». E «rispetto al 2019, il Mezzogiorno ha registrato una riduzione importante di tutti i principali indicatori del lavoro. Gli occupati sono calati complessivamente di 125 mila unità, passando da 6 milioni 93 mila a 5 milioni 968 mila del 2021 per una contrazione del 2,1%: un dato leggermente inferiore a quanto riscontrato nel resto del Paese, dove l'occupazione è diminuita del 2,5%».

Ciò detto, bisogna quindi considerare che il tasso di occupazione è influenzato sia dal numero di lavoratori - e qui la situazione di Puglia e Basilicata si «divarica» - sia dalla «numerosità» della popolazione attiva. Nel Mezzogiorno «tra il 2019 e il 2021, la popolazione tra i 15 e i 64 anni si è ridotta di 395 mila unità, per un decremento del 1,3%. Un dato, questo, collegabile sia ai processi di denatalità degli ultimi decenni (complessivamente l'Italia ha perso nell'ultimo anno lo 0,5% della popolazione in tale fascia d'età) che alla maggiore mortalità registrata per effetto della pandemia e ai fenomeni emigratori, che la crisi non ha interrotto».

Il tasso di occupazione nazionale nel 2021 è del 58,2% (nel 2019 era il 59%), al Centro-Nord è del 65,3 (era il 66,6 nel 2019) e nel Mezzogiorno è del 44,8% (invariato rispetto al 2019). In Puglia, invece, il tasso di occupazione (15-64 anni) nel 2021 è al 46,7% (era il 46,3 nel 2019), mentre in Basilicata è addirittura del 52,5% (era il 50,7%).

Se consideriamo i valori assoluti, possiamo costruire una classifica delle regioni in cui si è registrato il miglior andamento dell'occupazione in questo biennio pandemico, si scopre che al

primo posto c'è la Basilicata con una variazione del +0,8% nel numero di occupati, ovvero 1.000 lavoratori in più; al secondo il Friuli-Venezia-Giulia (+0,4%, 2mila lavoratori in più) e al terzo la Puglia che, invece, ha una variazione negativa pari al -0,8%, giacché gli occupati in Puglia sono diminuiti di 9 mila unità nel biennio. La crescita del tasso di occupazione in Puglia è dovuta al fatto che la diminuzione della popolazione pugliese in età attiva è stata tale da compensare anche l'emorragia di lavoratori.

La provincia italiana con il più alto tasso di occupazione (15-64 anni) è quella di Bolzano (70,7%), quella con il più basso è

il Napoletano (37,4%). Il Materano è tra le prime dieci province del Mezzogiorno per tasso di occupazione (52,9%), alla 78esima posizione, seguita da Potenza (52,3%, 80esima posizione); Bari (51,3%, 84esima), Brindisi (47,6%, 86esima), Lecce (46,8%, 87esima), Barletta-Andria-Trani (43,7%, 92esima), Taranto (43,4%, 93esima) e infine Foggia che è tra le ultime dieci province italiane (41,5%, 98esima).

Altra nota dolentissima è la «qualità» del lavoro, della sua irregolarità. Le ultime stime fornite dall'Istat risalgono al 2019 e rilevano per il Mezzogiorno un tasso di irregolarità del 17,5%

contro il 10,7% delle Regioni del Centro Nord. Ebbene, la Puglia è al quarto posto in Italia per occupazione irregolare (il 15,9%) e la Basilicata è nona (14,3%).

«Tra gli effetti occupazionali della pandemia - spiega il dossier - va registrato l'ulteriore ampliamento del divario di genere, che rappresenta da sempre una delle principali criticità del mercato del lavoro meridionale. Come avvenuto anche nel resto del Paese, le donne hanno visto ridurre i propri livelli occupazionali in modo molto più sensibile degli uomini, per una serie di motivazioni: il maggiore coinvolgimento in contratti di lavoro a termine; le crescenti difficoltà

di conciliazione tra lavoro e vita privata a seguito del lockdown e del protrarsi della pandemia, non ultimo la maggiore presenza nei settori che più hanno risentito della crisi e, di contro, la minore in quelli in ripresa, a partire dall'edilizia».

Rispetto al 2019, nel 2021 l'occupazione femminile nel Mezzogiorno si è ridotta del 2,7% con la perdita di 61 mila lavoratrici, pari al 48,8% dei posti di lavoro complessivamente persi.

Nel 2021, il divario nel tasso di occupazione maschi/femmine è in Puglia il più alto d'Italia (26%), seguita da Molise (24,9%), Campania (24,7%) e Basilicata (24,6%). Con la provincia di Bar-

letta-Andria-Trani a guidare la classifica delle province italiane con il più alto gap occupazionale tra uomini e donne (33 punti percentuali di differenza).

Soluzioni semplici non ne esistono. La Fondazione dei consulenti del lavoro però rileva che la Decontribuzione Sud ha funzionato: nel 2021 (dati Inps) sotto questa voce ricadono i milione 122 mila assunzioni. «Le Regioni che hanno fatto maggiormente ricorso allo strumento sono la Basilicata, con il 65,4% delle nuove assunzioni effettuate con la Decontribuzione Sud». In Puglia «solo» il 58,8%, ovvero 252 mila assunzioni.

marisa.ingrosso@gazzetta.mezzogiorno.it



**LA PROVINCIA DI MATERA SVETTA**  
È tra le prime dieci province del Mezzogiorno per tasso di occupazione (52,9%). Seguono quelle di Potenza (52,3%), Bari (51,3%) e Brindisi (47,6%)

**PUGLIA REGINA DEL DIVARIO DI GENERE**  
Nel 2021, divario nel tasso di occupazione maschi/femmine del 26%. E la BAT guida la classifica delle province con il più alto gap occupazionale

# Il tasso di occupazione è cresciuto ma più lavoratori solo in Basilicata

La Fondazione consulenti del lavoro: la Puglia ha perso circa 9.000 occupati e la popolazione attiva è crollata a causa di mortalità, denatalità, emigrazione

## GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA SULL'OCCUPAZIONE DEL MEZZOGIORNO

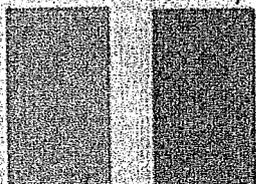
Fondazione Studi Consulenti del Lavoro  
Consiglio Nazionale dell'Ordine

2019 2021



**Occupati**  
Val. in migliaia

6.092,5 5.967,6  
-124,9  
-2,1%



**Persone in cerca di occupazione**  
Val. in migliaia

1.297,8 1.168,8  
-129  
-9,9%



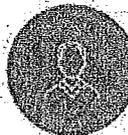
Fonte e elaborazioni: Fondazione Studi Consulenti del Lavoro - In collaborazione con ISTAT

### Lavoro femminile e autonomo, i più colpiti

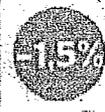
Variazione % 2019-2021



-2,7%  
Donne



-1,7%  
Uomini



-15%  
Dipendenti



-3,8%  
Indipendenti

Fonte: elaborazioni Fondazione Studi Consulenti del Lavoro su dati ISTAT

### I settori

In crescita solo l'occupazione nell'edilizia

Val. in migliaia

2019 2021



Agricoltura  
440  
438

-0,4%



Edilizia  
809  
788

-2,6%



Industria  
381  
441

15,9%



Commercio  
970  
939

-3,2%



Altri servizi  
3.498  
3.466

-0,9%

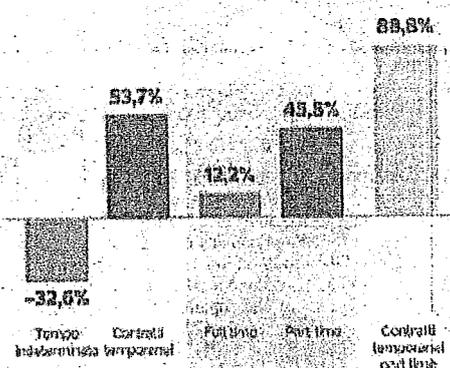
TOTALE

6.092  
5.968

-2,1%

### La crescente precarizzazione del lavoro meridionale

Variazione % 2014-2021



Fonte: ISTAT

### Di «Agosto 2020» Parola magica «decontribuzione»

Decontribuzione Sud, una misura introdotta con Decreto legge "Agosto 2020" che prevede un'agevolazione contributiva del 30% in favore dei datori di lavoro privati del Mezzogiorno per i propri lavoratori dipendenti, la cui sede di lavoro sia una Regione del Sud. La legge di Bilancio 2021 ha successivamente esteso la misura sino al 2029 con una logica a scalare, prevedendo un'agevolazione pari al 20% per le annualità 2026-2027, e del 10% per l'annualità 2028-2029.

@MrsIngr

### OCCUPATI LUCANI +0,8%

Con mille lavoratori in più è il miglior andamento regionale dell'occupazione nel biennio pandemico

### 9 MILA UNITÀ NEL BIENNIO

La Puglia è al terzo posto tra le regioni che hanno perso meno lavoratori: -0,8%

### La revisione del 2021 Per la «forza lavoro» c'è il limite dei 3 mesi

Da gennaio 2021 l'Istat-Istituto Nazionale di Statistica ha avviato la nuova rilevazione sulle forze di lavoro che recepisce quanto stabilito dal Regolamento dell'Unione Europea 2019/1700, rivedendo, tra i vari aspetti, la definizione di occupato, che non contempla più al proprio interno, i lavoratori dipendenti assenti dal lavoro da più di tre mesi (quindi anche i cassaintegrati) e gli autonomi che non svolgono più attività lavorativa da più di tre mesi.

@MrsIngr

## SALUTE

NON SOLO COVID

## I DATI AGENAS

L'occupazione dei reparti risale al 16%  
in 24 ore e il Governo valuta di mantenere  
i dispositivi di protezione dopo il 1° maggio

# Mascherine al chiuso in arrivo una proroga

Sileri: «Ma obbligo solo per treni, aerei, ospedali e Rsa»

● **ROMA.** L'utilizzo delle mascherine al chiuso, in scadenza il 30 aprile, potrebbe essere prorogato (in alcuni casi, come su mezzi di trasporto quali aerei e treni, ma anche negli ospedali, nelle Rsa e in alcuni uffici a particolare rischio di assembramento). È quanto ha dichiarato ieri all'Ansa il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri. La proroga, precisa, «sarebbe di qualche settimana, in assenza di cambiamenti della situazione epidemiologica legata al Covid-19, ma ad ogni modo prevedo un'estate senza l'utilizzo delle mascherine». Una decisione in merito è attesa entro la settimana.

Sempre sul tema mascherine, è intervenuto il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta: «Dopo il lungo plateau, con un tasso di positività dei tamponi che si è mantenuto oltre un mese sul 15%, adesso siamo a quasi al 18% - ha sottolineato - i casi stanno leggermente aumentando, erato sui 58mila al giorno, adesso tornati sui 16mila. Bisogna vedere cosa succede in queste settimane, qualcuno parla già di effetto Pasqua. Una cosa è certa: siamo in una situazione di circolazione del virus molto alta. Quindi direi che serenamente possiamo mandare il Green pass in pensione il primo maggio, ma le mascherine al chiuso ce le dobbiamo tenere ancora per un po'. Ci sono diversi milioni di persone che non hanno ancora fatto la terza dose, quindi la campagna vaccinale non è finita».

**LA SITUAZIONE** - È, in effetti, dopo essere scesa nei giorni scorsi al 15%, risale di un punto percentuale, tornando al 16%, l'occupazione dei reparti di «area non critica» da parte di pazienti Covid in Italia (un anno fa era al 32%). A livello regionale sono poche le oscillazioni e 5 le regioni che superano la soglia del 20%: Umbria (34%), Calabria (27%), Abruzzo (23%), Sicilia (22%), Basilicata (21%).

Sempre Agenas indica che in Italia è stabile, invece, al 4%, l'occupazione delle te-



## PUGLIA E BASILICATA

La percentuale di ricoverati  
resta superiore  
alla media nazionale

rapie intensive (un anno fa era, anche questa, al 32%) e nessuna supera la soglia del 10%.

Nel dettaglio, rispetto al giorno precedente, l'occupazione dei posti nei reparti ospedalieri di area «non critica» da parte di pazienti con Covid-19 cala in Basilicata (21%) e Valle d'Aosta (11%). Mentre cresce in 4 regioni: Liguria (20%), Marche (18%), Pa Trento (15%), Umbria (34%). È stabile nelle restanti 15 regioni e province autonome: Abruzzo (al 23%), Calabria (27%), Campania (18%), Emilia Romagna (16%), Friuli Venezia Giulia (12%), Lazio (18%), Lombardia (11%), Molise (20%), Pa di Bolzano (7%), Piemonte (12%), Puglia (20%), Sardegna (19%), Sicilia (22%), Toscana (13%) e Veneto (10%).

Sempre a livello giornaliero, l'occupazione delle terapie intensive da parte di pazienti

con Covid-19 cala in 5 regioni: Abruzzo (al 7%); Calabria (9%), Friuli Venezia Giulia (3%), Puglia (6%), Sardegna (7%). Mentre cresce in Liguria (8%) e Piemonte (4%). In Molise variazione non disponibile. È stabile nelle restanti 13 regioni e province autonome: Basilicata (al 4%), Campania (6%), Emilia Romagna (4%), Lazio (7%), Lombardia (2%), Marche (2%), Pa Bolzano (2%), Pa Trento (3%), Sicilia (6%), Toscana (4%), Umbria (9%), Valle d'Aosta (3%) e Veneto (2%).

**PUGLIA E BASILICATA** - Negli ultimi sei giorni in Puglia il tasso di occupazione dei posti letto da parte dei pazienti Covid è calato di due punti percentuali, mentre nei reparti di Medicina è rimasto stazionario e sopra la media nazionale. Nel dettaglio, dal 20 aprile ad oggi, nelle rianimazioni il tasso di occupazione è passato dall'8 al 6%, restando sopra la media nazionale che si attesta al 4%. Mentre nei reparti di Medicina il tasso di occupazione è fermo sempre al 20%, contro una media italiana del 16%.

Ieri in Puglia si sono registrati 3.036 nuovi casi di contagio da Coronavirus su 18.606 test (incidenza del 16,31%, in calo rispetto al 19% di lunedì) e 4 morti. I nuovi casi sono così distribuiti: 1.100 in provincia di Bari, 216 nella provincia Barletta-Andria-Trani, 322 in quella di Brindisi, 412 nel Foggiano, 573 nel Lecce, 372 in provincia di Taranto. Sono residenti fuori regione altre 34 persone. Dei 105.756 attualmente positivi in Puglia, 580 sono ricoverati in area non critica (lunedì 587) e 29 in terapia intensiva (lunedì 31).

In Basilicata sono emersi 604 positivi su 2.361 tamponi (molecolari e antigenici). Sono stati registrati anche sei decessi. Negli ospedali lucani sono ricoverate 89 persone, delle quali due in terapia intensiva. I lucani attualmente positivi sono 28.974, dei quali 28.855 in isolamento domiciliare. Il bilancio delle vittime lucane della pandemia è salito a 845, mentre finora sono state registrate 92.320 guarigioni. [red.p.p.]

PUGLIA LE PROVE IL 9-10-11-12-13-16 A FOGGIA E A BARI

## Concorso per l'assunzione di 209 nuovi funzionari La Regione fissa le date

● **BARI.** Si svolgeranno nei giorni 9-10-11-12-13-16 maggio le prove scritte dei concorsi per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di 209 funzionari (categoria D) della Regione Puglia.

Si tratta dei seguenti profili professionali: Specialista amministrativo/Ambito Gestione risorse strumentali: 6 posti; Specialista tecnico di policy/Ambito Agricoltura: 20 posti; Specialista tecnico di policy/Ambito Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio: 3 posti; Specialista tecnico di policy/Ambito Fitosanitario: 10 posti; Specialista tecnico di policy/Ambito Gestione e valorizzazione del demanio: 4 posti; Specialista tecnico di policy/Ambito Istruzione: 3 posti; Specialista tecnico di policy/Ambito Protezione civile e Tutela del territorio: 11 posti;

Specialista tecnico di policy/Ambito Salute: 12 posti; Specialista tecnico di policy/Tutela, garanzia e vigilanza nel sistema delle comunicazioni: 2 posti; Specialista tecnico di policy/Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative: 15 posti; Specialista della comunicazione istituzionale: 3 posti; Specialista sistemi informativi e tecnologie: 6 posti; Specialista legislativo: 1 posto.

Le prove scritte si svolgeranno nella Fiera di Foggia nei giorni 9-10-11-12 maggio e al Palafiorito di Bari nei giorni 13 e 16 maggio, secondo l'apposito calendario orario, con l'autodichiarazione Covid e un documento di identità in corso di validità.

«Abbiamo fatto un lavoro certosino e di squadra che porterà all'assunzione di nuove figure professionali necessarie per rinnovare e modernizzare la macchina amministrativa anche in ambiti complessi, dando al contempo speranze a tanti giovani in cerca di un'occupazione di valore», ha sottolineato l'assessore al Personale Gianni Stea. [red.p.p.]

## RETE DI SORVEGLIANZA ATTIVATA

Epatiti pediatriche  
«Allerta, ma i vaccini  
non c'entrano niente»

● ROMA. L'origine delle epatiti acute che hanno colpito 190 bambini nel mondo continua a non trovare una risposta definitiva ma l'Iss prende una posizione spiegando di ritenere «improbabile» l'ipotesi dell'adenovirus che negli ultimi giorni si era rafforzata dopo le dichiarazioni dell'Oms di sabato scorso. Tre le ipotesi più accreditate, la prima era appunto quella sulla responsabilità di questa famiglia di virus che può causare il comune raffreddore, giudicata ora poco credibile dall'Istituto che rappresenta il braccio tecnico-scientifico del ministero della Salute.

«Un tipo di adenovirus, in particolare - ha spiegato anche l'Ecdc - causa comunemente gastroenterite acuta e sono stati segnalati casi di epatite in bambini immunocompromessi, ma mai in precedenza in bambini sani», come erano quelli colpiti in queste settimane. «L'adenovirus», precisa l'Iss, «normalmente non è associato a malattie epatiche. In ogni caso l'adenovirus contenuto nei vaccini a vettore adenovirale anti Sars-Cov-2 utilizzati in alcuni Paesi (in Italia AstraZeneca e Janssen), è geneticamente modificato in modo da non replicare nelle cellule del nostro organismo». La seconda ipotesi è quella di un adenovirus mutato e a questa si aggiunge la terza su un'azione tandem di un adenovirus assieme ad un altro virus, come il Sars-CoV-2.

Tutti d'accordo invece nell'escludere la responsabilità dei vaccini contro Covid-19, poiché i bambini in Gran Bretagna,

come quelli in Italia, non erano vaccinati. Secondo altri esperti, infine, l'immunità ridotta a causa dei diminuiti contatti sociali durante la pandemia potrebbe avere contribuito a rendere i bambini più vulnerabili ma al momento questa quarta tesi non convince molti. «La sola cosa che possiamo dire è che l'impatto delle epatiti pediatriche è grave, visto il numero di bambini che sviluppano una malattia severa e che alcuni di questi addirittura richiedono trapianto di fegato», ha detto la direttrice del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie.

In Italia l'attenzione è massima: i pediatri di famiglia hanno attivato una rete di sorveglianza per segnalare e valutare ogni caso sospetto, ha annunciato Antonio D'Avino, presidente della Federazione italiana medici pediatri Fimp, che ha incontrato il ministro della Salute Roberto Speranza. Ad oggi sono 190 i casi nel mondo di epatite acuta finora registrati nei bambini, con la malattia finora identificata in 12 Paesi a livello globale, inclusi 40 casi nell'Unione europea: di questi ultimi, una decina in Italia, con tre confermati. In Italia, come ha riferito Sileri, «abbiamo una decina di segnalazioni, un trapianto è stato fatto e tre sono casi confermati». Il sottosegretario ha invitato i genitori «a non allarmarsi al primo segno e rivolgersi al medico, perché i sintomi iniziali sono simili a quelli di un'influenza gastrointestinale, molto comune in età pediatrica». Il sintomo più evidente delle epatiti è ilittero o colorazione giallognola della pelle e delle sclere. Altri sintomi gastrointestinali con cui si presenta, come nausea vomito e febbre sono abbastanza frequenti nei bambini, ma in genere in 48 ore passano». Nel Lazio è stato registrato un secondo caso: una bambina di 8 mesi ricoverata ed ora fuori pericolo. Mentre sta bene, è stato dimesso dopo 14 giorni e sono in corso gli esami di genomica molecolare allo Spallanzani per un bimbo ricoverato a fine marzo all'ospedale Goretti di Latina e che potrebbe rappresentare il primo caso in Italia. Un'altra bambina di 3 anni a Modena è stata dimessa. [Ansa]

ALLARME RIENTRATO I PICCOLI, CURATI NELLA PEDIATRIA DEL «SAN GIACOMO», STANNO BENE E SONO GIÀ STATI DIMESSI

Monopoli, salmonella in due bambini  
I sospetti su pollo e uova di cioccolato

DONATO MENGÀ

● MONOPOLI. Uova di cioccolato e pollo non perfettamente cotto sarebbero i due alimenti che hanno determinato i casi di salmonella nei bambini ricoverati nel reparto di pediatria del San Giacomo per alcuni giorni e in seguito dimessi una volta scomparsi i sintomi febbrili e di diarrea ematica. «Stanno bene - dice il dottor Ignazio Lofù, primario del reparto di pediatria - hanno già effettuato il controllo ambulatoriale dopo le dimissioni e le condizioni generali sono risultate buone».

Non è raro incappare in casi di salmonellosi ma la concomitanza di due casi nel giro di circa 20 giorni e delle notizie nazionali su prodotti dolciari a rischio contaminazione hanno reso necessario trattare la questione con maggiore attenzione del solito.

I due bambini, uno monopolitano e l'altro proveniente dalla vicina Fasano, sono arrivati alla pediatria dell'ospedale cittadino in maniera differenziata: uno tramite il Pronto soccorso locale, l'altro dopo una diagnosi conclamata del Giovanni XXIII che ha chiesto il posto letto

alla pediatria di Monopoli.

«Era importante capire di fronte a quale tipo di salmonellosi eravamo, per questo - spiega Lofù - abbiamo chiesto, oltre alle normali analisi, una tipizzazione al laboratorio di igiene del Policlinico di Bari, in modo da capire subito se intervenire con una terapia antibiotica», prevista dalle linee guida inter-

**LE VERIFICHE**  
Accurate analisi  
hanno permesso  
di escludere ogni rischio

nazionali soltanto nel caso di salmonellosi maggiore.

Gli esami hanno da subito caratterizzato i due casi come salmonellosi minore, rientrata subito con normali procedure di idratazione endovenosa. Il quadro è stato poi confermato anche dagli esami ecografici: con strumentazione adeguata e specifica preparazione degli

operatori è possibile individuare l'origine dell'infezione intestinale e determinare prontamente l'iter da seguire. Come sempre accade in caso di patologie infettive, il personale medico ha debitamente informato il competente ufficio di igiene, sebbene, ovviamente, sia complicato risalire all'origine degli alimenti che hanno determinato il problema. Ad ogni modo, appena scomparsi i sintomi, i bambini sono rientrati a casa sotto il monitoraggio dei pediatri di libera scelta e col supporto dell'equipe di reparto per i controlli di rito a seguito della dimissione. Non si tratta, sul piano strettamente statistico, di dati che destano allarme, sebbene il team della pediatria di Monopoli abbia ritenuto di approfondire da subito la questione col massimo dello scrupolo: «In base all'esperienza acquisita negli anni - sottolinea il dottor Lofù - abbiamo ritenuto subito di chiarire il quadro clinico in modo da intervenire con efficacia».

Un'esigenza anche alla luce degli alert nazionali sui prodotti alimentari contaminati, come nel caso di uova di cioccolato di un noto marchio, e ritirati dal mercato.

## GIUSTIZIA TRUCCATA

L'EX PM ARRESTATO NEL 2019

## BATTAGLIA SULL'INCHIESTA

Anche i magistrati imputati nel secondo troncone chiedono il trasferimento degli atti a Potenza, dove si ripartirebbe da zero

# Giudici di Trani, Savasta libero Ma lui: preferivo i domiciliari

Scintille a Lecce tra la Procura generale e la Corte di appello  
«L'annullamento della condanna di Nardi è decisione erronea»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

© **BARI.** Non accade tutti i giorni che un imputato in custodia cautelare da 40 mesi si opponga alla richiesta di revoca degli arresti domiciliari avanzata dall'accusa a suo favore. E certamente non è routine la memoria con cui ieri la Procura generale ha provato a demolire, davanti alla Corte d'appello di Lecce, la decisione con cui una diversa sezione il 1° aprile ha annullato la condanna dell'ex gip Michele Nardi riconoscendo l'incompetenza funzionale del tribunale salentino e mandando gli atti del processo a Potenza. Una scelta che, secondo il pg Antonio Maruccia e il sostituto Giovanni Gagliotta, è non solo «erronea» ma anche «giuridicamente non sostenibile, oltre che logicamente incoerente».

Questo è il clima in cui ieri la Corte d'appello (presidente Nicola Lariccia) ha rinviato al 31 maggio la decisione sui ricorsi degli ex pm Antonio Savasta e Luigi Scimè, condannati in primo grado rispettivamente a 10 e 4 anni in abbreviato. Il primo (assistito dall'avvocato Massimo Manfreda) da ieri è tornato in libertà, sottoposto solo all'interdizione dai pubblici uffici. Il secondo (avvocato Mario Malcangi) venerdì aveva depositato una istanza per chiedere, anche in questo procedimento, l'applicazione del principio sancito dall'altro collegio di appello (presidente Scardia) nel caso Nardi: dopo la condanna in primo grado a 16

anni e 9 mesi per associazione a delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari a Lecce, Potenza ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex gip insieme a Carlo Capristo, l'allora procuratore di Trani nel frattempo passato a Taranto e qui arrestato. Il collegio presieduto da Scardia ha identificato una «medesimezza» tra i fatti contestati a Lecce e quelli contestati a Potenza, e - poiché la competenza sui magistrati in servizio a Taranto appartiene alla Procura lucana - ha dichiarato l'incompetenza funzionale dei giudici salentini. Di qui l'annullamento della condanna di primo grado.

La Procura generale osserva però che la richiesta di rinvio a giudizio per Nardi e Capristo a Potenza è «intervenuta ben dopo la definizione in primo grado del processo pendente presso la sede giudiziaria di Lecce e a discussione delle parti già avviata nel giudizio di appello». Tutte circostanze ben note alla Procura di Potenza, che nonostante questo «non ha ritenuto sussistente un'ipotesi di connessione tra reati. Se ciò avesse fatto, avrebbe dovuto chiedere lo spostamento del processo in corso a Lecce presso la sede giudiziaria di Potenza. Se dunque ciò non è avvenuto, è perché è evidente che nessuna connessione di alcun tipo è stata ravvisata» tra le accuse mosse a Lecce e quelle sopravvenute di Potenza. «Sulla base di una mera imputazione elevata in quel di Potenza a carico del Capristo in concorso con il

Nardi - scrive la Procura generale -, e nell'assenza dell'accertamento di una qualsiasi connessione tra tali fatti e quelli giudicati in Lecce, la Corte d'appello ha vanificato le attività processuali già pervenute nella fase del giudizio di appello», e che ora dovranno cominciare da capo. Da qui il paradosso: se il gip di Potenza non dovesse rinviare a giudizio Capristo e Nardi per corruzione in atti giudiziari, ci sarebbe il «venir meno [di] ogni e qualsiasi ipotesi di connessione funzionale, nel mentre l'attuale processo (quello a Nardi già annullato, ndr) si troverebbe ancora pendente nella fase delle indagini preliminari presso la Procura di Potenza. Con dispersione del materiale probatorio acquisito e in palese violazione del principio di ragionevole durata del processo».

La decisione della Corte arriverà dunque tra più di un mese. Va registrato nel frattempo che, al momento della richiesta di revoca dei domiciliari avanzata dalla Procura generale a favore di Savasta, ad opporsi è stata la difesa dello stesso beneficiario. Il motivo strategico è chiaro (meglio scontare la custodia cautelare ai domiciliari oggi che la galera domani, se la sentenza diventerà definitiva), ma nulla appare usuale in questa complicata vicenda.

**NEL MIRINO**  
L'indagine di Lecce riguarda due ex pm del Tribunale di Trani



Antonio Savasta



Il pg Antonio Maruccia

**NUOVI SEQUESTRI IN REGIONE PUGLIA**

# L'indagine della Finanza sulla Protezione civile si allarga a tutti gli appalti

Nel mirino pure la fabbrica delle mascherine

● **BARI.** In due settimane giorni la Guardia di Finanza ha portato via dalla Regione decine di faldoni di atti. Sono tutte le carte, nessuna esclusa, degli appalti assegnati con la firma dell'ex capo della Protezione civile pugliese, Mario Lerario, arrestato quattro mesi fa dopo aver incassato due tangenti e tuttora ai domiciliari. L'indagine coordinata dal procuratore Roberto Rossi e dall'aggiunto Alessio Coccioli ha deciso di passarli al setaccio tutti, partendo da quanto hanno accertato gli stessi uffici regionali: ogni singolo procedimento è infatti risultato viziato per qualche motivo.

Ed è per questo, ad esempio, che nel mirino sono finiti gli appalti per la ristrutturazione del teatro Kursaal di Bari e

per la realizzazione della sala radio della Protezione civile di Castellaneta Marina, su cui la Regione ha disposto parziali annullamenti in autotutela. Ma per lo stesso motivo sono partiti anche gli accertamenti sulla fabbrica pubblica delle mascherine, un'altra «creatura» di Lerario fortemente

## IL RUOLO DI LERARIO

Lex dirigente è al centro degli accertamenti «Numerosi atti irregolari»

voluta dal presidente Michele Emiliano. Dalle verifiche sono infatti emerse varie irregolarità sulle forniture di materiali, oltre che sulla completezza e rispondenza dei progetti alle necessità (è emerso ad esempio che una intera linea produttiva costata diverse centinaia di migliaia di euro non è mai stata utilizzata), per non parlare dei dubbi sulle consulenze (ad uno dei co-indagati di Lerario, l'imprenditore barese Sigismondo Zema, è stato affidato un incarico da 3.500 euro al mese come «direttore» della fabbrica). Tutti aspetti che la Finanza dovrà verificare insieme ai circa 200 atti di annullamento, revoca e contestazione che la task-force regionale (composta anche dai componenti del Nirs, il Nucleo ispettivo sanitario) ha predisposto dopo l'esame di tutti gli affidamenti effettuati con le procedure di emergenza dalla struttura di Lerario.

L'indagine è finora stata divisa in due parti. La prima riguarda le due accuse di corruzione mosse a Lerario in concorso con gli imprenditori Luca Leccese, di Foggia, e Donato Mottola, di Noci, che hanno ammesso di aver pagato mazzette (rispettivamente di 10 e 20 mila euro) al dirigente regionale. La seconda parte si è concentrata in generale su una decina di appalti della Protezione civile, e in particolare sulla realizzazione dell'ospedale covid della Fiera del Levante (da cui tutto è cominciato dopo gli articoli che hanno illustrato l'aumento dei costi da 8,9 a oltre 25 milioni) e dello stesso Kursaal Santalucia di Bari. Dagli approfondimenti della Finanza sono emerse le presunte cointeressenze tra Lerario, il funzionario regionale Antonio Mercurio e alcuni degli imprenditori che hanno ottenuto gli affidamenti: la ristrutturazione di un immobile del dirigente, le cene e gli incontri. Il riesame degli atti effettuato dalla Regione ha fatto emergere i vizi del procedimento: appalti affidati senza preventivo impegno di spesa, illegittimo frazionamento degli affidamenti per evitare l'obbligo di gara d'appalto, mancato rispetto delle norme in materia di rotazione tra gli operatori economici. Tutte irregolarità che hanno portato, tra l'altro, alla sostituzione dei responsabili dei procedimenti e - in alcuni casi - anche a contestazioni disciplinari nei loro confronti.

[m.scagl.]

AVEVA 100 ANNI

DOMANI I FUNERALI A ROMA

# La destra italiana piange Donna Assunta

La vedova di Giorgio Almirante. Meloni: era un pilastro



ASSUNTA ALMIRANTE Vedova del defunto leader del Msi Giorgio [foto d'archivio]

MARCELLO CAMPO

● ROMA. Amatissima, ma anche molto temuta: Donna Assunta Almirante, scomparsa ieri, è stata una figura centrale nella storia della destra italiana, una «pasionaria» stimata e ascoltata, anello di congiunzione tra il vecchio Msi e la nuova destra della cosiddetta seconda Repubblica, da Alleanza Nazionale a Fratelli d'Italia.

Donna certamente libera e forte, spigliata e di temperamento, senza peli sulla lingua, si batté fieramente contro la svolta di Fiuggi. Anni dopo, nel 2007, prese parte all'assemblea costituente de La Destra di Francesco Storace, stigmatizzando la fusione di An con Forza Italia nel Popolo della Libertà e la successiva scissione che portò Gianfranco Fini a fondare Futuro e Libertà per l'Italia.

Molto scettica nei confronti del berlusconismo, per decenni è stata considerata dalla comunità della destra italiana una sorta di custode dell'ortodossia missina. I tanti delusi o preoccupati dalle svolte «finiane», dall'apertura a Israele al dialogo con i moderati in Europa, videro in lei un rifugio sicuro, un punto di riferimento.

Il suo nome da ragazza era Raffaella Stramandinoli. Nacque nel 1921 a Catanzaro: prima di diventare la moglie carismatica del leader storico e fondatore del Msi, Giorgio Almirante, si sposò con il marchese Federico de' Medici, 21 anni più anziano di lei. Poi nel 1952 l'incontro con Almirante, che sposò nel 1969, dopo la morte del primo marito.

La sua scomparsa, a 100 anni compiuti, è accolta dal cordoglio unanime della politica italiana. Gianfranco Fini, malgrado le dure critiche patite per anni, le rende omaggio con affetto, definendola «una donna forte, di carattere, a volte poco diplomatica ma sempre convinta delle proprie idee... Insomma una donna libera, una donna di destra». «La sua scomparsa - aggiunge - ri-

nisce idealmente, nella commozione, tutti coloro che sono stati iscritti al Msi».

Anche la leader di Fdi, Giorgia Meloni, pone l'accento sul suo carattere forte, definendola «una donna straordinaria,

schietta, intelligente. Un pilastro della memoria storica della destra italiana. A nome mio e di Fratelli d'Italia esprimo il più pro-

fondo cordoglio per questa scomparsa, insieme al rispetto e alla gratitudine per ciò che ha rappresentato per tutti noi».

Per l'azzurra Annamaria

Bernini muore «una lucida passionaria che ha sempre saputo guardare al futuro custodendo però le radici di una comunità politica di cui è rimasta fino all'ultimo un insostituibile punto di riferimento». L'ex Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, sottolinea quanto fosse «determinata ma anche dialogante». «Era riuscita - racconta - a creare amicizie anche con persone di sinistra. Anche Fausto Bertinotti frequentava il suo salotto». Lo stesso ex leader del Prc riconosce questo rapporto: «Avevo con Donna Assunta una buona conoscenza, forse proprio perché stavamo su fronti così opposti, senza alcuna ambiguità. Proprio grazie alla mia chiara militanza antifascista - aggiunge

- l'ex Presidente della Camera - avevamo un rapporto limpido, senza alcuna ombra: quello tra due persone che si conoscono e che possono parlarsi. E il suo era un parlare libero e gradevole». Per il presidente di Italia Viva, Ettore Rosato, «scompare una testimone di rilievo dell'eredità morale e politica del marito e del Msi». Parole bocciate da Arturo Scotti (Art.1): «L'unica eredità morale di Giorgio Almirante e del Movimento Sociale Italiano si chiama fascismo. Non mi pare qualcosa da elogiare». Poco dopo arriva la precisazione di Rosato: «Ma qualcuno pensa davvero che sono diventato estimatore politico di Almirante e non che fosse un tweet di condoglianze?

FAUSTO BERTINOTTI

«Avevamo un rapporto limpido, senza alcuna ombra»

Mi sembrava abbastanza ovvio, ma vedo che si trova sempre modo di polemizzare...».

I funerali si terranno domani alle 14 nella Basilica di Santa Maria in Montesanto, a piazza del Popolo. La notizia, riportata da «7Colli», viene postata su twitter da Francesco Storace con questo commento: «L'ultimo saluto ad una grande donna».

Anche la Fondazione Giuseppe e Salvatore Tatarella si unisce al cordoglio: la destra - recita un comunicato - perde una donna che è stata, con la

sua forza e la sua semplicità, riferimento per tutte le generazioni della destra italiana, in anni difficili e oltre ogni divisione. «Ho diversi ricordi che mi legano a Donna Assunta - afferma Fabrizio Tatarella - vice-

presidente della Fondazione - sin da quando ero bambino. Non dimenticherò mai la sua energia, la sua simpatia e

il suo affetto per la mia famiglia. Ogni volta che avevo occasione di vederla la mia emozione era sempre la stessa».

FRANCESCO STORACE

«Questo è l'ultimo saluto ad una grande donna»

[ANSA]

LA POLEMICA LE OPPOSIZIONI SI SCATENANO. ASSENTE ANCHE QUEST'ANNO IL SINDACO PIPPI MELLONE, CHE SI FA FOTOGRAFARE A MATERA

# «La Liberazione dall'occupazione comunista»

Un 25 Aprile con gaffe per la vicesindaca di Nardò, Sodero. Poi si scusa: un lapsus

STEFANO MANCA

● NARDÒ. «Fierezza e orgoglio per un anniversario della Liberazione dal regime fascista e dall'occupazione comunista». Ah, no, dall'occupazione nazista. A Nardò il lapsus del vicesindaco Maria Grazia Sodero il 25 Aprile fa infuriare gli avversari. Accade nella mattinata di lunedì in piazza Salandra mentre autorità e cittadini festeggiano l'anniversario della Liberazione. Dopo corteo, raduno e corona di fiori in ricordo di Giacomo Matteotti, don Giovanni Minzoni, Giovanni Amendola e dei martiri delle Fosse Ardeatine, prende la parola tra gli altri il vicesindaco Maria Grazia Sodero (assente anche quest'anno dalle celebrazioni il sindaco Pippi Mellone). La numero due di Palazzo Persone, l'avvocata Maria Grazia Sodero, parla di «Liberazione dall'occupazione comunista» anziché di «Liberazione dall'occupazione nazista». È un evidente lapsus, come si evince dal resto del discorso dell'esponente della giunta Mellone, ma sufficiente a far scatenare via social gli avversari politici del sindaco Pippi Mellone e della sua squadra. Gli anti-Mellone accusano l'assessore di voler riscrivere la storia. Lei respinge al mittente le accuse e nel pomeriggio replica: «Per un banale lapsus, invece di "nazista", ho detto "comunista", che ovviamente non ha alcun senso logico o storico. Questo è. Del resto, basta ascoltare il discorso nella sua interezza per afferrare il senso chiaro e



NARDÒ  
La  
vicesindaca  
Maria Grazia  
Sodero  
durante la  
cerimonia per  
il 25 Aprile

univoco. Chi in queste ore sta facendo acrobazie ideologiche per giungere chissà dove - prosegue Sodero - è in malafede. Oltre che disperato». Dalla Sodero arriva anche l'invito ai cittadini di rivivere integralmente il suo intervento pronunciato in piazza per fugare ogni dubbio. A Nardò da diversi anni il 25 Aprile è oggetto di accese polemiche ma al «Var della Libe-

razione» non si era ancora arrivati.

E il grande assente, il sindaco Pippi Mellone? In queste ore si è fatto fotografare a Matera, dove con altri volontari si è recato per consegnare beni di prima necessità da inviare in Ucraina, attaccando «chi si ammantava di pacifismo giustificando il compagno che sbaglia Putin». Stavolta nessun lapsus.

## ECONOMIA

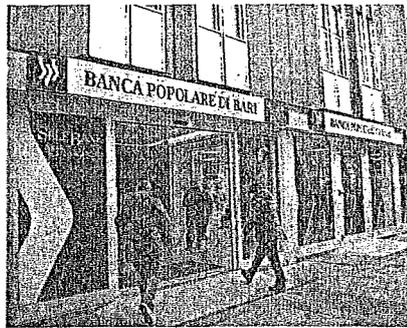
I NODI DELLE BANCHE

# BpB, sì alla cessione dopo il risanamento

Franco: «Nessuna ipotesi di acquisto in tempi brevi»

### TERCAS, RISARCIMENTI DIFFICILI

Il ministro ascoltato sulla situazione dell'Istituto barese e di Mps: nulla osta sulla cessione degli sportelli a Mcc-Bari



SOTTO I RIFLETTORI La sede della Banca popolare di Bari.

● ROMA. Per l'uscita dello Stato dal capitale di Mps e Popolare di Bari, salvate con la maggioranza passata al Tesoro e a Mcc, serviranno «tempi sostenibili». Gli stessi oggetto della proroga - la scadenza era dicembre 2021 - che il Governo sta negoziando con la Commissione europea per poter cedere Mps a condizioni congrue, dopo che è saltata la trattativa con Unicredit.

Servirà tempo, insomma, per la «riprivatizzazione», tema di un'audizione del ministro dell'Economia Daniele Franco alla Commissione d'inchiesta sulle banche, dove gran parte dei parlamentari premeva, piuttosto, nell'altra direzione, con una pioggia di domande sulla fattibilità di una «banca del Mezzogiorno».

pubblica con al centro il polo aggregante della Popolare di Bari. L'istituto pugliese ha chiuso il 2021 con una perdita di 170 milioni di euro a causa delle rettifiche di valore e i costi «una tantum» per incentivare le uscite del personale, zavorrando anche i conti della controllante Mcc.

L'orientamento del Governo è di muoversi in linea con la normativa Ue: operazioni di mercato, ferme restando le deroghe concesse sugli aiuti di Stato. E a spingere nella direzione della proroga è la doppia crisi pandemia-guerra, anche se le condizioni non proprio floride dei mercati non frenano il nuovo aumento di capitale - si parla di almeno 2,5 miliardi di euro - del Montepaschi: «Va realizzato entro il 2022» e solo allora, al Mef, si ra-

gionerà sulla cessione, a prezzi che tengano conto del riequilibrio patrimoniale.

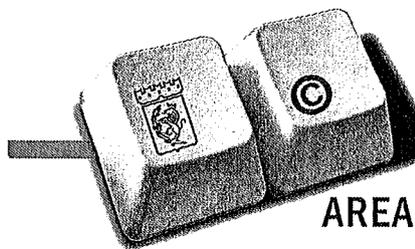
Non sembra il clima per una svolta imminente. Di un interesse francese, dopo le voci su quello del Credit Agricole (che ha di recente acquisito a sorpresa una quota in Banco Bpm), «non ho notizia», dice Franco, ribadendo che «non abbiamo intenzione di svendere Mps» e che il Mef ci tiene a difendere marchio, occupati, territorio.

«Nulla osta» del Mef anche all'ipotesi di una cessione degli sportelli al Meridione da parte di Mps al gruppo Mcc-Bari, «dovranno valutare loro». Per il Monte il Mef cerca una proroga europea e negozia misure compensative (dovute al mancato raggiungimento del piano che era stato

concordato) «realistiche e tali da non compromettere il piano industriale della banca», per la Bari «non vi è scadenza, c'è un percorso di ritorno a condizioni di redditività, chiuso il quale ove vi fossero offerte di acquisto anche queste andranno valutate, al momento non mi sembra esserci questa ipotesi di acquisto. Non mi aspetto eventi in tempi brevi». Per tornare, se non appetibile, almeno a camminare sulle proprie gambe, la banca pugliese deve innanzitutto agire sul lato del taglio dei costi e aumentare gli impieghi focalizzandosi su famiglie e pmi. Il ministro ha comunque frenato le aspettative su un maxi risarcimento della Ue sul caso Tercas (da molti considerato come una delle cause della frana della Bari). «Sem-

bra difficile ottenere un risarcimento».

«Chiarezza del Governo sulla volontà di realizzare la Banca pubblica di investimento», ha chiesto il senatore del M5S Gianmauro Dell'Olio, componente della Commissione d'inchiesta sul sistema bancario. «Sappiamo - ha ricordato - che il residuo dei fondi stanziati nel decreto legge 142/2019 al Medio Credito Centrale per il salvataggio della Popolare di Bari, circa 470 milioni, da utilizzare per la realizzazione della Banca di investimento sono stati poi destinati a interventi sull'Iva, ma nessuno ha mai messo in discussione l'intenzione di andare avanti nel percorso per la riorganizzazione del sistema bancario del Sud». E per questo invoca «massima chiarezza». [Ansa]



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Atti regionali**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 21 aprile 2022, n. 103

**L.R. 19 giugno 2018, n. 26. e A.D. n. 70/2019 Attribuzione del titolo di “Maestro Artigiano”:  
Riconoscimento del Titolo di Maestro Artigiano. .... 4**

**Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi****Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 20 aprile 2022, n. 144

**Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021.  
Ammissione dei medici tirocinanti all’esame finale - sessione ordinaria fissata per i giorni 27 e 28  
aprile 2022. .... 8**

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

## Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 270

**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario IX - Linea di Azione 9.10. Contributi agli investimenti di soggetti privati no profit per le infrastrutture sociali e socioeducative. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024. Del di GR 1464/2020 Riprogrammazione risorse avviso 2/2015..... 24818**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 271

**POC Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario IX - Linea di Azione 9.10. Contributi agli investimenti pubblici per le infrastrutture sociali e socio-educative. Programmazione risorse aggiuntive. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022- 2024, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..... 24828**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 272

**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.“Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale”- Variazione al Bilancio Previsione 2022 e Pluriennale 2022- 2024 ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..... 24838**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 273

**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020-Asse Prioritario IX-Linea di Azione 9.10.Contributi agli investimenti pubblici per le infrastrutture sociali e socio-educative.Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011.... 24847**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 278

**Immobile regionale sito a Canosa di Puglia in Via Parini, 48 adibito a Biblioteca (già sede ex CRESEC BA/2) - Indirizzi ..... 24857**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 279

**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto “Immersive Underwater Museum Experience for a wider inclusion, UNDERWATERMUSE”, approvato con DGR 601/2019. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 24869**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 281

**Comma 6 art. 22 della L. R. n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Autorizzazione all'alienazione**

**onerosa tramite procedura di evidenza pubblica di un immobile sito in "Borgo Cervaro", agro del comune di Foggia. .... 24879**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 283

**T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. b) - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Lucera, località "Palmori", Fg. 37, P.IIe 620 e 621, in favore di OMISSIS. .... 24883**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 284

**T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita dell'area di sedime in Agro di Trepuzzi, Località Provenzani, Fg. 42, P.IIa n. 3083, in favore del sig. Omissis..... 24888**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 292

**Art. 45 Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021. Contributo straordinario ai Comuni pugliesi candidati al titolo di Capitale italiana della cultura per l'anno 2024. Mesagne Città finalista. Approvazione schema di Accordo di Cooperazione con l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET..... 24892**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 302

**Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio ..... 24915**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 303

**Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legislativo n. 1/2018 e dell'articolo 5, comma 5, lettera j), legge regionale n. 53/2019 tra Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e la Regione Puglia inerente procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile..... 24931**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 384

**Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Lucera n.418/2021, di San Giovanni Rotondo n.183/2021 e di Taranto n.2498/2021. .... 24948**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 385

**Seminar on the three epidemiological surveillance platforms (PFUE)22 March 2022. Autorizzazione missione all'estero - Parigi, 22 marzo 2022. .... 24954**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 391

**POR - PUGLIA FESR 2014-2020-Titolo II-Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese AD n.799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'art. 17 del Reg gen.le dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14" Delibera di Indirizzo relativa al prog definitivo "CHEMGAS-BRINDISI01". Impr proponente: CHEMGAS S.R.L.Cod Prog:V1J6MI4..... 24958**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 394

**Iscrizione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle somme relative al Progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi" finanziato da Cassa Ammende - Approvazione Schema Accordo con il soggetto attuatore "Comune di Cerignola". .... 25050**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 395

**Assegnazione di un contributo in conto capitale in favore dell'Università degli studi di Foggia, per l'acquisto**

- dell'immobile della ex scuola di polizia denominato Caserma Miale, sito in Foggia, Approvazione schema di convenzione e modalità di trasferimento del contributo..... 25084
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 397  
**Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture del geom. Vincenzo Lupo, dipendente della Città Metropolitana di Bari ....** 25093
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 401  
**Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 - INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME. Progetto "Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism - MEDUSA", approvato con DGR 2365/2019. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..** ..... 25097
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 402  
**Piano di redistribuzione delle risorse attribuite in favore dei Comuni non assegnatari del personale regionale trasferito a seguito del conferimento delle funzioni U.M.A. (Utenti motori agricoli) e, compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali, di cui alla L.R. n. 36/2008, già svolte dagli Uffici Agricoli di Zona (UU. AA.ZZ.), di cui al D.P.G.R. n. 75/2010 e s.m.i.....**..... 25110
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 405  
**Concessione di contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi alle Amministrazioni comunali.**..... 25116
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 418  
**Attivazione di ambulatorio "Cross" presso IRCCS "De Bellis".....** 25122
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 444  
**Proroga comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Istruzione e Università della dott.ssa Agata Rodi, dipendente del Comune di Erchie (BR).....** 25140
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 467  
**Piano regionale triennale di ed. scol.e piani annuali fabbisogno di edil. scolastica 2015/2017 - D.G.R. n. 1139/2015. Presa d'atto schemi "Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2015-2016 (Tranche A e B)" e Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2017 (Tranche C)". Autorizzazione alle stipule.** ..... 25144
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 499  
**Protocollo d'Intesa ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PPTR tra Regione Puglia e Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino per l'attuazione del Piano di Rigenerazione Sostenibile del Distretto Xylella. Approvazione schema.** ..... 25164
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 500  
**COMUNE DI LATERZA (TA). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001.** ..... 25174
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 513  
**Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale - A.Re.S.S. Puglia. Bilancio economico di previsione 2022 e Bilancio pluriennale di previsione 2022 - 2024. Approvazione.** ..... 25245

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 519

**Criteria e modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2021/2022 per studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado (art. 9, co. 4 del D.Lgs n. 63/2017). .... 25248**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 521

**DGR n. 1521/2013 - Tavolo Regionale per l'Autismo - Nomina Componenti ..... 25254**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 523

**L.R. n. 42/2019 "Istituzione del Reddito energetico regionale" e Regolamento di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021. Programmazione delle risorse, applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli. .... 25261**